



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 18 ottobre 2022 - n. XI/2551
Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti nei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, in provincia di Varese, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito alla fusione dei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge sopracitata 3

Deliberazione Consiglio regionale 18 ottobre 2022 - n. XI/2544
Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Deborah Giovanati 41

Deliberazione Consiglio regionale 18 ottobre 2022 - n. XI/2545
Variazione componenti nella Giunta delle elezioni – III variazione. 41

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 24 ottobre 2022 - n. 960
Determinazioni in Ordine alla composizione della Giunta regionale 42

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7201
Investimenti per la ripresa 2022 - Efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306: modifica dei criteri 46

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7202
2021IT16RFPR010 – Attivazione della misura «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» a valere sull'asse 1 - Azione 1.3.1 sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi 49

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7205
Approvazione dei criteri del bando «Together» per la promozione di azioni sinergiche tra Regione Lombardia e fondazioni private disponibili a realizzare progetti e interventi rivolti ai giovani in coerenza con gli obiettivi della l.r. 4/2022 «La Lombardia è dei giovani». 61

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7215
Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani». Aggiornamento delle modalità e dei criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna. Annualità 2022, 2023 e 2024 66

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2022 - n. XI/7225
Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia E Università degli Studi di Milano - Dipartimento di scienze biomediche per la salute - per il supporto della commissione vaccini 69

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2022 - n. 15075
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1. Bando Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.). Ridetermina e liquidazione del contributo all'impresa edile B. & B. s.a.s. di Berettini A. & C. per la realizzazione del progetto id 3231354 e contestuale economia - CUP E31B21005150009 78

Decreto dirigente unità organizzativa 21 ottobre 2022 - n. 15091
2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Gus-Bi Officina Meccanica s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3177347 e contestuale economia - CUP E51B21009450004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 81

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

Decreto dirigente unità organizzativa 21 ottobre 2022 - n. 15103

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Fazzini Technology di Ing. Patrizio Fazzini & C. s.a.s. per la realizzazione del progetto ID 3192731 e contestuale economia - CUP E81B21016090004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 84

Decreto dirigente unità organizzativa 21 ottobre 2022 - n. 15106

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri del progetto ID 3223483 e contestuale economia - CUP E71B21011570004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 87

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 21 ottobre 2022 - n. 15152

Bando RI-GENERA – Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile, adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi e rettifica degli allegati b e c di cui ai decreti n. 10408 del 18 luglio 2022 e n. 11168 del 27 luglio 2022 e assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 6847 del 2 agosto 2022. 90

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 818 del 19 ottobre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di adeguamento prezzi - 2° semestre 2022 - in favore del comune di Gonzaga (MN) per la realizzazione dell'intervento «Ex convento di Santa Maria - Sede biblioteca comunale. Riparazione post sisma e miglioramento strutturale» - ID72, CUP F39F22000800005. 102

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 819 del 19 ottobre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di adeguamento prezzi - 2° semestre 2022 - In favore del comune di Borgo Mantovano (MN) per la realizzazione dell'intervento «Completamento interventi locali di consolidamento e lavori di ripristino danni conseguenti al sisma del maggio 2012 della sede comunale di Borgo Mantovano - Revere» - ID PIP-09-B, CUP B37D22000160006 104

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 18 ottobre 2022 - n. XI/2551

Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti nei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, in provincia di Varese, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito alla fusione dei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge sopracitata

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione 13 giugno 2022, n. 6470 con la quale la Giunta regionale attesta che sono pervenute al Presidente della Giunta regionale le deliberazioni n. 2 del 21 marzo 2022 del comune di Bardello, n. 2 del 21 marzo 2022 del comune di Malgesso e n. 2 del 21 marzo 2022 del comune di Bregano, con le quali i rispettivi Consigli comunali, all'esito della procedura di cui agli articoli 7 bis, 7 quater e 7 quinquies della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), hanno, ai sensi dell'articolo 7 sexies della stessa:

- approvato in via definitiva e uniforme i contenuti della relazione di cui all'articolo 7, comma 2;
- attestato la regolarità del confronto preliminare;
- attestato l'effettuazione del referendum consultivo comunale secondo le norme dello statuto e del regolamento di partecipazione, fermo restando quanto previsto agli articoli 7 quater e 7 quinquies della l.r. 29/2006, e nel rispetto dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- riportato gli esiti del referendum consultivo comunale;
- indicato la non sussistenza di contenzioso sulla regolarità delle operazioni referendarie o anche sui risultati della votazione al momento dell'approvazione delle rispettive deliberazioni;
- richiesto al Presidente della Giunta regionale di promuovere la procedura per la fusione dei rispettivi territori in un unico comune;

Preso atto degli esiti del referendum consultivo comunale, tenutosi in data 20 febbraio 2022 (domenica), come di seguito riportati:

quesito referendario: «Volete che i Comuni di Bardello, Malgesso e Bregano in Provincia di Varese siano unificati con la nuova denominazione di «Bardello con Malgesso e Bregano»?

COMUNE	Elettori	Votanti	Favorevoli	Contrari	Bianche	Nulle
BARDELLO	1301	456	302	152	2	0
MALGESSO	1038	384	245	138	1	0
BREGANO	728	279	217	60	1	1

Vista la medesima deliberazione della Giunta regionale che dà atto della sussistenza dei requisiti formali per dar corso alla procedura di presentazione del progetto di legge concernente la variazione richiesta;

Preso atto che nella deliberazione della Giunta sopracitata si ritiene di non esprimere alcuna proposta sulla denominazione del nuovo comune, al fine di salvaguardare le prerogative del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 29/2006;

Dato atto che nel quesito referendario è stata proposta la denominazione di Bardello con Malgesso e Bregano, che è stata condivisa dalla commissione;

Visto il progetto di legge n. 228 «Fusione dei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, in provincia di Varese»;

Esaminate le motivazioni della richiesta di fusione, evidenziate nelle relazioni allegate alle sopracitate deliberazioni comunali;

Considerato che l'articolo 9 della l.r. 29/2006 prevede per il Consiglio regionale la possibilità di assumere, in luogo dell'effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter, i referendum già effettuati dai comuni interessati;

Preso atto delle note dei sindaci dei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, pervenute al Presidente del Consiglio regionale in data 4 ottobre 2022 con le quali attestano l'insussistenza di contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 1, della legge regionale 29/2006;

Visto l'esito positivo dei tre referendum comunali;

Preso atto del parere favorevole della provincia di Varese espresso con deliberazione n. 33 del 4 luglio 2022;

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29;

Su proposta della II commissione «Affari Istituzionali»;
con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 58
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 57
Voti favorevoli:	n. 57
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di assumere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 29/2006, i referendum consultivi svoltisi in data 20 febbraio 2022 nei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, in provincia di Varese, che hanno avuto esito favorevole alla fusione dei comuni, come da allegati verbali di proclamazione dei risultati della consultazione;

2) di non effettuare pertanto il referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della l.r. 29/2006;

3) di dare atto che per gli oneri derivanti dalle operazioni inerenti lo svolgimento dei referendum consultivi, si applica l'articolo 9 bis, della l.r. 29/2006;

4) di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata, unitamente ai verbali di proclamazione dei risultati della consultazione, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

_____ • _____



COMUNE DI BARDELLO
Provincia di Varese

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
DI DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022
PER LA FUSIONE DEI COMUNI
DI BARDELLO MALGESSO E BREGANO
IN PROVINCIA DI VARESE

VERBALE

DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM
COSTITUITO A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER
L'EFFETTUAZIONE DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI
(APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 01.04.2021)

§ 1 – Insediamento dell'Ufficio

(art. 8, comma 2, del Regolamento per i Referendum)

L'anno 2022, il giorno 21, del mese di febbraio, alle ore 16.15, presso l'ufficio elettorale del Comune di Bardello, sito nella sede comunale in Via Giacomo Matteotti n. 2, si è costituito, in adunanza pubblica, l'Ufficio Centrale per il referendum, designato con decreto del Sindaco del Comune di Bardello n. 1/2022 ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Regolamento per l'effettuazione dei referendum consultivi comunali, composto dal Segretario Comunale e da due dipendenti nominati dal Sindaco con il suddetto Decreto.

L'Ufficio Centrale per il referendum è così composto:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------------|
| 1- Dott. Francesco De Paolo | Segretario Comunale – Presidente |
| 2- Schianchi Cinzia | Componente |
| 3- Fontanini Sara | Componente |

Fontanini Sara svolge, inoltre, le funzioni di segretario.

L'Ufficio Centrale provvede alla determinazione e proclamazione dei risultati del referendum consultivo comunale svoltosi nel Comune di Bardello nella giornata di domenica 20 febbraio 2022 sul seguente quesito:

- Volete che i Comuni di Bardello, Malgesso e Bregano in provincia di Varese, siano unificati con la nuova denominazione di "Bardello con Malgesso e Bregano" ? -



§ 2 - Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

L'Ufficio prende in esame i verbali delle Sezioni Elettorali n. 1 e n. 2 del Comune di Bardello e le carte ad essi allegate e dà atto:

- 1 - che non sono stati presentati reclami in nessuna sezione;
- 2 - che non vi sono voti contestati e provvisoriamente non assegnati in nessuna sezione;

.....

.....

.....

§ 3 - Accertamento della partecipazione al voto

Prima di compiere le operazioni concernenti il risultato del referendum consultivo comunale, l'Ufficio Centrale per il referendum determina il numero complessivo degli elettori e il numero complessivo di coloro che hanno votato per il predetto referendum dando atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR 29/2006 e dell'art. 5 comma 3 del Regolamento comunale per l'effettuazione del referendum consultivo, per la validità del referendum non è richiesta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto.

	Maschi	Femmine	TOTALE
a) il numero complessivo degli elettori è	618	683	1301
b) il numero complessivo dei votanti è	=	=	456

[Firma]

[Firma]

§ 4 -Somma dei voti validi favorevoli e dei voti validi contrari e proclamazione dei risultati del referendum

L'Ufficio accerta e dichiara i voti attribuiti, in ogni caso i voti attribuiti alla risposta affermativa e quelli attribuiti alla risposta negativa al quesito oggetto del referendum.

Tenuti presenti i dati riportati nei predetti verbali, l'Ufficio attesta che il risultato complessivo del referendum consultivo comunale è il seguente:

- I voti totali attribuiti alla risposta affermativa (SI) sono stati: 302
- I voti totali attribuiti alla risposta negativa (NO) sono stati: 152
- I voti totali attribuiti a schede e voti nulli sono stati: zero
- I voti totali attribuiti a schede bianche sono stati: 2
-

Il Presidente dell'Ufficio proclama i risultati del referendum sopra indicati e dichiara, in conseguenza, che il risultato del referendum è stato favorevole al quesito come sopra indicato.

§ 5 - Chiusura e firma del verbale

Il presente verbale, redatto in due esemplari, viene letto e firmato, seduta stante, in ciascuna pagina, dal Presidente e dai Componenti dell'Ufficio Centrale per il Referendum.

Uno degli esemplari è conservato presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Bardello e l'altro sarà trasmesso dal Presidente al Sindaco per gli ulteriori adempimenti.

Al presente verbale è allegata copia dei prospetti dei risultati dello scrutinio come risulta dai verbali delle operazioni delle sezioni elettorali e la tabella riassuntiva del risultato del referendum.

Copia del presente verbale sarà trasmessa, tramite PEC, al Presidente della Giunta Regionale della Lombardia e alla Prefettura - U.T.G. di Varese

Dopo di che, l'adunanza viene sciolta il giorno 21.02.2022 alle ore 16.30.

Il Segretario Comunale - Presidente

(Dott. Francesco De Paolo)

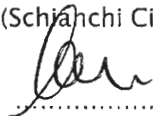
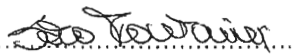


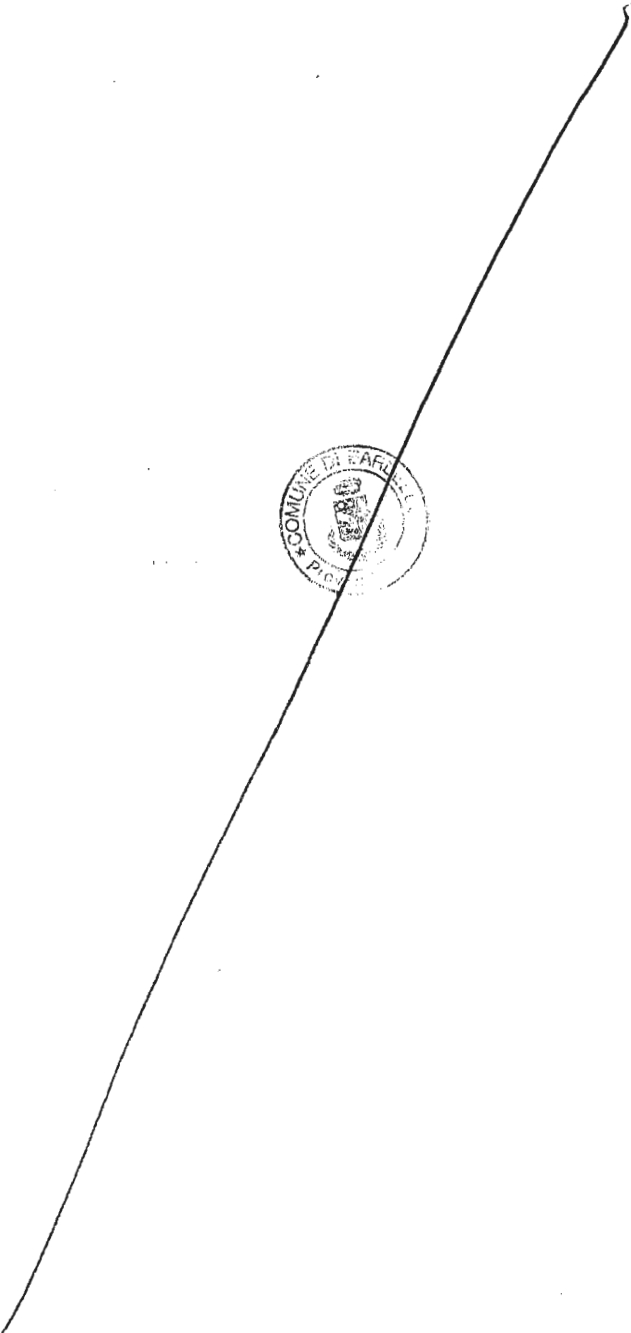

Il Componente

Il Componente-segretario

(Schianchi Cinzia)

(Fontanini Sara)



§ 8.7 RISULTATO DELLO SCRUTINIO

Il presidente - compiute le operazioni di cui ai paragrafi precedenti - DICHIARA IL RISULTATO DELLO SCRUTINIO DELLA SEZIONE come risulta dal seguente prospetto:

VOTI VALIDI

1° QUESITO REFERENDARIO

RISPOSTE	TOTALE DEI VOTI VALIDI COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI
RISPOSTA AFFERMATIVA (SI)	N.140.....
RISPOSTA NEGATIVA (NO)	N.79.....
TOTALE VOTI VALIDI 1° QUESITO REFERENDARIO (Dato da riportare nel riepilogo)	N.219.....

[A large diagonal line is drawn across the page, crossing out the main content area.]



RIEPILOGO VOTO

1° QUESITO REFERENDARIO

•) VOTI VALIDI (COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI)	2 1 9 A
•) SCHEDE BIANCHE	2 B
•) SCHEDE E VOTI NULLI	C
•) SCHEDE CONTESTATE E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATE	D

TOTALE VOTI DELLA SEZIONE

A + B + C + D =

TOTALE VOTANTI DELLA SEZIONE, CON ESCLUSIONE:

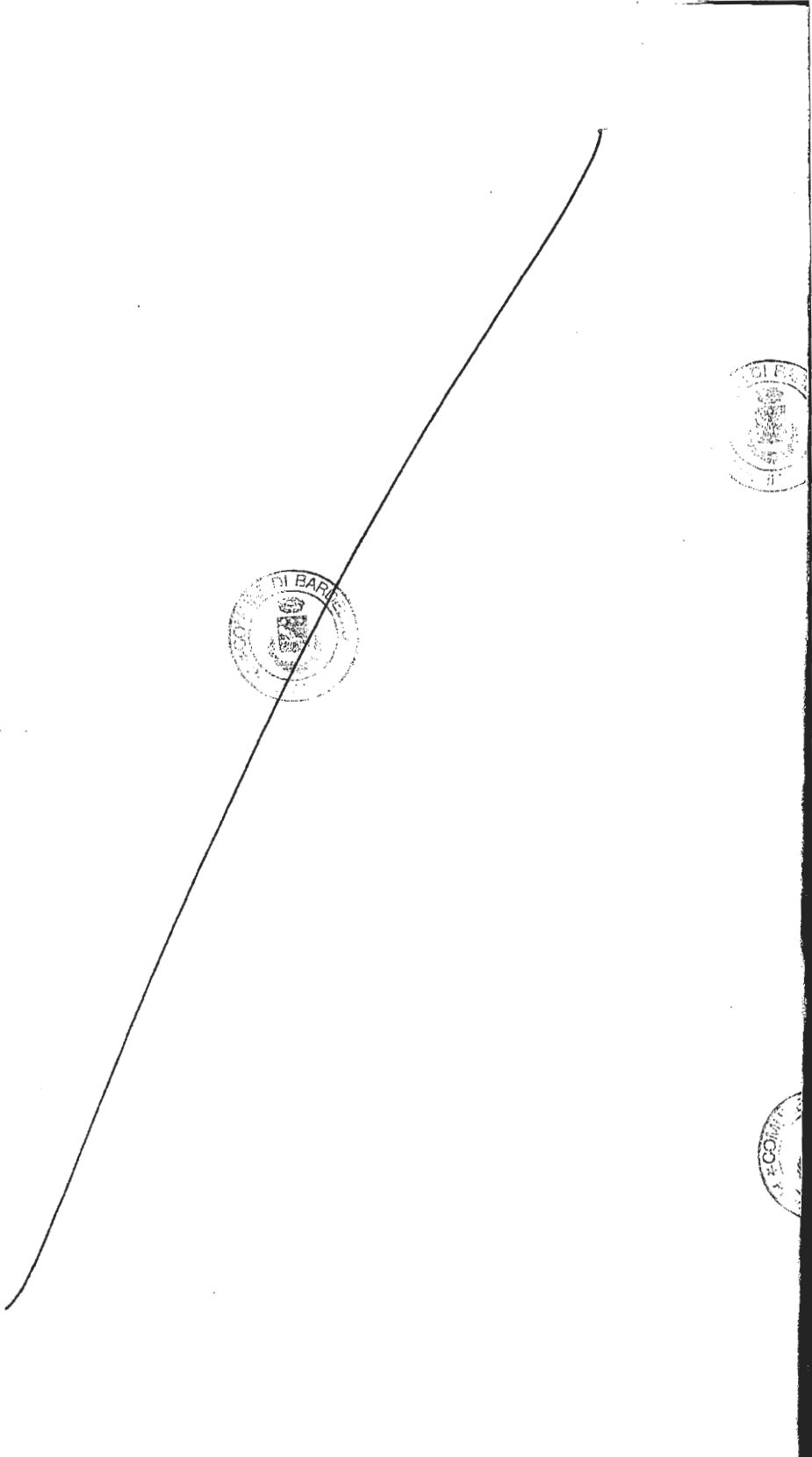
- di coloro che hanno richiesto la scheda ma non l'hanno restituita;
- di coloro che non hanno accettato solo la scheda relativa al 1° quesito;
- delle schede annullate ad elettori che hanno artificiosamente indugiato nell'espressione del voto;

Pertanto, i due totali CORRISPONDONO / ~~NON CORRISPONDONO~~.

Motivo dell'eventuale mancanza di corrispondenza:

.....

[Signature] *[Signature]*



§ 8.7 RISULTATO DELLO SCRUTINIO

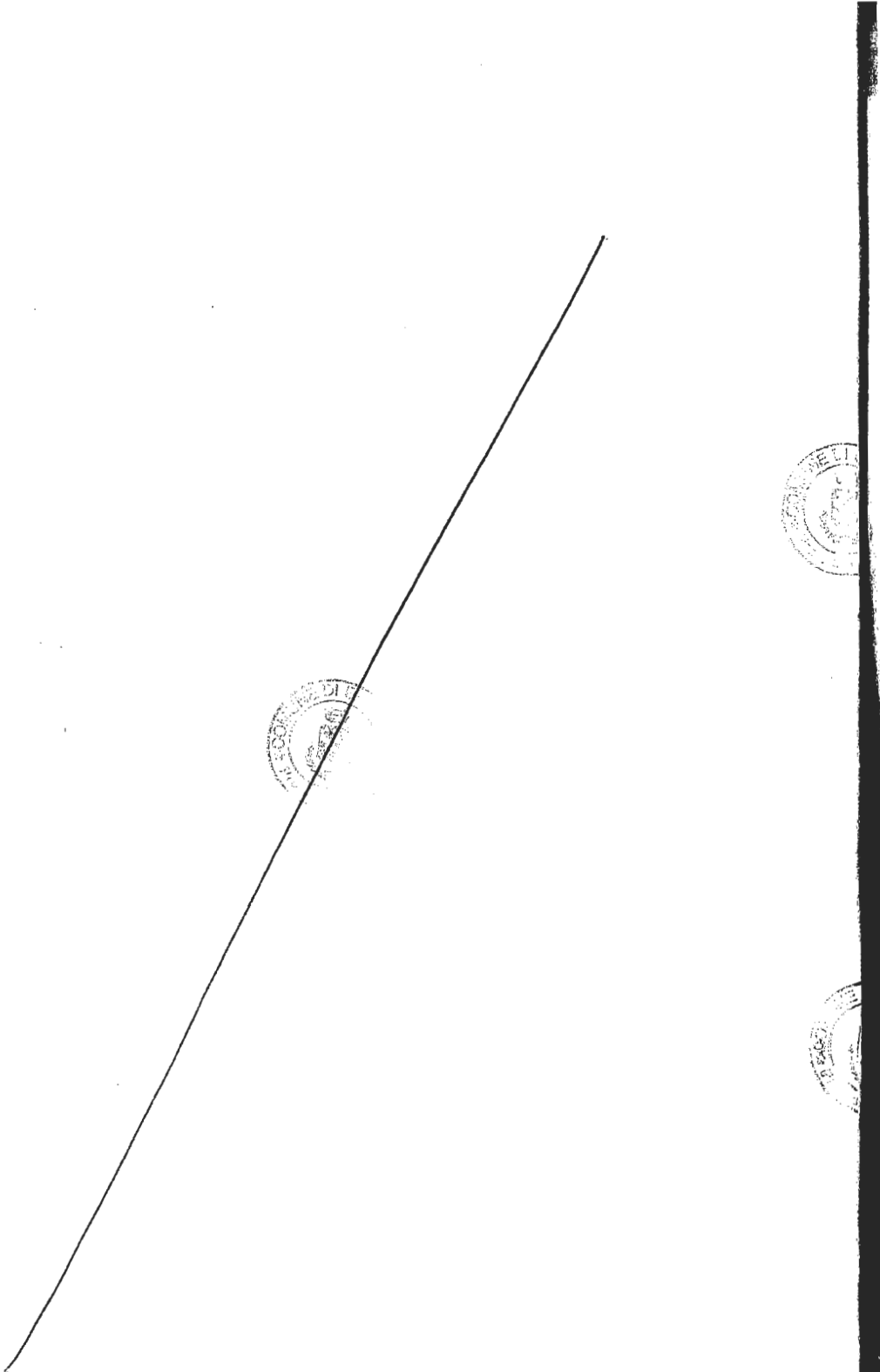
Il presidente - compiute le operazioni di cui ai paragrafi precedenti - DICHIARA IL RISULTATO DELLO SCRUTINIO DELLA SEZIONE come risulta dal seguente prospetto:

VOTI VALIDI

1° QUESITO REFERENDARIO

RISPOSTE	TOTALE DEI VOTI VALIDI COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI
RISPOSTA Affermativa (SI)	N. 162
RISPOSTA Negativa (NO)	N. 73
TOTALE VOTI VALIDI 1° QUESITO REFERENDARIO (Dato da riportare nel riepilogo)	N. 235

[Signature] *[Signature]*



RIEPILOGO VOTO

1° QUESITO REFERENDARIO

• VOTI VALIDI (COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI)	☒ 2 3 5 A
• SCHEDE BIANCHE	☐ ☐ ☐ ☐ B
• SCHEDE E VOTI NULLI	☐ ☐ ☐ ☐ C
• SCHEDE CONTESTATE E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATE	☐ ☐ ☐ ☐ D

TOTALE VOTI DELLA SEZIONE

A + B + C + D = ☒ 2 3 5

TOTALE VOTANTI DELLA SEZIONE, CON ESCLUSIONE:

- di coloro che hanno richiesto la scheda ma non l'hanno restituita;
- di coloro che non hanno accettato solo la scheda relativa al 1° quesito;
- delle schede annullate ad elettori che hanno artificiosamente indugiato nell'espressione del voto;

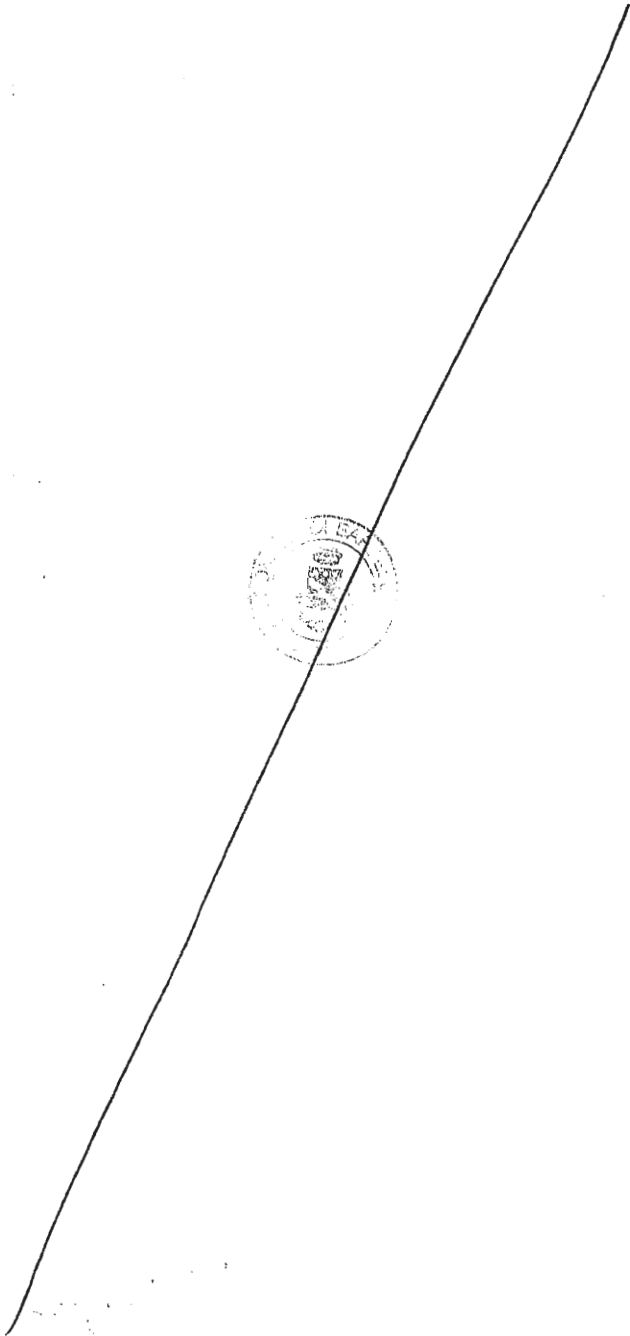
☐ 235

Pertanto, i due totali CORRISPONDONO / ~~NON CORRISPONDONO~~:

Motivo dell'eventuale mancanza di corrispondenza:

.....

[Signature]



Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI BARDELLO MALGESSO E BREGANO
DEL 20 FEBBRAIO 2022

TABELLA RIASSUNTIVA DEL RISULTATO DEL REFERENDUM

SEZ. N.	SEDE	ISCRITTI			VOTANTI			RISULTATO				
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	SI	NO	BIANCHE	NULLE	TOTALE
1	COMUNE - Via Giacomo Matteotti, 2	289	321	610				140	79	2		221
2	COMUNE - Via Giacomo Matteotti, 2	329	362	691				162	73	0		235
	TOTALE	618	683	1301				302	152	2		456
PERCENTUALE												

COMUNE DI BARDELLO Prot. n. 000865 del 06-08-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

[The main body of the document is crossed out with a large diagonal line.]



Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2



COMUNE DI BREGANO
Provincia di Varese

**REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
DI DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022
PER LA FUSIONE DEI COMUNI
DI BARDELLO MALGESSO E BREGANO
IN PROVINCIA DI VARESE**

VERBALE

**DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM
COSTITUITO A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER
L'EFFETTUAZIONE DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI
(APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 01.04.2021)**

Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

§ 1 – Insediamento dell'Ufficio

(art. 8, comma 2, del Regolamento per i Referendum)

L'anno 2022, il giorno 21, del mese di Febbraio, alle ore 15.15, presso l'ufficio elettorale del Comune di Bregano, sito nella sede comunale in Via Piave n. 39, si è costituito, in adunanza pubblica, l'Ufficio Centrale per il referendum, designato con decreto del Vice Sindaco del Comune di Bregano n. 2/2022 ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Regolamento per l'effettuazione dei referendum consultivi comunali, composto dal Segretario Comunale e da due dipendenti nominati dal Vice Sindaco con il suddetto Decreto.

L'Ufficio Centrale per il referendum è così composto:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------------|
| 1. Dott. Francesco De Paolo | Segretario Comunale – Presidente |
| 2. Sara Fontanini | Componente |
| 3. Daniela Trevenzoli | Componente |

Sara Fontanini svolge, inoltre, le funzioni di segretario.

L'Ufficio Centrale provvede alla determinazione e proclamazione dei risultati del referendum consultivo comunale svoltosi nel Comune di Bregano nella giornata di domenica 20 febbraio 2022 sul seguente quesito:

Volete che i Comuni di Bardello, Malgesso e Bregano in provincia di Varese, siano unificati con la nuova denominazione di "Bardello con Malgesso e Bregano"? -

**§ 2 – Esame e decisione sulle proteste e sui reclami
relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio**

L'Ufficio prende in esame i verbali della Sezione Elettorale n. 1 del Comune di Bregano e le carte ad essi allegate e dà atto:

- 1 – che non sono stati presentati reclami;
- 2 – che non vi sono voti contestati e provvisoriamente non assegnati

§ 3 – Accertamento della partecipazione al voto

Prima di compiere le operazioni concernenti il risultato del referendum consultivo comunale, l'Ufficio Centrale per il referendum determina il numero complessivo degli elettori e il numero complessivo di coloro che hanno votato per il predetto referendum dando atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR 29/2006 e dell'art. 5 comma 3 del Regolamento comunale per l'effettuazione del referendum consultivo, per la validità del referendum non è richiesta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto.



Comune di Bregano Prot. n. 0000368 del 22-02-2022 partenza Cat. 1 Cl. 15



Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

	Maschi	Femmine	TOTALE
a) il numero complessivo degli elettori è	361	367	728
b) il numero complessivo dei votanti è	/	/	279

§ 4 –Somma dei voti validi favorevoli e dei voti validi contrari e proclamazione dei risultati del referendum

L'Ufficio accerta e dichiara i voti attribuiti, in ogni caso i voti attribuiti alla risposta affermativa e quelli attribuiti alla risposta negativa al quesito oggetto del referendum.

Tenuti presenti i dati riportati nei predetti verbali, l'Ufficio attesta che il risultato complessivo del referendum consultivo comunale è il seguente:

- I voti totali attribuiti alla risposta affermativa (SI) sono stati: 217
- I voti totali attribuiti alla risposta negativa (NO) sono stati: 60
- I voti totali attribuiti a schede e voti nulli sono stati: 1
- I voti totali attribuiti a schede bianche sono stati: 1

Il Presidente dell'Ufficio proclama i risultati del referendum sopra indicati e dichiara, in conseguenza, che il risultato del referendum è stato **favorevole** al quesito come sopra indicato.

§ 5 – Chiusura e firma del verbale

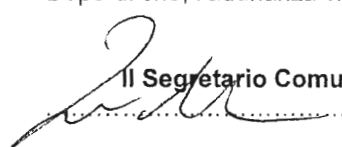
Il presente verbale, redatto in due esemplari, viene letto e firmato, seduta stante, in ciascuna pagina, dal Presidente e dai Componenti dell'Ufficio Centrale per il Referendum.

Uno degli esemplari è conservato presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Bregano e l'altro sarà trasmesso dal Presidente al Sindaco per gli ulteriori adempimenti.

Al presente verbale è allegata copia dei prospetti dei risultati dello scrutinio come risulta dal verbale delle operazioni della sezione elettorale e la tabella riassuntiva del risultato del referendum.

Copia del presente verbale sarà trasmessa, tramite PEC, al Presidente della Giunta Regionale della Lombardia e alla Prefettura – U.T.G. di Varese

Dopo di che, l'adunanza viene sciolta il giorno 21 Febbraio alle ore 15.45.


Il Segretario Comunale - Presidente

Il Componente



Il Componente-segretario



Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

Comune di Bregano Prot. n. 0000368 del 22-02-2022 partenza Cat. 1 Cl. 15



Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

RIEPILOGO VOTO

1° QUESITO REFERENDARIO

•) VOTI VALIDI (COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI)	2 7 7 A
•) SCHEDE BIANCHE	1 B
•) SCHEDE E VOTI NULLI	1 C
•) SCHEDE CONTESTATE E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATE	0 D

TOTALE VOTI DELLA SEZIONE

A + B + C + D =

TOTALE VOTANTI DELLA SEZIONE, CON ESCLUSIONE:

- di coloro che hanno richiesto la scheda ma non l'hanno restituita;
- di coloro che non hanno accettato solo la scheda relativa al 1° quesito;
- delle schede annullate ad elettori che hanno artificiosamente indugiato nell'espressione del voto;

Pertanto, i due totali CORRISPONDONO / NON CORRISPONDONO.

Motivo dell'eventuale mancanza di corrispondenza:

.....


Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

Comune di Bregano Prot. n. 0000368 del 22-02-2022 partenza Cat. 1 Cl. 15



Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

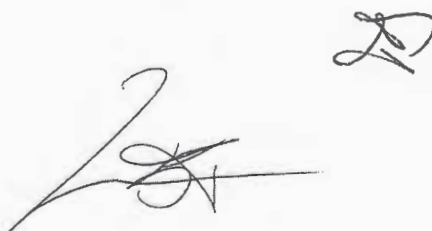
§ 8.7 RISULTATO DELLO SCRUTINIO

Il presidente - compiute le operazioni di cui ai paragrafi precedenti - DICHIARA IL RISULTATO DELLO SCRUTINIO DELLA SEZIONE come risulta dal seguente prospetto:

VOTI VALIDI

1° QUESITO REFERENDARIO

RISPOSTE	TOTALE DEI VOTI VALIDI COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI
RISPOSTA Affermativa (SI)	N.217.....
RISPOSTA Negativa (NO)	N.60.....
TOTALE VOTI VALIDI 1° QUESITO REFERENDARIO (Dato da riportare nel riepilogo)	N.277.....



Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

Comune di Bregano Prot. n. 0000368 del 22-02-2022 partenza Cat. 1 Cl. 15



Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

**REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI BARDELLO MALGESSO E BREGANO
DEL 20 FEBBRAIO 2022**

TABELLA RIASSUNTIVA DEL RISULTATO DEL REFERENDUM

SEZ. N.	SEDE	ISCRITTI			VOTANTI			RISULTATO				
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	SI	NO	BIANCHE	NULLE	TOTALE
1	COMUNE - Via Piave, 39	361	367	728			279	217	60	1	1	279
	TOTALE											
PERCENTUALE												

Comune di Bregano Prot. n. 0000368 del 22-02-2022 partenza Cat. 1 Cl. 15

Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2



Comune di Bregano Prot. n. 0000720 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2

Comune di Bregano Prot. n. 0000368 del 22-02-2022 partenza Cat. 1 Cl. 15





COMUNE DI MALGESSO
PROVINCIA DI VARESE

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
DI DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022
PER LA FUSIONE DEI COMUNI
DI BARDELLO MALGESSO E BREGANO
IN PROVINCIA DI VARESE

VERBALE

DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

COSTITUITO A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER
L'EFFETTUAZIONE DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 01.04.2021)

Handwritten signatures and a circular stamp of the Municipality of Malgesso.

VERBALE DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

§ 1 - Insediamento dell'Ufficio

(art. 8, comma 2, del Regolamento per i Referendum)

L'anno 2022, il giorno 21, del mese di febbraio, alle ore 15:00, presso l'ufficio elettorale del Comune di Malgesso, sito nella sede comunale in Viale Rimembranze n. 290, si è costituito, in adunanza pubblica, l'Ufficio Centrale per il referendum, designato con decreto del Sindaco del Comune di Malgesso n. 1/2022 ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Regolamento per l'effettuazione dei referendum consultivi comunali, composto dal Segretario Comunale e da due dipendenti nominati dal Sindaco con il suddetto Decreto.

L'Ufficio Centrale per il referendum è così composto:

- | | | |
|----|----------------------|----------------------------------|
| 1- | Dott. Claudio Biondi | Segretario Comunale - Presidente |
| 2- | Morena Piccolo | Componente |
| 3- | Sabrina Montonati | Componente |

Morena Piccolo svolge, inoltre, le funzioni di segretario.

L'Ufficio Centrale provvede alla determinazione e proclamazione dei risultati del referendum consultivo comunale svoltosi nel Comune di Malgesso nella giornata di domenica 20 febbraio 2022 sul seguente quesito:

- Volete che i Comuni di Bardello, Malgesso e Bregano in provincia di Varese, siano unificati con la nuova denominazione di "Bardello con Malgesso e Bregano" ? -



§ 2 – Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

L'Ufficio prende in esame i verbali della Sezione Elettorale n. 1 del Comune di Malgesso e le carte ad essi allegate e dà atto:

- 1 – che non sono stati presentati reclami;
- 2 – che non vi sono voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

§ 3 – Accertamento della partecipazione al voto

Prima di compiere le operazioni concernenti il risultato del referendum consultivo comunale, l'Ufficio Centrale per il referendum determina il numero complessivo degli elettori e il numero complessivo di coloro che hanno votato per il predetto referendum dando atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR 29/2006 e dell'art. 5 comma 3 del Regolamento comunale per l'effettuazione del referendum consultivo, per la validità del referendum non è richiesta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto.

	Maschi	Femmine	TOTALE
a) il numero complessivo degli elettori è	515	523	1038
b) il numero complessivo dei votanti è	//	//	384

§ 4 -Somma dei voti validi favorevoli e dei voti validi contrari e proclamazione dei risultati del referendum

L'Ufficio accerta e dichiara i voti attribuiti, in ogni caso i voti attribuiti alla risposta affermativa e quelli attribuiti alla risposta negativa al quesito oggetto del referendum.

Tenuti presenti i dati riportati nei predetti verbali, l'Ufficio attesta che il risultato complessivo del referendum consultivo comunale è il seguente:

- I voti totali attribuiti alla risposta affermativa (SI) sono stati: 245
- I voti totali attribuiti alla risposta negativa (NO) sono stati: 138
- I voti totali attribuiti a schede e voti nulli sono stati: 0
- Schede bianche: 1

Il Presidente dell'Ufficio proclama i risultati del referendum sopra indicati e dichiara, in conseguenza, che il risultato del referendum è stato favorevole al quesito come sopra indicato.



Gene d'ab

Minibuo

[Handwritten signature]

§ 5 – Chiusura e firma del verbale

Il presente verbale, redatto in due esemplari, viene letto e firmato, seduta stante, in ciascuna pagina, dal Presidente e dai Componenti dell'Ufficio Centrale per il Referendum.

Uno degli esemplari è conservato presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Malgesso e l'altro sarà trasmesso dal Presidente al Sindaco per gli ulteriori adempimenti.

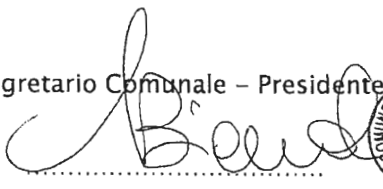
Al presente verbale è allegata copia dei prospetti dei risultati dello scrutinio come risulta dal verbale delle operazioni della sezione elettorale e la tabella riassuntiva del risultato del referendum.

Copia del presente verbale sarà trasmessa, tramite PEC, al Presidente della Giunta Regionale della Lombardia e alla Prefettura - U.T.G. di Varese



Dopo di che, l'adunanza viene sciolta il giorno 21 febbraio 2022 alle ore 15:15

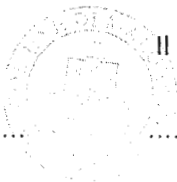
Il Segretario Comunale – Presidente


.....

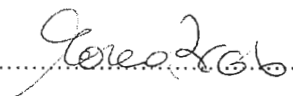


Il Componente


.....



Il Componente-segretario


.....

§ 8.7 RISULTATO DELLO SCRUTINIO

Il presidente - compiute le operazioni di cui ai paragrafi precedenti - DICHIARA IL RISULTATO DELLO SCRUTINIO DELLA SEZIONE come risulta dal seguente prospetto:

VOTI VALIDI

1° QUESITO REFERENDARIO

RISPOSTE	TOTALE DEI VOTI VALIDI COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI
RISPOSTA AFFERMATIVA (SI)	N.245.....
RISPOSTA NEGATIVA (NO)	N.138.....
TOTALE VOTI VALIDI 1° QUESITO REFERENDARIO <i>(Dato da riportare nel riepilogo)</i>	N.383.....



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



VOTI VALIDI **EVENTUALE 2° QUESITO REFERENDARIO**

RISPOSTE RELATIVE ALLE DENOMINAZIONI	TOTALE DEI VOTI VALIDI COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI
DENOMINAZIONE N. 1:	N.
DENOMINAZIONE N. 2:	N.
DENOMINAZIONE N. 3:	N.
DENOMINAZIONE N. 4:	N.
DENOMINAZIONE N. 5:	N.
DENOMINAZIONE N. 6:	N.
TOTALE VOTI VALIDI 2° QUESITO REFERENDARIO (Dato da riportare nel riepilogo)	N.









RIEPILOGO VOTO
1° QUESITO REFERENDARIO

•) VOTI VALIDI (COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI)	3 8 3 A
•) SCHEDE BIANCHE	1 B
•) SCHEDE E VOTI NULLI	0 C
•) SCHEDE CONTESTATE E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATE	0 D

T O T A L E VOTI DELLA SEZIONE

A + B + C + D =

3

8

4

T O T A L E VOTANTI DELLA SEZIONE,
CON ESCLUSIONE:

- di coloro che hanno richiesto la scheda ma non l'hanno restituita;
- di coloro che non hanno accettato solo la scheda relativa al 1° quesito;
- delle schede annullate ad elettori che hanno artificiosamente indugiato nell'espressione del voto;

3

8

4

Pertanto, i due totali CORRISPONDONO / ~~NON CORRISPONDONO~~.

Motivo dell'eventuale mancanza di corrispondenza:

.....
.....
.....



RIEPILOGO VOTO EVENTUALE 2° QUESITO REFERENDARIO

•) VOTI VALIDI (COMPRESI I VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE ASSEGNATI)	A
•) SCHEDE BIANCHE	B
•) SCHEDE E VOTI NULLI	C
•) SCHEDE CONTESTATE E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATE	D

T O T A L E V O T I D E L L A S E Z I O N E

$A + B + C + D =$

T O T A L E V O T A N T I D E L L A S E Z I O N E, CON ESCLUSIONE:

- di coloro che hanno richiesto la scheda ma non l'hanno restituita;
- di coloro che non hanno accettato solo la scheda relativa al 2° quesito;
- delle schede annullate ad elettori che hanno artificiosamente indugiato nell'espressione del voto;

Pertanto, i due totali CORRISPONDONO / NON CORRISPONDONO.

Motivo dell'eventuale mancanza di corrispondenza:

.....

.....

.....

§ 8.8 EVENTUALI PROTESTE E RECLAMI PRESENTATI RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO

Durante le operazioni di scrutinio sono stati presentati i seguenti reclami e proteste
(annullare mediante linea diagonale qualora il caso non si sia verificato):

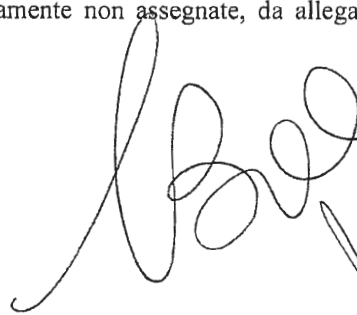
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Nel merito, il presidente, uditi gli scrutatori, ha così deciso:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Tutte le carte relative ai reclami e alle proteste sono firmate da almeno due componenti dell'ufficio di sezione e sono inserite in apposita busta cumulativa, contenente a sua volta le buste relative rispettivamente alle schede contestate e provvisoriamente assegnate e alle schede contestate e provvisoriamente non assegnate, da allegare al presente verbale.

Clara D'Amico




Pag. 49 di 51



Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022



REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI BARDELLO MALGESSO E BREGANO
DEL 20 FEBBRAIO 2022

TABELLA RIASSUNTIVA DEL RISULTATO DEL REFERENDUM

SEZ. N.	SEDE	ISCRITTI			VOTANTI			RISULTATO				
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	SI	NO	BIANCHE	NULLE	TOTALE
1	COMUNE - Viale Rimembranze, 290	515	523	1038	/	/	384	245	138	1	0	384
	TOTALE											
PERCENTUALE								63,80%	35,94%	0,26%		100



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
giovani 2006

Comune di Malgesso Prot. n. 0000743 del 06-04-2022 partenza Cat. 1 Cl. 2



D.c.r. 18 ottobre 2022 - n. XI/2544
Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Deborah Giovanati

Presidenza del presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Visto l'art. 122 della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 24 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione);

Vista la legge regionale 2 dicembre 2016, n. 31 (Disciplina delle cause di ineleggibilità e incompatibilità con la carica di Presidente della Regione, consigliere regionale, assessore regionale e sottosegretario regionale);

Vista la legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione);

Visto l'art. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per l'elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale);

Visti l'art. 13, comma 4, dello Statuto regionale, e l'art. 9 del Regolamento generale;

Esaminata e condivisa la motivata relazione approvata dalla Giunta delle elezioni in data 4 ottobre 2022;

Ritenuto, pertanto, che non sussistono in termini di diritto e di fatto situazioni di ineleggibilità e di incompatibilità a carico del consigliere Deborah Giovanati;

con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 49
Non partecipano alla votazione:	n. ==
Consiglieri votanti:	n. 49
Voti favorevoli:	n. 49
Voti contrari:	n. ==
Astenuti:	n. ==

DELIBERA

- di convalidare, ad ogni conseguente effetto di legge, l'elezione del consigliere regionale Deborah Giovanati;
- di disporre che la presente deliberazione venga depositata, ai sensi dell'art. 17, quarto comma, della legge 17 febbraio 1968, n. 108, presso la segreteria del Consiglio per l'immediata pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 18 ottobre 2022 - n. XI/2545
Variazione componenti nella Giunta delle elezioni - III variazione.

Presidenza del presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 5 aprile 2018, n. XI/5 (Costituzione della Giunta delle elezioni);
- 15 maggio 2018, n. XI/15 (Integrazione della composizione della Giunta delle elezioni);
- 1° ottobre 2019, n. XI/730 (Variazione componenti nella Giunta delle elezioni - I variazione);
- 4 ottobre 2022, n. XI/2540 (Variazione componenti nella Giunta delle elezioni - II variazione);

Considerato che, a norma dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento generale, la Giunta delle elezioni è composta da un consigliere per ciascun gruppo consiliare ed è eletta dal Consiglio sulla base delle designazioni formulate dai Presidenti dei gruppi consiliari;

Vista la nota del 13 ottobre u.s. (prot. n. 18817), con la quale il Presidente del gruppo consiliare Fratelli d'Italia, ha comunicato

che il Consigliere Franco Lucente sarà il nuovo componente della Giunta delle elezioni, in rappresentanza del medesimo gruppo consiliare, in sostituzione del consigliere Barbara Mazzali;

Valutato che l'articolo 7, comma 5 bis, del Regolamento generale, prevede che, in caso di sostituzione di uno dei componenti eletti in corso di legislatura, si proceda ai sensi del comma 1 dello stesso articolo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del componente designato in rappresentanza del gruppo «Fratelli d'Italia»;

Previo votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 48
Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 48
Voti favorevoli:	n. 46
Voti contrari:	n. 2
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di eleggere il consigliere Franco LUCENTE quale componente della Giunta delle elezioni in rappresentanza del gruppo «Fratelli d'Italia»;

2) che la Giunta delle elezioni risulta pertanto composta dai seguenti consiglieri:

Giacomo BASAGLIA	(LOMBARDIA IDEALE - FONTANA PRESIDENTE)
Viviana BECCALOSS	(MISTO)
Claudia CARZERI	(FORZA ITALIA BERLUSCONI PER FONTANA)
Andrea FIASCONARO	(MOVIMENTO 5 STELLE)
Franco LUCENTE	(FRATELLI D'ITALIA)
Manfredi PALMERI	(POLO Civico - LOMBARDIA MIGLIORE)
Silvia SCURATI	(LEGA - LEGA LOMBARDIA SALVINI)
Elisabetta STRADA	(LOMBARDI CIVICI EUROPEISTI)
Raffaele STRANIERO	(PARTITO DEMOCRATICO DELLA LOMBARDIA)
Michele USUELLI	(+EUROPA/AZIONE)

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**D.p.g.r. 24 ottobre 2022 - n. 960****Determinazioni in Ordine alla composizione della Giunta regionale****IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 122, ultimo comma, della Costituzione secondo cui il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta;

Richiamato lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 ed in particolare le seguenti disposizioni disciplinanti il procedimento di nomina dei componenti della Giunta, la composizione della stessa e i poteri del Presidente:

- art. 25, comma 4, primo periodo, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta regionale, e tra essi il Vice Presidente, i quali sono responsabili nei confronti del Presidente;
- art. 25, comma 4, secondo periodo, che prevede la nomina dei componenti della Giunta anche al di fuori del Consiglio regionale tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale;
- art. 27, comma 1, secondo il quale la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione ed è composta dal Presidente e da un numero massimo di sedici assessori;

Richiamato inoltre l'art. 11 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», che sancisce il principio di uguaglianza e la garanzia di pari opportunità tra uomini e donne;

Richiamato il Programma regionale di Sviluppo dell'XI^a Legislatura di cui alla d.g.r. XI/154 del 29 maggio 2018, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 e i successivi aggiornamenti;

Richiamati i propri decreti n.1 del 29 marzo 2018, n. 87 del 1 agosto 2018, n. 677 del 8 gennaio 2021, n. 928 del 26 luglio 2022 e n. 940 del 29 agosto 2022 contenenti disposizioni inerenti alla composizione della Giunta regionale e il conferimento delle deleghe assessorili;

Dato atto che sono riservate, tra l'altro, alla diretta competenza del Presidente:

- le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- l'iniziativa legislativa e dei regolamenti delegati;
- l'indirizzo delle politiche organizzative e della gestione delle risorse umane dell'Ente;
- la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione, fatta salva la possibilità di delega;
- le proposte di nomina e designazione di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. h) dello Statuto d'Autonomia;
- i patronati e le altre forme di onorificenza;
- ogni altra funzione non espressamente attribuita al Vice Presidente e agli altri componenti della Giunta;

Visti, inoltre:

- il d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 «Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- la legge regionale 2 dicembre 2016 n. 31 «Disciplina delle cause di ineleggibilità e incompatibilità con la carica di Presidente della Regione, consigliere regionale, assessore regionale e sottosegretario regionale» e successive modifiche e integrazioni, in particolare per quanto concerne la procedura, ivi disciplinata, in ordine all'accertamento e alla rimozione delle cause di ineleggibilità e incompatibilità;

Dato atto altresì che l'accertamento e la contestazione delle cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Assessori anche non appartenenti al Consiglio regionale è effettuato dalla Giunta delle elezioni nei modi previsti dal Regolamento generale del Consiglio, sulla base di specifica normativa i cui contenuti sono stati resi noti agli interessati in fase di nomina;

Dato atto che, a decorrere dall'XI^a Legislatura, l'esercizio delle funzioni di Assessore regionale è incompatibile con l'esercizio delle funzioni di Consigliere regionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), legge regionale 19 gennaio 2018, n.3;

Preso atto delle dimissioni dall'incarico presentate in data 21 ottobre 2022 dall'Assessore Alessandra Locatelli con dele-

ga in materia di Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Ritenuto pertanto di procedere all'assunzione diretta dell'esercizio di tutte le funzioni e le attività connesse alla delega in materia di Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, al fine di assicurare il presidio delle relative politiche regionali e di consentire la continuità dell'azione di governo e la completa attuazione del Programma regionale di sviluppo;

Dato atto che, conseguentemente, la composizione della Giunta regionale, gli incarichi assessorili e le relative deleghe sono definiti nei termini di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dall'Assessore Alessandra Locatelli in data 21 ottobre 2022 e di assumere direttamente, a decorrere dalla medesima data, l'esercizio di tutte le funzioni e le attività connesse alla delega del settore Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

2. di stabilire che, a seguito delle determinazioni di cui al precedente punto 1), la composizione della Giunta regionale, gli incarichi e le relative deleghe di cui ai precedenti decreti n.1 del 29 marzo 2018, n. 87 del 1 agosto 2018, n. 677 del 8 gennaio 2021, n. 928 del 26 luglio 2022 e n. 940 del 29 agosto 2022 sono definiti nei termini di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di disporre la trasmissione del presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 25, comma 6, dello Statuto d'Autonomia della Lombardia nonché la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia anche ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 33/2013.

Il presidente
Attilio Fontana

_____ • _____

Allegato 1**Composizione della Giunta Regionale: incarichi assessorili e deleghe****Welfare LETIZIA BRICHETTO ARNABOLDI MORATTI (VICE PRESIDENTE)**

- a. Servizio Sanitario Regionale
- b. Programmazione sanitaria
- c. Servizi socio-sanitari
- d. Prevenzione sanitaria
- e. Ricerca biomedica
- f. Associazionismo, Volontariato terzo settore (ambito socio-sanitario)
- g. Veterinaria
- h. Dipendenze e ludopatia

Autonomia e cultura STEFANO BRUNO GALLI

- a. Intesa col Governo su autonomia ex art. 116, terzo comma Costituzione
- b. Riforme istituzionali
- c. Patrimonio culturale
- d. Servizi e attività culturali

Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi FABIO ROLFI

- a. Agricoltura
- b. Agroalimentare
- c. Sistema industriale della trasformazione agroalimentare e tutela delle produzioni tipiche
- d. Consorzi irrigui e di bonifica
- e. Risorse forestali e florovivaistiche
- f. Parchi e aree protette
- g. Caccia e pesca

Ambiente e clima RAFFAELE CATTANEO

- a. Bonifiche, cave e miniere
- b. Rifiuti
- c. Tutela della biodiversità
- d. Mitigazione dei cambiamenti climatici
- e. Emissioni in atmosfera
- f. Risanamento delle acque inquinate
- g. Eusalp

Bilancio e Finanza DAVIDE CARLO CAPARINI

- a. Bilancio e fiscalità
- b. Risorse finanziarie per la crescita
- c. Coordinamento fondi europei
- d. Rapporti con le conferenze Stato-Regioni, Unificata e con la UE

- e. Enti strumentali e società partecipate

Casa e housing sociale ALAN CHRISTIAN RIZZI

- a. Casa
- b. Housing sociale

Enti locali, montagna e piccoli comuni MASSIMO SERTORI

- a. Enti locali
- b. Programmazione negoziata
- c. Sviluppo delle aree montane
- d. Gestioni associate e comunità montane
- e. Risorse energetiche
- f. Rapporti con la Confederazione elvetica
- g. Rapporti con le Province autonome (Fondo Comuni Confinanti)
- h. Rete sentieristica e rifugi alpini
- i. Attuazione del Programma

Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile CLAUDIA MARIA TERZI

- a. Infrastrutture e opere pubbliche
- b. Mobilità
- c. Trasporto Pubblico locale
- d. Porti e aeroporti
- e. Banda Ultra Larga

Formazione e lavoro MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

- a. Formazione
- b. Lavoro
- c. Occupazione e crisi aziendali
- d. Strumenti formativi per l'inserimento lavorativo

Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità PRESIDENTE ATTILIO FONTANA

- a. Politiche per la famiglia
- b. Genitorialità
- c. Fattore famiglia
- d. Promozione della natalità
- e. Pari opportunità
- f. Welfare aziendale
- g. Tutela dei minori e contrasto al cyberbullismo
- h. Conciliazione vita-lavoro
- i. Politiche di inclusione
- j. Fragilità sociale
- k. Associazionismo, Volontariato e terzo settore (ambito sociale)
- l. Filiera 0-6 anni

Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione STEFANO BOLOGNINI

- a. Sviluppo dell' Area Metropolitana

- b. Sviluppo "Area Mind"
- c. Demanio regionale e valorizzazione delle aree regionali dismesse
- d. Comunicazione
- e. Accordi di Programma nell'area metropolitana
- f. Giovani

Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione FABRIZIO SALA

- a. Ricerca
- b. Innovazione
- c. Istruzione
- d. Università
- e. Semplificazione
- f. Processi di digitalizzazione e sistema informativo dell'Ente

Sicurezza ROMANO MARIA LA RUSSA

- a. Sicurezza
- b. Immigrazione
- c. Polizia locale

Sviluppo economico, GUIDO GUIDESI

- a. Industria, imprese e artigianato
- b. Commercio, terziario e fiere
- c. Export
- d. Internazionalizzazione delle imprese

Territorio e protezione civile PIETRO FORONI

- a. Urbanistica
- b. Paesaggio
- c. Difesa del suolo e assetto idrogeologico
- d. Servizi idrico integrato
- e. Programmazione integrata del territorio
- f. Protezione civile

Turismo, marketing territoriale e moda LARA MAGONI

- a. Turismo
- b. Marketing territoriale
- c. Moda e design

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7201

Investimenti per la ripresa 2022 - Efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306: modifica dei criteri

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista altresì la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza», Accordo sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4067 che ha approvato il programma d'azione 2021 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5741 che ha approvato il programma d'azione 2022 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

Richiamate:

- la d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 che ha approvato i criteri applicativi della misura «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi», finalizzata a favorire l'efficientamento energetico delle imprese del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi al fine di ridurre il consumo di energia e, pertanto, risparmiare i relativi costi migliorando, al contempo, l'impronta ecologica delle imprese, con una dotazione di 9.615.500,00 a valere sui capitoli di seguito indicati:
 - capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2022 per euro 6.343.400,00;
 - capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2022 per euro 3.272.100,00;

- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6404 che ha incrementato, con risorse camerale, la dotazione finanziaria della misura «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi» di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 di euro 1.130.000,00 rideterminandola in euro 10.745.500,00 e prevedendo che le risorse a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa sono utilizzate, esaurito lo stanziamento di risorse regionali di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306, per le imprese con sede nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio secondo le disponibilità di seguito indicate:

Camera di commercio	Stanziamento camerale
Bergamo	100.000,00
Brescia	300.000,00
Como - Lecco	130.000,00
Cremona	50.000,00
Mantova	50.000,00
Milano Monza Brianza Lodi	250.000,00
Pavia	100.000,00
Sondrio	50.000,00
Varese	100.000,00
TOTALE	1.130.000,00

Dato atto che la richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 ha, tra l'altro, stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi della misura «Investimenti per la ripresa»;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvede con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla d.g.r. medesima;
- che le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno selezionate tramite procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 123/98 e sono concesse ed erogate secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda, nei limiti della dotazione finanziaria, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di contributo comprensiva della rendicontazione;
- che le domande di contributo corredate dalla rendicontazione dovranno pervenire entro e non oltre la data di chiusura dello sportello individuata nel bando attuativo, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria e comunque per spese sostenute e quietanzate dalla data di approvazione della d.g.r. ed entro il 31 dicembre 2022;
- che l'agevolazione è concessa a fronte di un investimento minimo complessivo di € 4.000,00 e consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di € 30.000,00;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro il 30 settembre 2022, una seconda relazione intermedia entro il 31 dicembre 2022 e una relazione finale, entro il 30 giugno 2023, sullo stato conclusivo delle attività;

Richiamata la determinazione Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 68 del 26 maggio 2022 con cui, in attuazione dei criteri di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306, è stato approvato il Bando «Efficienza energetica - Contributi per favorire l'efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi» con la scadenza per la presentazione della domanda di contributo corredata dalla rendicontazione entro le ore 16.00 del 15 dicembre 2022;

Considerato che:

- lo scenario di crisi economica internazionale conseguente all'aggressione della Russia contro l'Ucraina, ulteriormente aggravato dall'aumento del costo dell'energia, ha determinato la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati, con particolare riferimento ai componenti elettronici, che causano l'allungamento dei tempi di consegna di macchinari e impianti;
- il quadro internazionale, caratterizzato da elevati livelli di incertezza legati alla crisi geopolitica, ha determinato il costante incremento dei prezzi dei prodotti energetici, con conseguente impatto su tutte le filiere di beni e servizi, met-

tendo in crisi non solo le piccole e micro imprese, quanto anche le medie imprese che, per poter sostenere i costi energetici e quelli delle materie prime, si vedono costrette ad adottare misure quali la sospensione della produzione o l'aumento dei prezzi dei beni prodotti, con conseguente flessione della competitività sullo scenario europeo;

Preso atto che da parte di imprese interessate al bando sono pervenute ad Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, diverse richieste di proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo che, sulla base della modalità prevista dal bando, devono essere corredate dalla rendicontazione e, pertanto, possono essere perfezionate esclusivamente dopo aver ricevuto i beni oggetto di contributo e quietanzato i relativi titoli di spesa;

Dato atto che nell'ambito del Patto per lo Sviluppo di Regione Lombardia le associazioni di rappresentanza delle imprese commerciali hanno riportato la criticità circa i termini di rendicontazione previsti nel bando, manifestando altresì l'opportunità di dimezzare l'investimento minimo richiesto alle imprese oggi stabilito in 4.000 euro, così da consentire la più ampia partecipazione e favorire le micro imprese;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e in particolare:

- l'articolo 27 (Disciplina delle procedure di spesa) che prevede quanto segue:

«1. Le leggi regionali di spesa indicano i termini entro i quali si deve provvedere a ciascun adempimento necessario per l'erogazione della spesa, in modo da rendere possibile la previsione dei tempi massimi di completamento della procedura di spesa e di ogni fase della stessa, con riguardo all'assunzione degli impegni ed alla scadenza delle relative obbligazioni.

2. In particolare esse individuano espressamente gli atti amministrativi cui consegue l'assunzione degli impegni di spesa a norma del successivo art. 59.

3. I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni. Per la concessione di eventuali ulteriori proroghe il soggetto competente di cui al comma 4 può richiedere, sulla base di motivate ragioni tecnico-economiche di particolare complessità, il parere del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 5 (Interventi normativi per l'attuazione della Programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2007), e in tal caso il termine per concedere la proroga è di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza. La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati»;

- l'articolo 59 (Impegno delle spese) comma 8-quater che prevede che «gli impegni di spesa imputati in ciascun esercizio del bilancio di previsione sono considerati esigibili ai sensi del principio applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), salvo che al termine dell'esercizio finanziario siano intervenute cause di forza maggiore non prevedibili alla nascita dell'obbligazione passiva. In sede di riaccertamento è data adeguata evidenza alle intervenute cause di forza maggiore»;

Considerato che:

- la rendicontazione entro il 31 dicembre 2022, in questo particolare momento storico, nell'impossibilità per le imprese di ricevere i beni oggetto di contributo, non consente la

partecipazione delle imprese al bando, nonostante la necessità di realizzare interventi che consentano il risparmio energetico;

- è interesse di Regione Lombardia supportare anche le medie imprese per garantire la competitività delle PMI lombarde mediante interventi di sostegno all'efficienza energetica e garantire un sostegno al maggior numero di imprese dei diversi settori che risultano tutti danneggiati dalla crisi energetica in corso;
- gli elevati livelli di incertezza del quadro internazionale legati alla crisi geopolitica in corso che stanno determinando da un lato la difficoltà di approvvigionamento di materie prime, semi lavorati e componenti elettroniche e dall'altro ritardi nella consegna di beni alle imprese rientrano tra gli eventi eccezionali che possono annoverarsi tra le cause di forza maggiore di cui all'articolo 59 della l.r. 34/1978;
- le risorse a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa derivano anche dall'assegnazione dell'incremento del 20% del diritto annuale e, pertanto, deve essere impegnato entro il 2022;

Ritenuto pertanto di:

- prorogare di 365 giorni il termine previsto per la presentazione delle domande corredate dalla rendicontazione delle spese e dalle relative quietanze di pagamento;
- estendere alle medie imprese il bando «Efficienza energetica - Contributi per favorire l'efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi» adottato in attuazione della d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306;
- ridurre l'investimento minimo a euro 2.000,00 così da consentire la maggiore partecipazione delle micro imprese;
- ampliare le categorie di imprese beneficiarie a tutti i settori ad eccezione del settore codice Ateco C, che ha una misura aperta dedicata finanziata con risorse del FESR 2014-2020, dei settori A, B e K, nonché delle imprese che esercitano attività ricettiva alberghiera e non alberghiera ai sensi della legge regionale n. 27/2015 che hanno un bando aperto dedicato;
- demandare al Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia l'aggiornamento del bando in attuazione della presente Deliberazione;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro il 31 marzo 2023, una successiva relazione intermedia entro il 22 dicembre 2023 e una relazione finale, entro il 30 aprile 2024, sullo stato conclusivo delle attività;
- di prevedere che le risorse a valere sui bilanci delle Camere di Commercio sono utilizzate prima dello stanziamento di risorse regionali di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306;
- confermare le ulteriori disposizioni di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306;

Dato atto che:

- il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 1407/2013:
 - la concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto altresì che Unioncamere Lombardia in qualità di Responsabile del Procedimento, tramite i propri uffici, provvederà a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione;
- utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;

Preso atto dell'approvazione in data 20 ottobre 2022 delle modifiche di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare i criteri di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 prevedendo di:

- prorogare di 365 giorni il termine previsto per la presentazione delle domande corredate dalla rendicontazione delle spese e dalle relative quietanze di pagamento;
- estendere alle medie imprese il bando «Efficienza energetica – Contributi per favorire l'efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi» adottato dal Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia in attuazione della d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306;
- ridurre l'investimento minimo a euro 2.000,00 così da consentire la maggiore partecipazione delle micro imprese;
- ampliare le categorie di imprese beneficiarie a tutti i settori ad eccezione del settore codice Ateco C, che ha una misura aperta dedicata finanziata con risorse del FESR 2014-2020, dei settori A, B e K, nonché delle imprese che esercitano attività ricettiva alberghiera e non alberghiera ai sensi della legge regionale n. 27/2015 che hanno un bando aperto dedicato;
- utilizzare le risorse a valere sui bilanci delle Camere di Commercio prima dello stanziamento di risorse regionali di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria è la medesima di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 come incrementata dalla d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6404 e la quota di risorse regionali pari a 9.615.500,00 è a valere sui capitoli di seguito indicati:

- capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2022 per euro 6.343.400,00 (impegno 2022/15058);
- capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2022 per euro 3.272.100,00 (impegno 2022/15059);

3. di stabilire che il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

4. di dare atto che Unioncamere Lombardia in qualità di Responsabile del Procedimento, tramite i propri uffici, provvederà ad assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione e ad utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;

5. di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avan-

zamento del bando entro il 31 marzo 2023, una successiva relazione intermedia entro il 22 dicembre 2023 e una relazione finale, entro il 30 aprile 2024, sullo stato conclusivo delle attività;

6. di confermare le ulteriori disposizioni di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306;

7. di demandare al Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia l'aggiornamento del bando in attuazione della presente deliberazione;

8. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti di competenza e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it anche in attuazione del comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7202

2021IT16RFPR010 - Attivazione della misura «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» a valere sull'asse 1 - Azione 1.3.1 sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con la quale Regione Lombardia ha approvato, tra l'altro, le proposte di programma regionale a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR - allegato A) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 notificato alla UE l'11 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione e chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» la quale, tra l'altro ha l'obiettivo di promuovere il mercato e di sostenere l'export lombardo attraverso la capacità delle imprese di ampliare le proprie prospettive di business anche sui mercati esteri, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che promuove il sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese e mira a definire e promuovere una strategia di sostegno alle imprese nel loro percorso di internazionalizzazione e consolidamento su nuovi mercati esteri, sia in termini di know how e servizi che di risorse e garanzie, valorizzando competenze, conoscenze, creatività e innovazione;

- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con d.g.r. n. X/1015/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con le d.g.r. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e n. X/5843/2016 e n. X/6814/2017 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la d.g.r. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e con la d.g.r. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI/4456 del 22 marzo 2021 che approva la «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. n. 24 ottobre 2018, n. XI/675» e i successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. n. XI/6865 del 2 agosto 2022 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, del piano alienazioni approvati con d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. XI/6215 del 2022, a seguito della l.c.r.n. 118 del 27 luglio 2022 «Assestamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 con modifiche di leggi regionali», che aggiorna, tra gli altri, il prospetto di raccordo attività 2022-2024 di Finlombarda s.p.a.;

Richiamata altresì la comunicazione dell'Assessore Guidesi alla Giunta nella seduta dell'11 luglio 2022, avente oggetto «Quadro previsionale degli strumenti finanziari e delle iniziative per la competitività delle imprese a valere sul PR FESR 2021-2027»;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.1 «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri», la quale intende rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il «Made in Lombardy» e l'innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all'export, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di lanciare programmi integrati di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza delle imprese nei mercati esteri;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), tra gli altri, il Fondo «Linea Internazionalizzazione» per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi, con una dotazione finanziaria comprensiva dei costi di gestione pari, rispettivamente, a euro 5.950.000,00 nel 2023, euro 8.875.000,00 nel 2024, euro 75.000,00 nel 2025 ed euro 100.000,00 nel 2026;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto n. 12776 del 9 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto n. 12776 del 09 settembre 2022, ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.1 Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che:

- in conformità all'art. 58 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, è stata redatta una valutazione ex ante specificamente riferita ad uno strumento finanziario sotto forma di prestito agevolato combinato con sovvenzioni a sostegno dell'attivazione in Regione Lombardia di uno strumento finanziario per promuovere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde;
- la suddetta valutazione ex ante è stata trasmessa in data 13 ottobre 2022 da Finlombarda s.p.a. alla Direzione Generale Sviluppo economico, che a sua volta l'ha formalizzata con nota O1.2022.0024282 del 17 ottobre 2022 all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la quale ha espresso parere positivo con pec prot. n. O1.2022.0024466 del 19 ottobre 2022;

Considerato che:

- coerentemente con l'inquadramento strategico regionale sopra delineato, si intende sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e la crescita competitiva delle stesse sui mercati esteri;
- nell'attuale quadro economico internazionale, sia con riferimento all'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19, sia con riferimento al conflitto russo-ucraino e alle conseguenti pressioni inflazionistiche legate al caro energia e all'incremento dei costi degli input produttivi, risulta ancora più fondamentale promuovere e/o consolidare la competitività del sistema imprenditoriale lombardo e la presenza sui mercati esteri;
- in continuità con le misure «Linea Internazionalizzazione» e «Linea Internazionalizzazione Plus» attivate nell'ambito della programmazione FESR 2014-2020 si intende pertanto avviare la misura «Linea Internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri», volta a sostenere lo sviluppo di programmi strutturati finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata;

Ritenuto pertanto, di attivare la Misura «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» a valere sul Fondo istituito all'art. 4 comma 5 della legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, che consiste in un intervento di finanziamento agevolato combinato con un contributo a fondo perduto per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Stabilito che la dotazione finanziaria iniziale della Misura Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri è pari ad euro 7.050.000,00, a valere sulle risorse del «Fondo Linea Internazionalizzazione» istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, comprensiva dei costi di gestione del relativo Fondo ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- Anno 2023, complessivi euro 2.796.500,00 così suddivisi:
 - Euro 1.099.800,000 sul capitolo 14.01.203.15598 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 1.154.790,00 sul capitolo 14.01.203.15599 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 494.910,00 sul capitolo 14.01.203.15597 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 18.800,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
 - Euro 19.740,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

- Euro 8.460,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

- Anno 2024, complessivi euro 4.171.250,00 così suddivisi:

- Euro 1.649.700,00 sul capitolo 14.01.203.15598 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- Euro 1.732.185,00 sul capitolo 14.01.203.15599 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- Euro 742.365,00 sul capitolo 14.01.203.15597 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- Euro 18.800,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Euro 19.740,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Euro 8.460,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

- Anno 2025, complessivi euro 35.250,00 così suddivisi:

- Euro 14.100,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Euro 14.805,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Euro 6.345,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

- Anno 2026, complessivi euro 47.000,00 così suddivisi:

- Euro 18.800,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Euro 19.740,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Euro 8.460,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

Stabilito che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita Deliberazione fino a euro 15.000.000,00, pari alla dotazione del «Fondo «Linea Internazionalizzazione» istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'«in-house providing», concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio lombardo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria il 22 dicembre 2020, operando dunque senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti;
- in virtù di tale mandato, Finlombarda s.p.a. concorre allo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi Strutturali e di Investimento Europei nel territorio regionale, in settori o ambiti anche caratterizzati da fallimenti di mercato;
- Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- pertanto sussistono in capo a Finlombarda s.p.a. i requisiti per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 59 comma 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Considerato che, sulla base di quanto previsto agli artt. 58 e 59 comma 5, del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, si procederà a sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, apposito Accordo di Finanziamento;

Considerato che:

- l'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate hanno creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e contribuito a provocare aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevedibili per molte altre materie prime e beni primari che hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri;
- le criticità che caratterizzano il quadro economico internazionale, sia con riferimento alle pressioni inflazionistiche legate al caro energia e al più generale incremento dei costi degli input produttivi, sia in relazione alle tensioni geopolitiche innescate dal conflitto russo-ucraino, oltre a riflettersi in maggiori oneri e difficoltà per le imprese, tanto sul fronte degli approvvigionamenti quanto su quello dei mercati di sbocco, generano in aggiunta maggiore incertezza circa gli scenari futuri, disincentivando in generale la propensione a investire da parte delle imprese e mettendo particolarmente a rischio la componente degli investimenti maggiormente condizionata dal contesto internazionale, nello specifico le attività volte ad avviare o consolidare la presenza sui mercati esteri;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 1890 del 24 marzo 2022 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina», emendata con Comunicazione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022, in particolare la sezione 2.1 relativa alla concessione di aiuti temporanei di importo limitato alle imprese colpite dall'aggressione russa contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte o dalle contromisure ritorsive adottate in risposta alle sanzioni;

Visto il Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi della sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, notificata dalla Commissione Europea in data 2 agosto 2022, autorizzata con Decisione C(2022) 6848 final del 21 settembre 2022, Aiuto di Stato SA.103947, che prevede la possibilità per Regione Lombardia di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 500.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;

Richiamata la d.g.r. n. 7027 del 26 settembre 2022, che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato il suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890;

Stabilito che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'Aiuto di Stato SA.103947;

Ritenuto di prevedere, in attuazione del Regime quadro regionale di cui alla d.g.r. n. 7027 del 26 settembre 2022, che:

- gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2022, o successiva data fissata dalla Commissione in sede di eventuale modifica della Comunicazione C(2022) 1890 (art. 2.1);
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art. 2.1-quater);
- gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione (art. 2.1-quinquies);

- gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario sopra previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento non devono coprire esigenze di liquidità dovute alla crisi epidemiologica da Covid-19;
- le imprese debbano presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di aver subito un incremento dei costi di esercizio in ragione dell'aumento dei costi di elettricità, gas naturale e carburante;

Ritenuto altresì che, in caso di mancata proroga da parte della Commissione del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, le concessioni successive al 31 dicembre 2022, avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Stabilito che per le domande presentate entro il termine di validità «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Stabilito altresì che per le concessioni sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg. (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 3);
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - a) attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - b) informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - c) attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg. (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6).
- l'agevolazione è cumulabile - nei limiti della spesa sostenuta - con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis.

Stabilito che:

- per gli aiuti concessi nell'ambito del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali, al soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione proporzionale di finanziamento e contribuito a fondo perduto nei limiti del massimale ancora disponibile, purché il Finanziamento concedibile sia almeno pari al 30% delle spese ammissibili. Qualora il Finanziamento concedibile sia inferiore al 30% delle spese ammissibili, l'agevolazione non potrà essere concessa;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

- per gli aiuti concessi ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, in applicazione dell'art. 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione del finanziamento nei limiti del massimale ancora disponibile, mentre il contributo resterà invariato, purché il finanziamento concedibile sia almeno pari al 30% delle spese ammissibili. Qualora il finanziamento concedibile sia inferiore al 30% delle spese ammissibili, l'agevolazione non potrà essere concessa.

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione, ai sensi art. 8 del d.m. 115/2017, del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 2022/C 1890, Aiuto di Stato SA.103947, è stata effettuata a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico con il codice CAR 23959;
- gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico alla dirigente della U.O. Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione;

Dato atto che l'intervento agevolativo previsto dalla misura «Linea Internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» viene concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando predisposto in coerenza con i criteri applicativi dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto:

- di approvare i criteri applicativi della Misura Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto, in attuazione della legge istitutiva del Fondo, che Finlombarda S.p.A. è il soggetto gestore del «Fondo Internazionalizzazione»;
- di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo;
- di demandare ai competenti dirigenti della Direzione Generale Sviluppo economico:
 - l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
 - il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss., nonché l'assolvimento degli adempimenti inerenti al monitoraggio di cui all'art. 3 «Monitoraggio e relazioni» della richiamata d.g.r. 26 settembre 2022, n. 7027;

Evidenziato che la valutazione dei progetti prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a sportello (ai sensi dell'art. 5/III del d.lgs. 123/1998);

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Acquisito il parere:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», in data 18 ottobre 2022;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 19 ottobre 2022;
- dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2021-2027, con nota prof. n. 01.2022.0024496 del 19 ottobre 2022;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità

della Regione» e il Regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. n. 5859 del 17 gennaio 2022;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attivare la Misura «Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» a valere sul Fondo istituito all'art. 4 comma 5 della legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, che consiste in un intervento di finanziamento agevolato combinato con un contributo a fondo perduto per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri applicativi della Misura Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della Misura «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» è pari ad euro 7.050.000,00, a valere sulle risorse del «Fondo «Linea Internazionalizzazione» istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, comprensiva dei costi di gestione del relativo Fondo ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- Anno 2023, complessivi euro 2.796.500,00 così suddivisi:
 - Euro 1.099.800,000 sul capitolo 14.01.203.15598 - PR FESR 2021-2027 QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 1.154.790,00 sul capitolo 14.01.203.15599 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 494.910,00 sul capitolo 14.01.203.15597 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE
 - Euro 18.800,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE
 - Euro 19.740,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
 - Euro 8.460,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Anno 2024, complessivi euro 4.171.250,00 così suddivisi:
 - Euro 1.649.700,00 sul capitolo 14.01.203.15598 - PR FESR 2021-2027 QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 1.732.185,00 sul capitolo 14.01.203.15599 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 742.365,00 sul capitolo 14.01.203.15597 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - Euro 18.800,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
 - Euro 19.740,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
 - Euro 8.460,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Anno 2025, complessivi euro 35.250,00 così suddivisi:
 - Euro 14.100,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
 - Euro 14.805,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

- Euro 6.345,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
- Anno 2026, complessivi euro 47.000,00 così suddivisi:
 - Euro 18.800,00 sul capitolo 14.01.103.15592 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
 - Euro 19.740,00 sul capitolo 14.01.103.15593 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;
 - Euro 8.460,00 sul capitolo 14.01.103.15591 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE;

4. di stabilire che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita Deliberazione fino a euro 15.000.000,00, pari alla dotazione del «Fondo «Linea Internazionalizzazione» istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17;

5. di prevedere che le agevolazioni della misura «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;

6. di stabilire che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'Aiuto di Stato SA.103947 e registrati sotto il CAR 23959;

7. di stabilire che, in attuazione del Regime quadro regionale di cui alla d.g.r. n. 7027 del 26 settembre 2022, gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2022, o successiva data fissata dalla Commissione in sede di eventuale modifica della Comunicazione C(2022) 1890 (art. 2.1);

8. di stabilire che, in caso di mancata proroga da parte della Commissione del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, le concessioni successive al 31 dicembre 2022, avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

9. di prevedere che per le domande presentate entro il termine di validità del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

10. di dare atto che, in attuazione della legge istitutiva del Fondo, Finlombarda s.p.a. è il soggetto gestore del Fondo «Linea Internazionalizzazione» per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi;

11. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo;

12. di demandare ai competenti Dirigenti della Direzione Generale Sviluppo economico:

- l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss., nonché l'assolvimento degli adempimenti inerenti al monitoraggio di cui all'art. 3 «Monitoraggio e relazioni» della richiamata d.g.r. 26 settembre 2022, n. 7027;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A
ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA
“Linea Internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri”
Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri del PR FESR Lombardia 2021-2027

FINALITÀ	La misura intende sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI, consentendo una crescita di competitività delle imprese lombarde sui mercati globali e contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze e delle filiere lombarde anche alla luce della crisi innescatasi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, che ha reso ancor più necessario l'esigenza di diversificare da una parte e incrementare dall'altra le opportunità di business per far fronte all'incremento dei costi dell'energia, all'aumento dei prezzi ed alla scarsità di materie prime nonché alla diminuzione del fatturato verso le aree oggetto di sanzioni. Tramite programmi strutturati di sviluppo, le PMI lombarde potranno dotarsi di un portafoglio articolato di servizi e attività per la partecipazione a iniziative finalizzate ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata.
PRS XI LEGISLATURA	Missione 14: “Sviluppo economico e competitività” Risultato atteso 01.61 “Sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese”
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria iniziale è pari a Euro 7.050.000,00 da capitoli del PR FESR 2021-2027 (capitoli 15598, 15599,15597 – annualità 2023 e 2024, 15592, 15593, 15591 annualità 2023,2024,2025,2026)
SOGGETTO GESTORE	Finlombarda S.p.A.
REGIME DI AIUTO	L'agevolazione regionale (finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto) è concessa nel “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”, di cui alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890 e s.m.i., di cui all'Aiuto di Stato SA.103947. In attuazione del suddetto Regime quadro regionale, le agevolazioni regionali: - sono concesse entro il 31 dicembre 2022, salvo proroghe del Regime e dell'Aiuto, nei limiti e alle condizioni di cui alla Comunicazione C(2022) 1890 e s.m.i. e alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027, fino ad un importo di 500.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte; - non possono essere concesse a imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis del Regime quadro regionale); - non possono essere concesse agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale (ATECO K) ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis del Regime quadro regionale); - non possono essere concesse a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art 2.1-quater del Regime quadro regionale); - non possono essere erogate ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies del Regime quadro regionale); - non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario sopra previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga (art. 2.4 del Regime quadro regionale); - concesse in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale (art. 2.4 del Regime quadro regionale);

	- concesse in base al presente provvedimento non devono coprire le esigenze di liquidità già coperte a seguito della crisi epidemiologica da Covid-19. Qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali, al soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione proporzionale di Finanziamento e contributo a fondo perduto nei limiti del massimale ancora disponibile, purché il Finanziamento concedibile sia almeno pari al 30% delle spese ammissibili. Qualora il Finanziamento concedibile sia inferiore al 30% delle spese ammissibili, l'agevolazione non potrà essere concessa. Decorso il 31 dicembre 2022, salvo proroghe del Regime, nei limiti e alle condizioni di cui alla Comunicazione C(2022) 1890 e s.m.i. e alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027, l'agevolazione regionale è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo). Nei casi di applicazione del regolamento De Minimis nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 1407/2013: - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2; - l'agevolazione non è concessa alle imprese insolventi, ossia alle imprese che siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 3) lettera a); - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: a) attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013; b) informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica; c) attestino di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6). In applicazione dell'art. 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione del Finanziamento nei limiti del massimale ancora disponibile, mentre il Contributo resterà invariato, purché il Finanziamento concedibile sia almeno pari al 30% delle spese ammissibili. Qualora il Finanziamento concedibile sia inferiore al 30% delle spese ammissibili, l'agevolazione non potrà essere concessa. L'agevolazione è cumulabile – nei limiti della spesa sostenuta - con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le PMI ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che abbiano i seguenti requisiti: a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda al bando attuativo; b) abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione; Sono esclusi i soggetti che:

	- siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021; - rientrino, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007; - non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); - non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile. Nel caso di applicazione del regime De Minimis sono esclusi i soggetti insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013; Nel caso di applicazione Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi", di cui alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027 sono esclusi: - le imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis); - gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale (ATECO K) ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis); - le imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art 2.1-quater); - i destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies); Le agevolazioni saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili programmi strutturati di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI con un investimento minimo pari a Euro 35.000,00. Tali programmi strutturati potranno, altresì, ricomprendere: - promozione di nuovi servizi e modelli di networking, e-commerce e promozione anche basati sul ricorso alle tecnologie digitali per lo sviluppo e il rafforzamento della propria posizione sul mercato internazionale; - partecipazioni a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Italia e/o all'estero, anche virtuali; - servizi per la promozione dell'export (es. consulenza di un Export Business Manager), servizi per la transizione digitale e di promozione dell'impresa sui mercati esteri (comunicazione, advertising, etc.). Tali programmi di sviluppo internazionale non dovranno in ogni caso essere riferiti ad attività che si possano configurare come aiuto all'esportazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013. In ogni caso i programmi dovranno rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS, secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	L'agevolazione sarà concessa ed erogata fino al 100% delle spese ammissibili di cui: - 80% sotto forma di finanziamento agevolato; - 20% sotto forma di contributo a fondo perduto; nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste nel Regime quadro regionale di cui alla DGR n. 7027/2022 (esprese in valore nominale) o nel Regolamento (UE) n.

	1407/2013 (intensità espresse in Equivalente Sovvenzione Lorda - ESL) in funzione del regime di aiuto applicato e comunque non potrà superare l'importo complessivo di Euro 350.000,00. Il tasso nominale annuo di interesse applicato al finanziamento agevolato è fisso ed è pari allo 0%. La durata del finanziamento è compresa tra 3 e 6 anni, con un periodo di preammortamento massimo fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 24 mesi. Il quadro cauzionale applicato alla quota di agevolazione concessa a titolo di finanziamento agevolato è determinato in funzione delle classi di rischio attribuite ai proponenti come indicato nella D.G.R. n. 4456/2021¹ e ss.mm.ii., dove sono altresì previste le forme di garanzia ammissibili che verranno dettagliate anche nel provvedimento attuativo.
SPESA AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese di: a) partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati (ad es. workshop, eventi B2b, seminari, ecc.); sono altresì ammissibili spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/agendamento di incontri collegati alle fiere; b) istituzione temporanea all'estero e/o in Italia (per un periodo di massimo 6 mesi) di showroom / spazi espositivi / vetrine / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri; c) azioni di comunicazione ed advertising relative al programma integrato; d) spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi (con specifico riferimento ai siti o alle parti di sito dedicate alla vendita on line, questi non devono essere volti a penetrare un singolo mercato di altro Stato ma rivolti sia al mercato domestico che al mercato estero, favorendo la fruizione indifferenziata da parte di ogni tipo di fruitore); e) consulenze in relazione al programma integrato (incluse le spese per la definizione del progetto); f) spese per il conseguimento (diverse dalle consulenze) di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target (incluse le certificazioni per l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato e delle altre figure di esportatore autorizzato previste dagli accordi di libero scambio siglati dalla UE con Paesi terzi); g) commissioni per eventuali garanzie fidejussorie di cui alla D.G.R n. 675/2018. h) spese di formazione per il personale relative al programma integrato nella misura pari al 10% delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f); i) spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel programma integrato di sviluppo internazionale, determinate in maniera forfettaria nella misura pari al 20% delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f) conformemente all'articolo 55 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021; j) spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h) conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Le domande saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5/III del D.Lgs n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale.

¹ D.G.R. n. 4456 del 22 marzo 2021 e ss.mm.ii. che approva la "Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR n. 24 ottobre 2018, n. XI/675".

PREMIALITÀ	Sostenibilità ambientale: soggetto richiedente in possesso al momento di presentazione della domanda di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy)	2,5 punti
	S3: Coerenza dell'attività con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3).	2,5 punti
	Rilevanza della componente femminile e giovanile: soggetto richiedente che abbia al momento di presentazione della domanda una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile o giovanile (inferiore o pari a 35 anni)	2,5 punti
	Impresa Benefit: Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384.	2,5 punti
Qualora il punteggio dell'istruttoria tecnica relativa alla <i>"Qualità dell'operazione"</i> risultasse pari o inferiore a 30 punti non si procederà alla verifica del requisito relativo alle <i>"Caratteristiche economiche e finanziarie del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta"</i> e il programma sarà dichiarato non ammissibile. Sono ammissibili all'agevolazione i programmi strutturati che superino il punteggio minimo per l'ammissibilità con riferimento al sotto-criterio di valutazione "Analisi economica e finanziaria (metodologia Credit Scoring ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021 e ss.mm.ii.)" e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 4456/2021, verrà determinata la non ammissibilità del proponente qualora si rilevi una o più delle seguenti fattispecie: a) qualora la classe di valutazione sia superiore a 10 o l'impresa venga classificata come <i>"unrated"</i>, anche a seguito delle correzioni/integrazioni apportate al fine di superare i controlli di qualità del Modello FCG; b) sia attribuita la classe di valutazione pari a 12 nei casi di: i. presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente e soggetti correlati; ii. presenza di esposizioni classificate come <i>"sofferenze"</i> ai sensi della disciplina bancaria in capo al soggetto richiedente; iii. presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia <i>"Fallimento e similari"</i> in capo al soggetto richiedente. Per essere ammessi all'agevolazione, i programmi strutturati devono conseguire un punteggio complessivo, <u>comprensivo della premialità</u>, pari a 60 punti. I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 5 punti complessivi.		
EROGAZIONE	L'erogazione dell'agevolazione potrà avvenire in un massimo di due tranches , comprensive di un anticipo (fino ad un massimo del 50% della quota a titolo del finanziamento agevolato alla sottoscrizione del relativo contratto e rilascio dell'eventuale quadro cauzionale previsto ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021) e del saldo dell'agevolazione (comprensivo del saldo del finanziamento agevolato e della quota di contributo a fondo perduto).	
TERMINI REALIZZAZIONE PROGRAMMI	I programmi devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione (salvo eventuale proroga motivata massima di 6 mesi).	

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi On Line nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo. All'esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Le domande in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatore di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) Indicatore di risultato: RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	n.a.

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7205

Approvazione dei criteri del bando «Together» per la promozione di azioni sinergiche tra Regione Lombardia e fondazioni private disponibili a realizzare progetti e interventi rivolti ai giovani in coerenza con gli obiettivi della l.r. 4/2022 «La Lombardia è dei giovani»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza PNRR, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 luglio 2021, n. 10160/21, che approva un piano di investimenti per la realizzazione di una piena transizione ecologica e digitale individuando nei giovani una priorità trasversale a tutte le missioni del PNRR, con particolare riferimento alle missioni Istruzione e Ricerca (Missione 4) e Coesione e inclusione (Missione 5);
- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Lombardia che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, approvata con d.g.r. del 30 giugno 2022, n. 6560 con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;

Vista la legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 «La Lombardia è dei giovani» che definisce all'articolo 1 le finalità prioritarie delle politiche e degli interventi promossi da Regione Lombardia a favore dei giovani:

- individuando, al comma 1, ventitré obiettivi specifici fra cui: il percorso di autonomia, il protagonismo dei giovani con un'attenzione particolare all'inclusione sociale alle povertà educative e relazionale consentendo ai giovani di realizzare il loro potenziale, apportando un valore aggiunto alla propria comunità locale;
- stabilendo, al comma 2, di perseguire i sopracitati obiettivi anche con il concorso delle associazioni del volontariato, del terzo settore e della cooperazione, nonché degli enti e dei soggetti la cui attività è rivolta ai giovani secondo le rispettive competenze;

e prevede all'art. 2, c. 5 la possibilità per la Giunta regionale di «stipulare accordi con comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani»;

Valutato pertanto di coinvolgere, in una logica sussidiaria, soggetti che abbiano una consolidata esperienza nell'ambito di azioni di empowerment dei giovani, individuando nelle Fondazioni private il soggetto di riferimento per la realizzazione di interventi trasversali ed emblematici e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti all'articolo 1 della legge regionale n. 4/2022;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che è stata richiesta con nota prot. Q1.2022.0003077 del 19 ottobre 2022 la seguente variazione compensativa di bilancio:

- riduzione per l'anno finanziario 2022 del capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili»

pari ad EUR 406.684,00;

- contestuale incremento per l'anno finanziario 2022 del capitolo 6.02.104.15280 «Interventi di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani» pari ad EUR 406.684,00;

Ritenuto di:

- approvare i criteri attuativi dell'iniziativa «TOGETHER», definiti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- provvedere alla copertura di spesa complessiva di EUR 1.213.468,00 a valere sul capitolo 6.02.104.15280 «Interventi di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani» nell'esercizio finanziario 2022, di cui EUR 806.784,00 già disponibili sul capitolo ed EUR 406.684,00 che saranno integralmente disponibili a fronte di registrazione della variazione compensativa di cui alla sopracitata nota prot. Q1.2022.0003077 del 19 ottobre 2022;
- definire i tempi per la realizzazione del progetto «TOGETHER» prevedendo:
 - l'approvazione del bando «TOGETHER» entro il 2 novembre 2022;
 - la presentazione dei progetti dalle ore 10.00 del 2 novembre 2022 alle ore 17.00 del 30 novembre 2022;
 - l'approvazione della graduatoria entro il 20 dicembre 2022;
 - la comunicazione di avvio dei progetti e gli adempimenti post concessione entro il 28 febbraio 2023;
 - la conclusione dei progetti entro il 30 novembre 2023;
 - la rendicontazione finale dei progetti entro il 31 dicembre 2023;

Stabilito che sarà necessario valutare caso per caso se il contributo richiesto rientri negli aiuti di stato concessi in regime «de minimis» o se non rilevi in materia di aiuti di stato per assenza della contestuale condizione di attività a carattere economico e di rilevanza non locale;

Stabilito che, per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurano come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo), prorogato fino al 31 dicembre 2023;

Stabilito inoltre che la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso entro il limite del massimale «de minimis» ancora disponibile;

Ritenuto, altresì, che, in caso di soggetti per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Ritenuto che le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del Regolamento n. 1407/2013 relative alla progettualità «TOGETHER» saranno svolte direttamente da Regione Lombardia;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente Struttura «Politiche giovanili» della D.G. Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione procederà pertanto agli obblighi di verifica e di registrazione di cui al d.m. 115/17, con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 14 e 15 per le finalità di cui all'art. 17;

Verificato che la procedura non prevede attività di raccolta e trattamento di dati personali;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

Vista la l.r. del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma www.bandi.regione.lombardia.it ;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'iniziativa «TOGETHER» con i criteri attuativi definiti dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere alla copertura di spesa complessiva di EUR 1.213.468,00 a valere sul capitolo 6.02.104.15280 «Interventi di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani» nell'esercizio finanziario 2022, di cui EUR 806.784,00 già disponibili sul capitolo ed EUR 406.684,00 che saranno integralmente disponibili a fronte di registrazione della variazione compensativa di cui alla sopracitata nota prot. Q1.2022.0003077 del 19 ottobre 2022;

3. di definire i tempi per la realizzazione del progetto «TOGETHER» prevedendo:

- l'approvazione del bando «TOGETHER» entro il 2 novembre 2022;
- la presentazione dei progetti dalle ore 10.00 del 2 novembre 2022 alle ore 17.00 del 30 novembre 2022;
- l'approvazione della graduatoria entro il 20 dicembre 2022;
- la comunicazione di avvio dei progetti e gli adempimenti post concessione entro il 28 febbraio 2023;
- il termine dei progetti entro il 30 novembre 2023;
- la rendicontazione finale dei progetti entro il 31 dicembre 2023;

4. di stabilire che per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurino come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di demandare al Dirigente competente della DG Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.giovani.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

BANDO “TOGETHER” CRITERI ATTUATIVI		ALLEGATO A)
Finalità	Il bando “TOGETHER” intende intercettare e coinvolgere soggetti qualificati e autorevoli, già operanti con interventi ed azioni rivolti ai giovani, ed attivare interventi sinergici con le priorità della programmazione regionale in materia di politiche giovanili, anche aventi carattere innovativo e sperimentale. Il bando intende finanziare interventi multidimensionali integrati con le politiche regionali, volti concretamente al perseguimento dei seguenti obiettivi: a. la promozione del protagonismo e della partecipazione attiva dei giovani; b. l'implementazione di servizi ed opportunità per i giovani nei loro territori e nelle loro comunità locali; c. la promozione di misure di inclusione sociale e di contrasto alla povertà educativa e relazionale; d. la promozione di misure rivolte all'ingaggio dei NEET, ed in generale le azioni per favorire opportunità di crescita professionale per i giovani; e. la promozione di misure per il benessere psico-fisico e la prevenzione del disagio psicologico dei giovani; f. la promozione dell'educazione finanziaria ed il sostegno all'imprenditorialità giovanile; g. la promozione della creatività ed in generale delle opportunità per i giovani in ambito culturale ed artistico; h. la promozione di un coinvolgimento attivo e responsabile dei giovani nella tutela dell'ambiente e nella costruzione di uno sviluppo sostenibile.	
Obiettivi specifici	La realizzazione degli interventi deve essere di natura integrata e multidimensionale, in grado di intercettare giovani di età compresa da 15 a 34 anni e di formulare risposte concrete nei diversi ambiti di vita. I progetti devono essere volti al raggiungimento di uno o più obiettivi indicati al paragrafo A.1.2 attraverso: a) azioni di sviluppo nelle comunità locali, in comuni, quartieri o zone del territorio ben individuate; b) azioni di sistema, con ricadute che impattano su aree più ampie o sull'intero territorio regionale.	
Risorse Finanziarie	Il totale del progetto è pari a EUR 1.213.468,00 a valere sul capitolo 6.02.104.15280 “Interventi di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani” come segue: - o EUR 806.784,00 con risorse già disponibili nell'esercizio finanziario 2022; - o EUR 406.684,00 che saranno integralmente disponibili nell'esercizio finanziario 2022 a fronte di registrazione della variazione compensativa di cui alla sopracitata nota prot. Q1.2022.0003077 del 19/10/2022.	

ALLEGATO A) BANDO “TOGETHER” CRITERI ATTUATIVI	
Regime d’aiuto	Per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurano come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18.12.2013, prorogato fino al 31.12.2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato “De Minimis” con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica ove applicabile), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo). Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia. La concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso entro il limite del massimale “de minimis” ancora disponibile.
Modello di intervento	Bando con procedura di valutazione a graduatoria (fino ad esaurimento delle risorse) fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti, sono ammissibili a finanziamento solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60 punti.
Soggetti destinatari	Fondazioni di diritto privato: • con sede legale o operativa in Lombardia; • senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nelle loro attività; • che presentino nel proprio statuto un riferimento, in termini di scopo e mission, ad azioni e interventi rivolti ai giovani o finalizzati ad un loro ingaggio/coinvolgimento; • che abbiano maturato un'esperienza specifica di almeno tre anni rispetto agli obiettivi e alle attività oggetto del presente bando.
Partenariato e soggetti beneficiari	Il soggetto beneficiario può coinvolgere ANCHE altri partner nella realizzazione del progetto, ma il progetto deve essere presentato solo dal soggetto beneficiario.
Entità del contributo	I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili, non inferiore a EUR 50.000,00 e non superiore a EUR 100.000,00.
Modalità di erogazione del contributo	Il contributo regionale verrà integralmente erogato in anticipazione ai soggetti beneficiari individuati con graduatoria entro il 20/12/2022, previa presentazione

BANDO “TOGETHER” CRITERI ATTUATIVI		ALLEGATO A)
	di apposita garanzia fidejussoria, come previsto dalla D.G.R. del 24/05/2011, n. 1770.	
Spese ammissibili	Ai fini del calcolo del contributo saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione di domanda e sino alla data di conclusione del progetto. Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa, unicamente legate/finalizzate alla realizzazione delle attività previste nel progetto: a) Personale (strutturato e/o non dipendente, volontario (nel limite del 10% del costo totale); b) Prestazioni professionali di terzi; c) Spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane alle attività proposte (es. voucher, borse di tirocinio/studio/lavoro, contributo per alloggio, buoni, costi di iscrizione/rette per corsi, ecc.); d) Spese per la comunicazione e promozione (nel limite del 15% del costo totale del progetto); e) Materiale di consumo, spese gestionali e altre spese correnti (nel limite del 5% del costo totale del progetto).	
Valutazione delle proposte	I progetti saranno valutati da un Nucleo di Valutazione interno a Regione Lombardia secondo la seguente griglia di criteri: – Gli obiettivi e il piano di intervento sono chiaramente descritti in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi, impatti previsti – Il progetto promuove ed incrementa opportunità e servizi per i giovani e/o le attività sono innovative e funzionali al rilancio e alla valorizzazione del territorio e delle comunità locali – Il progetto prevede il coinvolgimento di una rete di soggetti, creando un positivo raccordo tra interventi, politiche e azioni messe in campo da realtà diverse – Il progetto prevede un piano di comunicazione chiaro ed efficace, volto ad intercettare il target mediante canali ingaggianti e strumenti innovativi	
Durata dei progetti	Le attività previste nei progetti devono terminare entro il 30 novembre 2023.	
Ambito territoriale	Tutto il territorio lombardo	
Tempi del procedimento	a) l’approvazione del bando entro il 2 novembre 2022; b) la presentazione dei progetti dal 2 al 30 novembre 2022; c) l’approvazione della graduatoria entro il 20 dicembre 2022; d) la comunicazione di avvio dei progetti e gli adempimenti post concessione entro il 28 febbraio 2023; e) il termine dei progetti entro il 30 novembre 2023; f) la rendicontazione finale entro il 31 dicembre 2023.	

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7215
Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani». Aggiornamento delle modalità e dei criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna. Annualità 2022, 2023 e 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani» e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, che stabilisce che Regione Lombardia «riconosce nei territori montani una risorsa prioritaria di interesse regionale, si impegna a tutelarne gli aspetti paesaggistici ed i valori identitari, morfologici, culturali ed etici nonché a promuovere lo sviluppo socioeconomico delle comunità locali, nel rispetto della complessità degli equilibri ambientali e territoriali»;
- l'art. 1, comma 2, che, nell'ambito del principio enunciato al comma 1, identifica le finalità da perseguire e, più precisamente:
 - favorire la permanenza nei territori montani dei cittadini residenti e contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori stessi, in particolare nei piccoli comuni, anche attraverso la realizzazione di adeguate infrastrutture e la diffusione di tecnologie telematiche;
 - promuovere e valorizzare le identità delle popolazioni locali nonché le tradizioni economiche, culturali e linguistiche locali;
 - rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti rispetto ai territori non montani e favorire una politica per lo sviluppo attraverso la realizzazione di un sistema montagna lombardo al fine di valorizzare le attività produttive insediate ed attrarre nuovi investimenti;
 - garantire l'effettivo esercizio dei diritti e l'agevole accesso ai servizi pubblici essenziali di coloro che risiedono in montagna;
- l'art. 4, che prevede:
 - l'istituzione del fondo regionale per la montagna per il finanziamento di progetti di sviluppo del territorio montano, finanziabili nell'ambito di un'autorizzazione pluriennale, in relazione alle previsioni del bilancio regionale;
 - la riserva delle risorse del fondo regionale per la montagna ai territori dei comuni inclusi nelle zone omogenee delimitate ai sensi della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»;
 - la destinazione dei finanziamenti del fondo ai soggetti di cui all'art. 1, comma 3 della medesima legge (autonomie locali e funzionali e altri soggetti pubblici e privati);
- l'art. 5, che prevede, tra l'altro, che:
 - il Programma Regionale di Sviluppo individui, in una sezione appositamente dedicata alla montagna, le linee guida pluriennali degli interventi in favore delle popolazioni e dei territori montani;
- la Giunta regionale stabilisca:
 - gli obiettivi della programmazione regionale in favore dei territori montani, le azioni che rivestono importanza strategica e le modalità di finanziamento degli interventi, con aggiornamento mediante il DEFIR;
 - le modalità e i criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna ai territori interessati, anche sulla base di indicatori di disagio appositamente individuati;

Dato atto che il contesto socioeconomico lombardo, profondamente mutato a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, deve affrontare la ripresa post-Covid sfidando due altre emergenze: quella energetica, caratterizzata dall'esponentiale aumento dei prezzi dell'energia, anche in conseguenza del conflitto Russo - Ucraino, e quella idrica, segnata dalla siccità più grave degli ultimi settanta anni;

Rilevato che detto scenario ha fatto emergere nuovi fabbisogni soprattutto in termini di azioni mirate a costruire un'autonomia energetica anche a livello regionale, puntando alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento della produzione di energia rinnovabile, nonché di azioni per fronteggiare e mitigare la crisi idrica legata ai cambiamenti climatici;

Considerato che Regione Lombardia, con l'ultimo aggiornamento annuale del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (approvato dal Consiglio Regionale con deliberazio-

ne 10 luglio 2018 n. XI/64), costituito dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, valido per il triennio 2023-2025 - Allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2022 n. XI/6560, ha confermato la propria strategia pluriennale individuando cinque temi chiave per garantire una ripresa solida ed efficace e definire il percorso di sviluppo regionale nel medio- lungo periodo;

Considerato che il PRS definisce, come previsto all'art. 5 comma 1 della l.r. 25/2007, gli indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano, che prevedono, nello scenario attuale, come necessario e fondamentale attivare azioni che contrastino una ulteriore marginalizzazione dei territori montani, che - più di altri - rischiano di subire gli effetti negativi della crisi sul piano dell'economia locale e della presenza di servizi e relativa accessibilità;

Richiamata la d.g.r. 9 dicembre 2019 n. XI/2611 «Classificazione del territorio montano, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25, classificazione dei piccoli comuni non montani e classificazione generale dei piccoli comuni della Lombardia in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico e infrastrutturale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11»;

Richiamate, altresì:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;
- la l.r. 8 agosto 2022, n. 17 «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

Richiamata infine la d.g.r. 26 aprile 2021 n. XI/4605 «Legge Regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani». Modalità e criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per le annualità 2021, 2022 e 2023»;

Dato atto che nel Bilancio di Previsione 2022/2023, a seguito di assessment operato con la l.r. 17/2022, risultano stanziati e disponibili, ossia non impegnati o già destinati da altro provvedimento:

- sul capitolo 9.07.203.4454 «Interventi speciali a favore della montagna», la somma di euro 700.000 sull'annualità 2023 e di euro 1.294.000 sull'annualità 2024;
- sul capitolo 9.07.203.14327 «Interventi speciali a favore della montagna - quota a debito», la somma di euro 2.500.000 sull'annualità 2022;
- sul capitolo 9.07.203.14479 «Interventi speciali a favore della montagna - fondo ripresa economica», la somma di euro 16.000.000 sull'annualità 2023 e di euro 20.000.000 sull'annualità 2024;
- sul capitolo 9.07.203.14902 «Interventi speciali a favore della montagna - soggetti pubblici - mutuo», la somma di euro 77.484,22 sull'annualità 2023 e di euro 9.400.000 sull'annualità 2024;

Considerato che con d.g.r. XI/5587/2021 Regione Lombardia ha approvato la Strategia regionale Aree Interne «Agenda del controsodo», a seguito della quale sono state individuate 14 aree interne, con la finalità di rivalutare le aree più deboli del territorio, aumentandone l'attrattività, garantendo i servizi essenziali necessari per contrastarne lo spopolamento, puntando ad un'economia costruita sulle peculiarità del luogo. La nuova strategia è finanziata con risorse regionali autonome, risorse FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e Legge di Stabilità, cui potranno aggiungersi risorse FEASR;

Ritenuto di primaria importanza, in esito al quadro sopra delineato e in coerenza con i documenti programmatori richiamati, investire nello sviluppo e nel rilancio dei territori montani attraverso, in particolare:

- il miglioramento della qualità dei servizi offerti, attraverso la riqualificazione di infrastrutture, edifici e impianti indispensabili a rispondere adeguatamente ai fabbisogni espressi ed il miglioramento delle infrastrutture legate alla fruibilità, percorribilità ed accessibilità dei territori montani, che ne accrescano l'attrattività con ricadute positive sullo sviluppo del turismo sostenibile e di prossimità;
- la prevenzione del rischio idrogeologico e il ripristino di situazioni conseguenti a dissesti, con interventi urgenti per la salvaguardia dei collegamenti, della sicurezza delle popolazioni e della permanenza e continuità delle attività economiche insediate, nonché la salvaguardia della specificità e della complessità del territorio montano, anche attraverso la tutela del paesaggio e dei suoi tratti distintivi;

- azioni di supporto alle politiche relative alla Strategia regionale Aree Interne;
- il sostegno alle strategie di sviluppo territoriale finanziate da Regione Lombardia, anche attraverso l'approvazione di strumenti di programmazione negoziata, nonché a valere sul Fondo Comuni Confinanti di cui alla legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge di stabilità 2010), art. 2 commi 117-117 bis e S.M.I.;

Rilevato che Regione Lombardia è destinataria delle risorse statali stanziante dal nuovo «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)» - di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234 - finalizzate a promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno a favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani;

Dato atto che del suddetto Fosmit Regione Lombardia riceverà una quota fissa (pari al riparto dell'80% del Fondo) oltre a una premialità (pari al riparto del 20% del Fondo) legata allo stanziamento nel Bilancio regionale di risorse per cofinanziare gli interventi previsti dal Fosmit, in misura almeno pari al 20%;

Considerato che diversi Enti Locali lombardi sono assegnatari di risorse statali o comunitarie connesse ad interventi di valorizzazione e di salvaguardia del territorio montano, nonché al rilancio dell'economia locale, tramite procedure che prevedono un cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, e che tali iniziative possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi che Regione Lombardia si è prefissata con la l.r. 25/2007;

Ritenuto:

- di coadiuvare, attraverso il fondo regionale montagna, l'attuazione, da parte degli Enti locali, di progetti ammessi a cofinanziamenti comunitari e/o nazionali, qualora coerenti con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- di favorire la realizzazione o il completamento dei progetti che, ricompresi in atti negoziali stipulati con Regione Lombardia, possano essere interessati da incremento degli importi dei rispettivi quadri economici, a seguito della variazione significativa intervenuta dei prezzi dell'energia, delle materie prime e delle forniture;

Richiamata la l.r. 7 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»;

Ritenuto di dare ulteriore impulso agli interventi speciali a favore della montagna da eseguirsi da parte delle Comunità Montane, destinando alle stesse nuove risorse a valere sul Fondo Montagna per complessivi euro 35.000.000, anche per fronteggiare gli incrementi degli importi dei quadri economici delle opere e delle iniziative in essere;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di destinare il Fondo regionale per la Montagna per le annualità 2022, 2023 e 2024, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 della l.r. 25/2007 e nell'ambito delle azioni delineate dall'art. 2 della medesima legge, in coerenza con i documenti programmatici di Regione Lombardia, alle seguenti finalità:

- a) supporto agli Enti locali a completamento della copertura dei piani finanziari per investimenti ammissibili nell'ambito di graduatorie per l'assegnazione di risorse statali o comunitarie coerenti con la programmazione regionale a favore dei territori montani;
- b) realizzazione o completamento dei progetti da parte degli Enti locali che, ricompresi in atti negoziali stipulati con Regione Lombardia, possano essere interessati da incremento degli importi dei rispettivi quadri economici, a seguito della variazione significativa intervenuta dei prezzi dell'energia, delle materie prime e delle forniture;
- c) interventi di miglioramento della qualità dei servizi offerti, anche attraverso la riqualificazione di infrastrutture, edifici e impianti siti nei territori montani;
- d) interventi di miglioramento delle infrastrutture legate alla fruibilità, percorribilità ed accessibilità dei territori montani che ne accrescano l'attrattività con ricadute positive sullo sviluppo del turismo sostenibile e di prossimità;
- e) investimenti degli Enti locali per interventi di risoluzione di criticità dovute a fenomeni di dissesto, anche in relazione ai collegamenti tra centri abitati o di ripristino della viabilità;
- f) cofinanziamento di azioni finalizzate alla tutela del paesaggio dei territori montani e dei suoi tratti distintivi;
- g) supporto alle politiche relative alla Strategia regionale Aree Interne;

- h) sostegno alle strategie di sviluppo territoriale finanziate da Regione Lombardia, anche attraverso l'approvazione di strumenti di programmazione negoziata, nonché a valere sul Fondo Comuni Confinanti;
- i) interventi speciali a favore della montagna da eseguirsi da parte delle Comunità Montane anche per fronteggiare gli incrementi degli importi dei quadri economici delle opere e delle iniziative in essere;
- j) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- k) investimenti degli Enti locali per la realizzazione di interventi che concorrano allo sviluppo del territorio montano, alla tutela del paesaggio agrario e alla salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico;
- l) azioni di contrasto alla crisi idrica attraverso la realizzazione di bacini di accumulo;
- m) completamento delle azioni finanziate a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane;

Dato atto che i capitoli di spesa 9.07.203.14327, 9.07.203.14479 e 9.07.203.14902 risultano finanziati tramite debito autorizzato non contratto di cui all'art. 40 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e che, pertanto, le tipologie di investimento finanziabili dovranno essere riconducibili a quelle indicate all'art. 3, commi 16 - 21, della l. 24 dicembre 2003 n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;

Richiamati i limiti di finanziabilità di cui all'art. 28 sexies, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34;

Ritenuto di dare attuazione al presente atto con successive deliberazioni finalizzate a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali secondo le linee di intervento sopra delineate, nonché, per i casi in cui a seguito di valutazione caso per caso sussistano tutti gli elementi costitutivi di cui all'art. 107.1 del TFUE, l'inquadramento degli interventi nel Regime di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni» della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di destinare il Fondo regionale per la Montagna per le annualità 2022, 2023 e 2024, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 della l.r. 15 ottobre 2007, n. 25 e nell'ambito delle azioni delineate dall'art. 2 della medesima legge, nonché in coerenza con i documenti programmatici richiamati in premessa, alle seguenti finalità:

- a) supporto agli Enti locali a completamento della copertura dei piani finanziari per investimenti ammissibili nell'ambito di graduatorie per l'assegnazione di risorse statali o comunitarie coerenti con la programmazione regionale a favore dei territori montani;
- b) realizzazione o completamento dei progetti da parte degli Enti locali che, ricompresi in atti negoziali stipulati con Regione Lombardia, possano essere interessati da incremento degli importi dei rispettivi quadri economici, a seguito della variazione significativa intervenuta dei prezzi dell'energia, delle materie prime e delle forniture;
- c) interventi di miglioramento della qualità dei servizi offerti, anche attraverso la riqualificazione di infrastrutture, edifici e impianti siti nei territori montani;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

- d) interventi di miglioramento delle infrastrutture legate alla fruibilità, percorribilità ed accessibilità dei territori montani che ne accrescano l'attrattività con ricadute positive sullo sviluppo del turismo sostenibile e di prossimità;
- e) investimenti degli Enti locali per interventi di risoluzione di criticità dovute a fenomeni di dissesto, anche in relazione ai collegamenti tra centri abitati o di ripristino della viabilità;
- f) cofinanziamento di azioni finalizzate alla tutela del paesaggio dei territori montani e dei suoi tratti distintivi;
- g) supporto alle politiche relative alla Strategia regionale Aree Interne;
- h) sostegno alle strategie di sviluppo territoriale finanziate da Regione Lombardia, anche attraverso l'approvazione di strumenti di programmazione negoziata, nonché a valere sul Fondo Comuni Confinanti;
- i) interventi speciali a favore della montagna da eseguirsi da parte delle Comunità Montane anche per fronteggiare gli incrementi degli importi dei quadri economici delle opere e delle iniziative in essere;
- j) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- k) investimenti degli Enti locali per la realizzazione di interventi che concorrano allo sviluppo del territorio montano, alla tutela del paesaggio agrario e alla salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico;
- l) azioni di contrasto alla crisi idrica attraverso la realizzazione di bacini di accumulo;
- m) completamento delle azioni finanziate a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane;

2. di dare atto che gli impegni derivanti dall'attuazione delle iniziative di cui al punto 1) trovano copertura sul Bilancio regionale per le annualità 2022, 2023 e 2024 sulle risorse stanziate e disponibili, ossia non impegnate o già destinate da altro provvedimento, come di seguito indicate:

- sul capitolo 9.07.203.4454 «Interventi speciali a favore della montagna», la somma di euro 700.000 sull'annualità 2023 e di euro 1.294.000 sull'annualità 2024;
- sul capitolo 9.07.203.14327 «Interventi speciali a favore della montagna - quota a debito», la somma di euro 2.500.000 sull'annualità 2022;
- sul capitolo 9.07.203.14479 «Interventi speciali a favore della montagna - fondo ripresa economica», la somma di euro 16.000.000 sull'annualità 2023 e di euro 20.000.000 sull'annualità 2024;
- sul capitolo 9.07.203.14902 «Interventi speciali a favore della montagna - soggetti pubblici - mutuo», la somma di euro 77.484,22 sull'annualità 2023 e di euro 9.400.000 sull'annualità 2024;

3. di stabilire che le tipologie di spese finanziabili con risorse a debito dovranno essere riconducibili a quelle indicate all'art. 3, commi 16 - 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;

4. di dare attuazione al presente atto con successive deliberazioni finalizzate a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali secondo le linee di intervento delineate al precedente punto 1, nonché, per i casi in cui a seguito di valutazione caso per caso sussistano tutti gli elementi costitutivi di cui all'art. 107.1 del TFUE, l'individuazione degli interventi nel Regime di aiuti di Stato;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 24 ottobre 2022 - n. XI/7225**Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia E Università degli Studi di Milano - Dipartimento di scienze biomediche per la salute - per il supporto della commissione vaccini**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i. che attribuisce la competenza per l'erogazione delle vaccinazioni alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) nelle quali è istituito un Dipartimento Funzionale di Prevenzione mentre la funzione di governance del processo vaccinale è attribuita alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS);

Visti i seguenti atti di programmazione regionale:

- la d.g.r. X/7629 del 28 dicembre 2017 avente oggetto «Determinazione in ordine alle vaccinazioni dell'età infantile e dell'adulto in Regione Lombardia: aggiornamenti alla luce del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017- 2019»;
- il «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura» di cui alla d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018;
- il «Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025, ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 6 Agosto 2020 e del 5 Maggio 2021» di cui alla DCR XI/2395 del 1 15 febbraio 2022;
- la d.g.r. XI/4353 del 24 febbraio 2021 avente oggetto «Approvazione del piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS - COV 2»;
- il «Piano Strategico-Operativo Regionale di preparazione e risposta a una Pandemia Influenzale (Panflu 2021-2023).» di cui alla d.c.r. XI/2477 del 17 maggio 2022;
- la d.g.r. XI/6679 del 18 luglio 2022 avente ad oggetto «Costituzione della Commissione Tecnico Consultiva Regionale per indirizzare l'attività in materia di profilassi vaccinale (Commissione Vaccini);
- la d.g.r. XI/5800 del 29/12/21 avente ad oggetto «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2022-2024 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;

Verificato che nel Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025 è stato dedicato il Programma 18 alle «Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino» che fornisce gli indirizzi di sviluppo dell'attività vaccinale in un'ottica di «one health», con attenzione al tema dell'equità dell'offerta sanitaria, e individua nella Commissione Vaccini il Tavolo di riferimento regionale per il supporto tecnico della programmazione;

Vista altresì la d.g.r. X/2989 del 23 dicembre 2014 in cui sono ribadite le fasi previste dal modello decisionale sviluppato per l'introduzione di nuovi vaccini, per l'innovazione di vaccini già in uso o per rivalutazioni legate a politiche vaccinali già in atto, anche in relazione a valutazioni costo-efficacia, che comportano modificazioni rilevanti delle strategie vaccinali ed in particolare:

- la fase condotta da un ente terzo della predisposizione dell'istruttoria tramite reperimento e l'analisi delle informazioni necessarie a completare la valutazione relativa al modello EtD (Evidence to Decision (EtD) framework) verificando la rilevanza, l'affidabilità, qualità e l'indipendenza delle fonti utilizzate;
- a fase che prevede che l'istruttoria relativa ad un vaccino (modello EtD) sia valutata da un panel multidisciplinare, comprendente rappresentanti del mondo dell'Università, delle Società scientifiche, delle Associazioni della società civile, della Sanità Pubblica e degli enti SIREG;

Rilevato:

- che anche nella d.g.r. XI/6679 del 18 luglio 2022 su menzionata viene riconfermato il modello decisionale di cui alla d.g.r. X/2989 del 23 dicembre 2014, su richiamato;
- nella d.g.r. XI/5800 del 29/12/21 nell'allegato Piano agli Studi e delle Ricerche veniva evidenziata la necessità di procedere alla formalizzazione di una collaborazione per la materia oggetto della presente convenzione con l'Università degli Studi di Milano;

Considerato:

- che l'Università degli studi di Milano e più specificatamente

il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute promuove e coordina attività di ricerca di base, epidemiologica, di promozione della salute, clinica e forense rispettivamente mirate all'avanzamento delle conoscenze scientifiche, alla tutela e al miglioramento della salute dell'uomo, allo studio della persona nei suoi rapporti col Diritto, e al miglioramento della qualità dei servizi sanitari;

- che possiede le skill nel suo organico necessari a garantire fattivo supporto alla Commissione Vaccini di cui alla d.g.r. XI/6679 del 18 luglio 2022;
- la sottoscrizione della convenzione in oggetto, parte integrante e sostanziale del presente atto, come da art. 7 della convenzione medesima, prevede il riconoscimento da parte della Regione Lombardia all'Università degli Studi di Milano di un importo pari a € 90.000,00 (novantamila euro) a decorrere dalla data di sottoscrizione, da erogare con la seguente cadenza temporale:
 - € 30.000,00 gennaio 2023 dietro presentazione di relazione per l'attività svolta nell'anno 2022;
 - € 30.000,00 gennaio 2024 dietro presentazione di relazione per l'attività svolta nell'anno 2023;
 - € 30.000,00 gennaio 2025 dietro presentazione di relazione per l'attività svolta nell'anno 2024;

Vista la dichiarazione dell'Università degli Studi di Milano del 4 ottobre 2022 rilasciata ai sensi dell'art. 5 del Codice degli Appalti nel quale attesta che le attività interessate dalla cooperazione non superano il 20% del fatturato medio annuo;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese derivanti dal presente provvedimento è assicurata dalle risorse del Fondo Sanitario Regionale assunte con la d.g.r. XI/5800 del 29/12/21 avente ad oggetto «Piano degli Studi e delle Ricerche 2022-2024» ed integrata con d.g.r. XI/6871 del 02 agosto 2022 avente ad oggetto «aggiornamento Piano Studi e Ricerche 2022-2024 della d.g.r. n. 5800/2021 per la sola parte degli studi afferenti all'Area Sociale - Soc. 13.1» e sarà garantita, per l'anno 2022, a carico delle disponibilità esistenti al capitolo 8378 del bilancio per l'esercizio in corso e per gli anni 2023 e 2024, sul corrispondente capitolo, previa approvazione del bilancio regionale degli esercizi interessati;

Visto lo schema di convenzione da stipularsi con l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute (All. 1) per il triennio 2022-2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 23, 26, 27 del d.lgs. 33/2013 che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano -Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute - per il supporto della Commissione Vaccini (All. 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che la convenzione entrerà in vigore dalla data di stipula e avrà efficacia sino a tutto il 31 dicembre 2024;

3. che la copertura finanziaria delle spese derivanti dal presente provvedimento è assicurata dalle risorse del Fondo Sanitario Regionale assunte con la d.g.r. XI/5800 del 29/12/21 avente ad oggetto «Piano degli Studi e delle Ricerche 2022-2024» ed integrata con d.g.r. XI/6871 del 2 agosto 2022 avente ad oggetto «aggiornamento Piano Studi e Ricerche 2022-2024 della d.g.r. n. 5800/2021 per la sola parte degli studi afferenti all'Area Sociale - Soc. 13.1» e sarà garantita, per l'anno 2022, a carico delle disponibilità esistenti al capitolo 8378 del bilancio per l'esercizio in corso e per gli anni 2023 e 2024, sul corrispondente capitolo, previa approvazione del bilancio regionale degli esercizi interessati;

4. di dare mandato al Direttore della DG Welfare per la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO 1 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO -
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE - PER IL SUPPORTO DELLA
COMMISSIONE VACCINI****TRA**

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare (C.F. n. 80050050154), con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore della Direzione Generale Welfare, dott. Giovanni Pavesi

E

l'Università degli Studi di Milano, codice fiscale n. 80012650158 rappresentata dal Rettore Prof. Elio Franzini, nato a Milano il 19.05.1956, domiciliato per la sua carica in Milano, Via Festa del Perdono; (di seguito indicato Università)

VISTI

Il Decreto Legislativo n. 368 del 17/08/1999 e s.m.i. – attuazione della direttiva 93/16/CEE, in materia di circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE che modificano la direttiva 93/16/CE e in particolare gli articoli 34 e seguenti;

la Legge Regionale del 30.12.2009 n° 33 – T.U. delle leggi regionali in materia di sanità; il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e le Università della Lombardia con Facoltà di Medicina e Chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca del 10.06.2011

PREMESSO CHE

- Il D.lgs 18/04/2016 n. 50 s.m.i. avente ad oggetto: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", all'art. 5 comma 6 prevede quanto segue :

"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*

- la valenza e l'interesse pubblico della presente convenzione rivolta a sviluppare un'integrazione tra le competenze dell'Università degli Studi di Milano con quelle di Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare, UO Prevenzione al fine di contribuire alla definizione delle linee delle politiche vaccinali e nel supportare le attività dei panel "Commissione Vaccini" attraverso l'adozione del metodo GRADE per la valutazione delle prove di efficacia.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare:

- è soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 approvato con al DCR 15 febbraio 2022 n. XI/2395, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021, fornisce le indicazioni di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze, con la promozione della salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato;
- All'interno del PRP, in particolare, all'interno dei Macro Obiettivi Centrali (MOC) del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) sviluppa le azioni per il MOC.9. "Mantenimento/miglioramento delle coperture vaccinali previste nel PNPV/PRPV"

Università degli Studi di Milano

- è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1 par. 9 della Direttiva comunitaria 2004/I 8/CE e nello specifico è un'istituzione universitaria pubblica e autonoma della Repubblica italiana, dotata di personalità giuridica con autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile;
- ha tra i suoi fini l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali nonché la promozione e l'organizzazione della ricerca;
- Il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute promuove e coordina ricerca di base, epidemiologica, di promozione della salute, clinica e forense, organizza didattica per formare professionisti attivi per la tutela, cura e promozione della salute, collabora con strutture sanitarie, nell'imprescindibile legame tra ricerca, didattica e assistenza per garantire il diritto alla salute dell'individuo e nell'interesse della comunità.

Obiettivi di alto livello, interesse congiunto

- la collaborazione tra Regione Lombardia – DG Welfare e Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, disciplinata dal presente Protocollo d'Intesa, persegue il seguente obiettivo di alto livello e di interesse comune di migliorare l'approccio metodologico (evidence based) delle attività regionali di programmazione, attuazione, valutazione degli interventi di promozione della salute e prevenzione nell'ambito delle politiche vaccinali avvalendosi del metodo GRADE e, più

in particolare, del "framework Evidence to Decision (EtD)", per supportare le scelte d'interesse.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

Finalità dell'intesa è il supporto alla Commissione Vaccini, che è chiamata a formulare raccomandazione di sanità pubblica in ambito vaccinale, ad utilizzare le prove di efficacia in maniera strutturata e trasparente attraverso l'approccio GRADE, più in particolare, utilizzando il "framework Evidence to Decision (EtD)", come meglio specificato negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente convenzione. I framework EtD offrono informazioni sui giudizi che sono stati formulati e sulle prove che supportano questi ultimi, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui le decisioni sono state prese, inoltre, facilitano la disseminazione delle raccomandazioni e danno l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare le raccomandazioni o le decisioni o di adattarle al loro contesto.

Art. 3 – Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla dott.ssa Catia Borriello - Dirigente Struttura Stili di vita;
- per l'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute Prof. Elena Pariani (Professore Associato) e Prof. Lorenzo Moja (Professore Associato).

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore alla data di stipula e avrà efficacia fino a 31-12-2024

Art. 5 – Contributo per la collaborazione

Per l'esecuzione delle azioni descritte nell'art. 2 della presente convenzione Regione Lombardia riconosce all'Università degli Studi di Milano un importo complessivo pari a € 90.000,00 (novantamila euro/) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il contributo verrà ripartito in 3 tranches annuali di € 30.000,00 con la seguente cadenza:

- gennaio 2023 dietro presentazione di relazione per l'attività svolta nell'anno 2022;
- gennaio 2024 dietro presentazione di relazione per l'attività svolta nell'anno 2023;
- gennaio 2025 dietro presentazione di relazione per l'attività svolta nell'anno 2024.

Il contributo assegnato all'Università attiene ad attività istituzionale svolta al di fuori dell'esercizio di impresa e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 1

DPR 633/72 e successive modifiche e dalle disposizioni ex art. 28 DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ateneo e dello stesso personale.

Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi del Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare e del personale e collaboratori dello stesso.

Articolo 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello della Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Lombardia e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8 - Riservatezza e proprietà scientifica

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù della presente convenzione.

I risultati e le informazioni ottenuti a seguito dell'elaborazioni dei dati di cui alla presente convenzione sono di proprietà delle parti.

Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da

diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti e/o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua l'Università degli Studi di Milano nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare, in quanto presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, l'Università in qualità di responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A1 della D.G.R. n. 812 del 19.11.2018).

Articolo 9 – Controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Articolo 10 - Sottoscrizione e Registrazione

Sottoscrizione e registrazione del Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare
(Dott. Giovanni Pavese)

Per l'Università degli Studi di Milano
Il Rettore
(Prof. Elio Franzini)

Allegato 1

Obiettivi

Finalità dell'intesa è il supporto alla Commissione Vaccini, che è chiamata a formulare raccomandazione di sanità pubblica in ambito vaccinale, ad utilizzare le prove di efficacia in maniera strutturata e trasparente attraverso l'approccio GRADE, più in particolare, utilizzando il "framework Evidence to Decision (EtD)".

I framework EtD offrono informazioni sui giudizi che sono stati formulati e sulle prove che supportano questi ultimi, rendendo trasparenti al pubblico destinatario le basi su cui le decisioni sono state prese, inoltre, facilitano la disseminazione delle raccomandazioni e danno l'opportunità ai decisori che operano in diversi contesti di adottare le raccomandazioni o le decisioni o di adattarle al loro contesto.

Il framework EtD adattato al contesto vaccinale è uno strumento suddiviso in quattro parti:

- La prima parte presenta il quesito di coverage per il vaccino e le informazioni di background utili per inquadrare la malattia target. In questo contesto, per coverage si intende l'insieme delle decisioni che riguardano l'opportunità di introdurre (o interrompere) la copertura finanziaria di farmaci, test, dispositivi, servizi o programmi di intervento;
- La seconda parte del framework presenta le informazioni identificate come essenziali per la decisione. Queste sono strutturate in sei macro-argomenti, corrispondenti alle principali dimensioni da considerare:
 - 1 Impatto della malattia.
 - 2 Caratteristiche del vaccino e impatto del programma vaccinale.
 - 3 Valori e preferenze.
 - 4 Utilizzo delle risorse.
 - 5 Equità.
 - 6 Fattibilità.

Ogni dimensione è seguita da una breve descrizione e dall'esposizione dei criteri correlati: per esempio, la dimensione -Impatto della malattia- comprende i criteri Frequenza (tra cui incidenza e prevalenza dell'infezione), Severità (tra cui mortalità a breve e lungo termine) e Impatto sociale (tra cui tasso di ospedalizzazione e assenteismo lavorativo).

- La terza parte tratteggia le Politiche benchmark, in riferimento a informazioni provenienti da enti e organizzazioni internazionali di riferimento (per es., OMS, ECDC, ecc.), nonché le eventuali posizioni di altri Paesi di interesse come quelli confinanti o appartenenti alla UE.
- La quarta e ultima parte definisce la decisione.

Si allega a titolo di esempio il framework EtD per il vaccino contro la varicella: Allegato 2.

Impegni dell'Università degli Studi di Milano

La collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute prevede il supporto al panel "Commissione Vaccini" e alla UO Prevenzione per i quesiti specifici (percorso per tre quesiti l'anno, indicativamente 1 per il 2022, 4 per il 2023, 4 per il 2024 con produzione di reportistica) con l'attivazione delle seguenti azioni:

1. Informare i membri del panel sui pro e contro di ogni intervento preso in considerazione
2. Garantire che i fattori importanti che determinano una decisione (criteri) siano presi in considerazione
3. Fornire un resoconto (analisi della letteratura) delle migliori prove di ricerca disponibili sul tema
4. Avvalersi dei dati regionali utilizzando esclusivamente le basi di dati aggregati a disposizione (in raccordo con ARIA e la UO Prevenzione)
5. Realizzare uno dei seguenti prodotti a seconda del livello di complessità e delle tempistiche date
 - a. Revisioni sistematiche, con possibile combinazione quantitativa degli studi primari.
 - b. Report
6. Presenziare alle riunioni della Commissione Vaccini e supportare una discussione organica, ordinata e analitica delle principali dimensioni (benefici, rischi, fattibilità, costi, etc.) del quesito in analisi, e identificare le ragioni alla base di pareri convergenti o divergenti insieme alla UO Prevenzione.
7. Verificare e gestire i conflitti di interesse che potrebbero influire sul processo decisionale insieme alla UO Prevenzione.
8. Sviluppare e gestire le votazioni relative alla rilevanza degli esiti. La qualità delle prove di efficacia.
9. Realizzare report finali con la sintesi dei lavori.
10. Verificare l'opportunità di pubblicazioni scientifiche sul tema discusso.
11. Aggiornare la review sui vaccini influenzali - dicembre 2023, dicembre 2024.
12. Attivare un percorso continuo di analisi dello pneumococco (due aggiornamenti/monitoraggi dicembre 2023, dicembre 2024).

Per le attività di cui ai punti 5.a e 5.b sopra descritti dovranno essere prodotte relazioni a supporto dell'analisi/revisioni effettuate con cadenza almeno annuale, per l'attività di cui al punto 5.c. si richiede produzione del report entro due settimane di calendario.

Impegni di Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare

1. Elaborare il quesito di sanità pubblica in ragione delle esigenze del contesto regionale di immunizzazione, con particolare attenzione ai percorsi vaccinali per categorie di popolazioni fragili;
2. fornire le basi dati o le elaborazioni degli stessi anche su indicazioni dell'Università;
3. convocare la commissione;
4. gestire la discussione e la valutazione dei conflitti di interesse per quanto di competenza regionale;
5. fornire a UNIMI un feedback della Valutazione della soddisfazione da parte della Commissione.

Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla dott.ssa Catia Borriello - Dirigente Struttura Stili di vita;
- per l'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute alla Prof.ssa Elena Pariani (Professore Associato) e al Prof. Lorenzo Moja (Professore Associato).

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 20 ottobre 2022 - n. 15075

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1. Bando Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm. ii.). Ridetermina e liquidazione del contributo all'impresa edile B. & B. s.a.s. di Berettini A. & C. per la realizzazione del progetto id 3231354 e contestuale economia - CUP E31B21005150009

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo

altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;

- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla sopra richiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:
 - euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
 - euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle sopracchiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)»;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto 17 dicembre 2021, n. 17663 con il quale è stata concessa all'IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
A - ARTIGIANI 2021	€ 52.800,00	€ 26.400,00

Richiamato altresì il decreto 09 febbraio 2022, n. 1369 con il quale sono state impegnate le risorse, come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3177	€ 13.200,00
14.01.203.14993	2022	3246	€ 9.240,00
14.01.203.14994	2022	3383	€ 3.960,00

Richiamato l'articolo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda s.p.a.) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;

- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4.c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 27 maggio 2022 (prot. O1.2022.0013195) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda s.p.a. e presente nel sistema informativo regionale Bandi online, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 52.800,00 sono state rendicontate minori spese per € 37.985,00, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C. per la realizzazione del progetto ID 3231354 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 26.400,00 è rideterminato in € 18.992,50;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR - 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR - 7711063;
- Codice variazione concessione COVAR - 902628;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

Verificato che il DURC dell’impresa attesta che il versamento dei contributi, da parte dell’impresa medesima, risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere dalla liquidazione del contributo spettante all’IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C. (codice fiscale 02953590128 e codice beneficiario 1006057) per un importo complessivo pari ad € 18.992,50 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3177	€ 9.496,25
14.01.203.14993	2022	3246	€ 6.647,38
14.01.203.14994	2022	3383	€ 2.848,87

- di modificare gli impegni di spesa assunti con il Decreto 9 febbraio 2022, n. 1369 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 7.407,50 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.14992	2022	3177	- € 3.703,75
14.01.203.14993	2022	3246	- € 2.592,62
14.01.203.14994	2022	3383	- € 1.111,13

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all’art. C.4.b punto 10 del Bando, in ragione dell’ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del Decreto 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell’anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E31B21005150009;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di rideterminare l’agevolazione concessa all’IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C. in € 18.992,50;
2. Di liquidare il contributo di € 18.992,50 spettante all’IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C. (codice fiscale 02953590128) come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C.	1006057	14.01.203.14992	2022 / 3177 / 0		9.496,25
IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C.	1006057	14.01.203.14993	2022 / 3246 / 0		6.647,38
IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C.	1006057	14.01.203.14994	2022 / 3383 / 0		2.848,87

3. Di modificare gli impegni di spesa, con conseguente economia per un importo complessivo pari ad € 7.407,50 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.14992	2022	3177	0	-3.703,75	0,00	0,00
14.01.203.14993	2022	3246	0	-2.592,62	0,00	0,00
14.01.203.14994	2022	3383	0	-1.111,13	0,00	0,00

4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria - www.ue.regione.lombardia.it

6. Di trasmettere il presente provvedimento all’impresa beneficiaria e a Finlombarda s.p.a.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.u.o. 21 ottobre 2022 - n. 15091

2014IT16RFOPO12 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideeterminazione del contributo assegnato all'impresa Gus-Bi Officina Meccanica s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3177347 e contestuale economia - CUP E51B21009450004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23

gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n. 1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n. 10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa
GUS-BI OFFICINA MECCANICA S.p.A.	00172760183	€ 25.538,76	€ 10.000,00

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5323	€ 10.000,00

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, la spesa rendicontata di € 23.651,28, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 9.460,51;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8120065;
- Codice variazione concessione COVAR: 900519;

Costatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 28 marzo 2022, con protocollo 01.2022.0006577;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Gus-Bi Officina Meccanica s.p.a., (Codice Fiscale 00172760183 e codice beneficiario 1007562) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5323	€ 9.460,51

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5323	- € 539,49

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (28 marzo 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E51B21009450004;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Gus-Bi Officina Meccanica s.p.a., C.F.00172760183 in € 9.460,51;
2. di liquidare l'importo di Euro 9.460,51 utilizzando l'impegno n. 2022 5323 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Gus-Bi Officina Meccanica s.p.a. (codice 1007562);
3. di effettuare un'economia di euro -539,49 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

D.d.u.o. 21 ottobre 2022 - n. 15103

2014IT16RFOPO12 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo assegnato all'impresa Fazzini Technology di Ing. Patrizio Fazzini & C. s.a.s. per la realizzazione del progetto ID 3192731 e contestuale economia - CUP E81B21016090004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
 - l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con D.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n. 1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emissione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda S.p.A. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n. 10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per

la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3192731	FAZZINI TECHNOLOGY DI ING. PATRIZIO FAZZINI & C. S.A.S.	02237320136	€ 13.112,21	€ 5.900,49	E81821014090004	8120035

Visto l'impegno di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5288	€ 5.900,49

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 13.067,27, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 5.880,27;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8120035
- Codice variazione concessione COVAR: 902257

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 27 maggio 2022 con protocollo OT.2022.0013193;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Fazzini Technology di Ing. Patrizio

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

Fazzini & C. s.a.s., (Codice Fiscale 02237320136 e codice beneficiario 1007910) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5288	€ 5.880,27

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 02 marzo 2022, n.2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5288	-€ 20,22

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (27 maggio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 02 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B21016090004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Fazzini Technology di Ing. Patrizio Fazzini & C. s.a.s. C.F. 02237320136 in € 5.880,27;

2. di liquidare l'importo di Euro 5.880,27 utilizzando l'impegno n. 2022 5288 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Fazzini Technology di Ing. Patrizio Fazzini & C. s.a.s. (codice 1007910);

3. di effettuare un'economia di euro -20,22 al sopra citato impegno;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 21 ottobre 2022 - n. 15106

2014IT16RFOPO12 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo assegnato all'impresa Sondrio Servizi al Terziario s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3223483 e contestuale economia - CUP E71B21011570004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23

gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3223483	SONDRIO SERVIZI AL TERZIARIO S.R.L.	00620410142	€ 14.335,86	€ 5.734,34	E71B21011570004	8119896

Visto l'impegno di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5364	€ 5.734,34

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere in-

ternazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 14.288,35, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 5.715,34;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8119896
- Codice variazione concessione COVAR: 902926

Costatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 27 maggio 2022 con protocollo OT.2022.0013204;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Sondrio Servizi Al Terziario s.r.l. (codice fiscale 00620410142 e codice beneficiario 159085)

come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5364	€ 5.715,34

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5364	- € 19,00

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (27 maggio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E71B21011570004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Sondrio Servizi al Terziario s.r.l. C.F.00620410142 in € 5.715,34;
2. di liquidare l'importo di Euro 5.715,34 utilizzando l'impegno n. 2022 5364 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Sondrio Servizi al Terziario s.r.l. (codice 159085);
3. di effettuare un'economia di euro -19,00 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 21 ottobre 2022 - n. 15152

Bando RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile. adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi e rettifica degli allegati b e c di cui ai decreti n. 10408 del 18 luglio 2022 e n. 11168 del 27 luglio 2022 e assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 6847 del 2 agosto 2022.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» al fine di incentivare interventi sui sistemi di generazione per gli usi energetici delle strutture pubbliche destinate alle finalità istituzionali degli enti locali per conseguire un uso razionale dell'energia e il contenimento delle emissioni sviluppando fonti energetiche rinnovabili;

Visto il decreto n. 10170 del 23 luglio 2021 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome con il quale è stato approvato il «Bando RI-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», in applicazione della suddetta d.g.r. 4436/2021;

Rilevato che il bando approvato con il decreto 10170/2021 individua le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto agli enti locali della Lombardia per la realizzazione di interventi per perseguire le finalità di cui alla richiamata d.g.r. 4436/2021;

Richiamati:

- il decreto n. 10408 del 18 luglio 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome che ha approvato, in esito alle istruttorie svolte relativamente alle domande di partecipazione per il Bando di cui al decreto 10170/2021, la graduatoria delle domande ammesse (Allegato B) e l'elenco delle domande non ammesse (Allegato C);
- il decreto n. 11168 del 27 luglio 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome di rettifica degli allegati B e C del decreto 10408/2022;

Richiamato il paragrafo A.3 del Bando di cui al decreto 10170/2021 che prevede che la misura di incentivazione è rivolta a tutti gli enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché agli enti gestori dei parchi regionali istituiti ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86;

Valutato il paragrafo B.1 del Bando di cui al decreto 10170/2021 che stabilisce l'entità del contributo nella misura del 50% delle spese ammissibili rappresentate;

Considerato che la percentuale di contribuzione di cui al citato paragrafo B.1 viene aumentata al 90% nel caso in cui il beneficiario rientri in una delle seguenti fattispecie:

- a) comune con popolazione residente fino a 5.000 abitanti secondo l'ultima rilevazione ISTAT disponibile alla data di pubblicazione del bando;
- b) ente gestore di aree protette;
- c) comunità montana;

Rilevato che secondo il paragrafo B.2, relativo ai progetti finanziabili, del bando approvato con il decreto 10170/2021, le spese ammissibili vengono suddivise secondo la seguente classificazione:

- a) tipologie di interventi ammissibili;
- b) tipologie di interventi integrativi;

Considerato fra gli interventi elencati nell'allegato B «Graduatoria domande ammesse» del decreto 10408/2022 così come rettificato con il decreto 11168/2022 è incluso, alla posizione n. 24, come ammesso e finanziato l'intervento n. 72 ID 3439722 del Consorzio Servizi Val Cavallina cui corrispondono i seguenti valori economici:

- IMPORTO AMMISSIBILE 440.738,00 euro
- CONTRIBUTO TIPOLOGIA A 152.193,60 euro
- CONTRIBUTO TIPOLOGIA B 200.000,00 euro
- CONTRIBUTO AMMISSIBILE TOTALE 352.193,60 euro
- CONTRIBUTO ASSEGNATO 352.193,60 euro

Verificato che tali valori sono determinati da una non corretta applicazione della percentuale di contribuzione previsto dal citato paragrafo B.1 del Bando di cui al decreto 10170/2021 identificata nel 90% dei costi ammissibili anziché nel 50% non rientrando il Consorzio Servizi Val Cavallina in nessuna delle fattispecie di elezione della percentuale di contribuzione previste;

Ritenuto pertanto, opportuno e necessario, con riferimento alla tabella B del decreto 10408/2022 così come rettificato con il decreto 11168/2022, rideterminare i valori indicati relativamente all'intervento n. 72 ID 3439722 del Consorzio Servizi Val Cavallina con i corretti valori di contribuzione ammissibili per tipologia e totale spettanti secondo il seguente schema:

- IMPORTO AMMISSIBILE 440.738,00 euro
- CONTRIBUTO TIPOLOGIA A 84.552,00 euro
- CONTRIBUTO TIPOLOGIA B 135.817,00 euro
- CONTRIBUTO AMMISSIBILE TOTALE 220.369,00 euro
- CONTRIBUTO ASSEGNATO 220.369,00 euro

Dato atto che le risorse resesi conseguentemente disponibili, quantificate in 131.824,60 euro, sono riassegnabili per il finanziamento di ulteriori interventi collocati in posizione utile nell'ambito della graduatoria delle domande ammesse;

Vista la d.g.r. n. 6847 del 2 agosto 2022 con la quale è stabilito che:

- la dotazione finanziaria del «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» è incrementata per l'importo di 13.903.966,00 euro al fine di finanziare ulteriori domande risultate ammissibili con decreto 10408/2022, rettificato con decreto n. 11168/2022;
- l'incremento di risorse di cui all'alinea precedente trova copertura al capitolo di spesa 17.01.203.14515 «Incentivi per l'adeguamento tecnologico di impianti per la climatizzazione, interventi sull'involucro edilizio ovvero installazione di impianti a fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo, di strutture pubbliche finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e del contenimento dell'inquinamento atmosferico» con una dotazione di 4.171.189,80 euro sull'annualità 2022 e di 9.732.776,20 euro sull'annualità 2023;
- viene demandata alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che, in esito alle disposizioni della DGR 6847/2022, le risorse complessive disponibili sul capitolo di spesa 17.01.203.14515 per il finanziamento delle domande ammesse secondo le disposizioni del Bando RI-genera ammontano a 28.303.966,00 euro (14.400.000,00+13.903.966,00 euro);

Vista la nota presentata dal Comune di Costa Serina con protocollo V1.2022.0047218, relativamente all'iniziativa n. 127 id 3422308, in merito alle argomentazioni di esclusione di cui al decreto 10408/2022;

Richiamato quanto stabilito dal Bando approvato con il decreto 10170/2021 e, in particolare:

- i criteri specifici e generali di ammissibilità, riportati al paragrafo B.5;
- le modalità di presentazione della domanda di cui al paragrafo C.1;
- le modalità di assegnazione delle risorse e la procedura di istruttoria di cui ai paragrafi C.2 e C.3;

Valutati i contenuti della comunicazione protocollo V1.2022.0047218, unitamente alla relativa documentazione di supporto, dalla quale si evince che il Contratto di comodato gratuito oggetto della Deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 5 agosto 2015 è finalizzato all'utilizzo dell'immobile in argomento come centro di aggregazione sociale per i ragazzi e gli abitanti della frazione Ambriola;

Ritenuto quindi che la destinazione d'uso dell'immobile possa correttamente qualificarsi come istituzionale anche alla luce dei

disposti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Ritenuto pertanto necessario e opportuno procedere alla valutazione di merito della iniziativa n. 127 id 3422308 applicando i parametri di cui all'«Allegato A – Criteri di valutazione» del Bando;

Rilevata, in conseguenza di quanto sopra argomentato, la necessità di adeguare opportunamente gli allegati B «Graduatoria delle domande ammesse» e C «Elenco domande non ammesse» del decreto 10408/2022 come modificati con decreto 11168/2022 prevedendo:

- la rettifica del contributo assegnato al Consorzio Val Cavallina per l'iniziativa n. 72 ID 3439722 e la conseguente riassegnazione delle risorse rese disponibili, quantificate in 131.824,60 euro;
- l'incremento della dotazione finanziaria di 13.903.966,00, euro stabilito con dgr 6847/2022, per complessivi 28.303.966,00 euro disponibili per il finanziamento delle iniziative ammesse al Bando Ri-Genera;
- la riammissione dell'iniziativa n. 127 id 3422308 presentata dal Comune di Costa Serina per 266 iniziative ammesse e 98 iniziative non ammesse;

Rilevato che l'assegnazione dei contributi di cui all'Allegato B deve tenere conto dell'ordine di merito stabilito sulla base del punteggio totale, in applicazione dei contenuti del paragrafo C.3.c del Bando, previa applicazione della riserva di cui al paragrafo A.4 e, in caso di pari merito, dell'ordine cronologico di presentazione della domanda di partecipazione;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere alla sostituzione degli allegati al decreto 10408/2022 modificati con decreto 11168/2022 con gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto, denominati:

- B «Graduatoria domande ammesse», con indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, del relativo contributo assegnato e delle eventuali condizioni di finanziamento connesse con la fase di attuazione degli interventi;
- C «Elenco domande non ammesse» con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione;

Dato atto che, in riferimento all'assunzione degli impegni contabili, ad ogni singolo intervento finanziato dal Bando deve essere associato un codice CUP (Codice Unico di Progetto);

Considerato che l'acquisizione del CUP relativo all'iniziativa sussidiata avviene contestualmente all'atto di accettazione del contributo assegnato, con riferimento al paragrafo C.4.a.1 del Bando;

Ritenuto quindi di rimandare a successivi atti contabili l'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato B per la realizzazione degli interventi valutati ammissibili e finanziabili;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa, le determinazioni di cui al decreto 10408/2022 come rettificato con il decreto 11168/2022 in ordine alle iniziative n. 72 ID 3439722 del Consorzio Servizi Val Cavallina e n. 127 ID 3422308 del Comune di Costa Serina.

2. Di provvedere all'assegnazione della ulteriore dotazione di 13.903.966,00 euro prevista dalla dgr n. 6847 del 2 agosto 2022 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato B «Graduatoria domande ammesse» subordinando l'impegno delle risorse all'invio dell'atto di accettazione sul sistema Bandi online e del codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato.

3. Di approvare in sostituzione degli allegati al decreto 10408/2022, modificati con decreto 11168/2022, con gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- B «Graduatoria domande ammesse»;
- C «Elenco domande non ammesse».

4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 10408/2022 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/1990, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL.

Il dirigente
Monica Bottino

_____ • _____

ALLEGATO B
BANDO RI-GENERA
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

	ID	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO TIPOLOGIA A	CONTRIBUTO TIPOLOGIA B	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CRITERI VALUTAZIONE						PUNTEGGIO COMPLESSIVO	STATO	PRESCRIZIONI
									A	B	C	D	E	F			
1	70	3438716	CASARGO	126.707,80 €	45.519,12 €	68.517,90 €	114.037,02 €	114.037,02 €	1	0	1,5595	1	1	2	6,5595	AMMESSO	
2	257	3392288	PASPARDO	235.292,18 €	63.678,83 €	148.084,14 €	211.762,96 €	211.762,96 €	1	1	0,0650	1	1	2	6,0650	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
3	262	3301858	PIAZZATORRE	218.260,09 €	21.696,40 €	174.737,68 €	196.434,08 €	196.434,08 €	1	1	0,0254	1	1	2	6,0254	AMMESSO	
4	19	3434276	APRICA	222.622,74 €	29.249,99 €	171.110,48 €	200.360,47 €	200.360,47 €	1	1	0,0115	1	1	2	6,0115	AMMESSO	
5	7	3437494	ALBAREDO PER SAN MARCO	154.592,86 €	53.043,60 €	86.089,98 €	139.133,57 €	139.133,57 €	1	1	0,0103	1	1	2	6,0103	AMMESSO	
6	18	3433272	APRICA	258.373,65 €	39.149,99 €	193.386,29 €	232.536,29 €	232.536,29 €	1	1	0,0084	1	1	2	6,0084	AMMESSO	
7	256	3439346	PARZANICA	352.496,98 €	140.850,85 €	176.396,43 €	317.247,28 €	317.247,28 €	0,5	0	1,4148	1	1	2	5,9148	AMMESSO	
8	57	3384944	CALVATONE	348.080,80 €	133.814,52 €	179.458,20 €	313.272,72 €	313.272,72 €	1	1	0,8070	0	1	2	5,8070	AMMESSO	
9	99	3434650	COLORINA	400.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	0,5	1	0,0502	1	1	2	5,5502	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
10	20	3434466	APRICA	301.106,75 €	117.000,00 €	153.996,08 €	270.996,08 €	270.996,08 €	1	1	0,5172	1	0	2	5,5172	AMMESSO	
11	169	3425339	GROMO	600.025,29	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €	1	1	0,4731	1	0	2	5,4731	AMMESSO	
12	328	3411219	TALEGGIO	327.706,85 €	114.936,17 €	180.000,00 €	294.936,17 €	294.936,17 €	1	1	0,2913	1	0	2	5,2913	AMMESSO	
13	142	3426449	DOSSENA	459.890,04	164.954,64	200.000,00	364.954,64 €	364.954,64 €	1	1	0,2876	1	0	2	5,2876	AMMESSO	
14	157	3440013	FUIPIANO VALLE IMAGNA	364.400,00	83.665,96	200.000,00	283.665,96 €	283.665,96 €	1	0	0,2121	1	1	2	5,2121	AMMESSO	
15	71	3438796	CASARGO	106.974,41 €	21.429,72 €	74.847,25 €	96.276,97 €	96.276,97 €	1	0	0,0043	1	1	2	5,0043	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
16	336	3422716	TOVO SANT'AGATA	206.226,73 €	69.192,47 €	116.411,59 €	185.604,06 €	185.604,06 €	1	0	0,0000	1	1	2	5,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
17	76	3427212	CASSIGLIO	208.820,74 €	43.641,70 €	144.296,96 €	187.938,67 €	187.938,67 €	1	1	0,0000	0	1	2	5,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
18	55	3407501	CAIOLO	243.889,70 €	75.500,99 €	143.999,74 €	219.500,73 €	219.500,73 €	1	1	0,0000	1	0	2	5,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
19	197	3435001	MARMENTINO	235.000,00	33.300,00	178.200,00	211.500,00 €	211.500,00 €	1	0	0,0000	1	1	2	5,0000	AMMESSO	

20	315	3426440	SIRTORI	692.511,20 €	178.592,45 €	200.000,00 €	378.592,45 €	378.592,45 €	0,5	1	0,2803	0	1	2	4,7803	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
21	77	3439068	CASSINA VALSASSINA	208.529,86 €	43.581,20 €	144.095,68 €	187.676,87 €	187.676,87 €	0,5	0	0,2276	1	1	2	4,7276	AMMESSO	
22	289	3418692	ROVETTA	363.930,14 €	100.067,25 €	200.000,00 €	300.067,25 €	300.067,25 €	0	1	0,0349	1	1	2	5,0349	AMMESSO	
23	144	3432235	EDOLO	199.523,99	74.306,97	105.264,62	179.571,59 €	179.571,59 €	0	1	0,0044	1	1	2	5,0044	AMMESSO	
24	72	3439722	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA	440.738,00 €	84.552,00 €	135.817,00 €	220.369,00 €	220.369,00 €	0	1	0,0000	1	1	2	5,0000	AMMESSO	
25	171	3414452	INDUNO OLONA	367.013,00	92.152,75	91.353,75	183.506,50 €	183.506,50 €	0	1	0,9880	0	1	2	4,9880	AMMESSO	
26	216	3420473	MOGGIO	362.819,35	92.907,99	200.000,00	292.907,99 €	292.907,99 €	0,5	0	0,1915	1	1	2	4,6915	AMMESSO	
27	275	3439912	PRIMALUNA	689.713,38 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,5	1	0,1461	0	1	2	4,6461	AMMESSO	
28	183	3437888	LENNA	469.564,43	187.013,63	200.000,00	387.013,63 €	387.013,63 €	1	1	0,6105	0	0	2	4,6105	AMMESSO	
29	274	3438557	PRIMALUNA	498.500,36 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,5	1	0,0830	0	1	2	4,5830	AMMESSO	
30	161	3424883	GARZENO	322.217,60	65.914,34	200.000,00	265.914,34 €	265.914,34 €	1	0	0,5608	1	0	2	4,5608	AMMESSO	
31	68	3260893	CASALETTO CEREDANO	400.000,00 €	176.706,00 €	183.294,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	0,5	1	0,0552	0	1	2	4,5552	AMMESSO	
32	15	3359584	ALSERIO	396.058,80 €	177.578,84 €	178.874,08 €	356.452,92 €	356.452,92 €	0	1	0,5508	0	1	2	4,5508	AMMESSO	
33	119	3420217	CORNA IMAGNA	107.464,16 €	48.134,12 €	48.583,63 €	96.717,74 €	96.717,74 €	0,5	0	0,0284	1	1	2	4,5284	AMMESSO	
34	209	3425168	MELZO	332.340,00	70.145,00	96.025,00	166.170,00 €	166.170,00 €	0	1	0,5240	0	1	2	4,5240	AMMESSO	
35	222	3416534	MONTE MARENZO	153.594,24	18.078,57	120.156,25	138.234,82 €	138.234,82 €	0,5	1	0,0005	0	1	2	4,5005	AMMESSO	
36	160	3423872	GARDONE RIVIERA	346.942,27	132.079,70	180.168,35	312.248,04 €	312.248,04 €	0,5	1	0,0000	0	1	2	4,5000	AMMESSO	
37	141	3382226	COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	678.628,82	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €	0	1	0,4932	1	0	2	4,4932	AMMESSO	
38	98	3428965	COLORINA	215.000,01 €	144.828,28 €	48.671,73 €	193.500,01 €	193.500,01 €	0,5	1	0,9608	1	1	0	4,4608	AMMESSO	
39	188	3439534	LOCATE VARESI	400.000,00	180.000,00	180.000,00	360.000,00 €	360.000,00 €	0	1	0,4406	0	1	2	4,4406	AMMESSO	
40	176	3432320	IZANO	400.000,00	177.835,50	182.164,50	360.000,00 €	360.000,00 €	1	0	0,4280	0	1	2	4,4280	AMMESSO	
41	21	3260508	ARSAGO SEPRIO	470.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0	1	0,3849	0	1	2	4,3849	AMMESSO	
42	73	3322122	CASCIAGO	255.107,82 €	112.836,74 €	116.760,29 €	229.597,04 €	229.597,04 €	0	1	0,3728	0	1	2	4,3728	AMMESSO	
43	127	3427513	COSTA SERINA	349.999,99	112.515,15	200.000,00	312.515,15 €	312.515,15 €	1	0	0,3653	1	0	2	4,3653	AMMESSO	
44	14	3357997	ALSERIO	395.006,41 €	177.568,29 €	177.937,48 €	355.505,77 €	355.505,77 €	0	1	0,3557	0	1	2	4,3557	AMMESSO	
45	26	3438459	BARBARIGA	400.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	1	0	0,3417	0	1	2	4,3417	AMMESSO	
46	39	3424339	BESANA IN BRIANZA	227.946,63 €	42.657,39 €	71.315,93 €	113.973,32 €	113.973,32 €	0	1	0,3354	0	1	2	4,3354	AMMESSO	
47	22	3260726	ARSAGO SEPRIO	466.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0	1	0,2422	0	1	2	4,2422	AMMESSO	
48	166	3429990	GORGONZOLA	1.476.094,25	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €	0	1	0,2077	0	1	2	4,2077	AMMESSO	
49	316	3438341	SOLAROLO RAINERIO	397.099,00 €	180.620,10 €	176.769,00 €	357.389,10 €	357.389,10 €	1	0	0,1981	0	1	2	4,1981	AMMESSO	
50	16	3359769	ALSERIO	398.233,45 €	179.510,77 €	178.899,34 €	358.410,11 €	358.410,11 €	0	1	0,1932	0	1	2	4,1932	AMMESSO	
51	38	3422289	BESANA IN BRIANZA	582.150,64 €	129.392,34 €	161.682,98 €	291.075,32 €	291.075,32 €	0	1	0,1606	0	1	2	4,1606	AMMESSO	
52	362	3425158	VIZZOLO PREDABISSI	90.207,08	35.201,69	45.984,68	81.186,37 €	81.186,37 €	0	1	0,1597	0	1	2	4,1597	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
53	92	3439237	CESANO MADERNO	663.436,68 €	159.437,93 €	172.280,42 €	331.718,34 €	331.718,34 €	0	1	0,1506	0	1	2	4,1506	AMMESSO	
54	91	3439189	CESANO MADERNO	948.059,87 €	163.027,09 €	200.000,00 €	363.027,09 €	363.027,09 €	0	1	0,1483	0	1	2	4,1483	AMMESSO	
55	359	3408636	VIGANO SAN MARTINO	268.162,43	93.912,97	147.433,21	241.346,18 €	241.346,18 €	0,5	0	0,6223	0	1	2	4,1223	AMMESSO	
56	239	3436592	NIARDO	1.816.438,10	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €	1	1	0,1220	0	0	2	4,1220	AMMESSO	
57	364	3439531	VOLTA MANTOVANA	598.796,33	133.485,46	165.912,71	299.398,17 €	299.398,17 €	0	1	0,1007	0	1	2	4,1007	AMMESSO	
58	234	3432227	MOZZO	1.094.969,05	198.866,95	200.000,00	398.866,95 €	398.866,95 €	0	1	0,1003	0	1	2	4,1003	AMMESSO	
59	363	3427770	VOLTA MANTOVANA	598.796,33	133.485,46	165.912,71	299.398,17 €	299.398,17 €	0	1	0,0993	0	1	2	4,0993	AMMESSO	
60	177	3432632	IZANO	380.000,00	172.323,00	169.677,00	342.000,00 €	342.000,00 €	1	0	0,0857	0	1	2	4,0857	AMMESSO	
61	165	3425366	GEROLA ALTA	59.331,12	53.398,01	0,00	53.398,01 €	53.398,01 €	1	1	0,0803	1	1	0	4,0803	AMMESSO	
62	246	3436882	OSNAGO	363.977,45 €	81.699,98 €	200.000,00 €	281.699,98 €	281.699,98 €	0	1	0,0783	0	1	2	4,0783	AMMESSO	
63	247	3437028	OSNAGO	333.170,37 €	64.779,80 €	200.000,00 €	264.779,80 €	264.779,80 €	0	1	0,0662	0	1	2	4,0662	AMMESSO	
64	327	3416950	SUSTINENTE	392.175,00 €	128.585,70 €	200.000,00 €	328.585,70 €	328.585,70 €	1	1	0,0567	0	0	2	4,0567	AMMESSO	
65	252	3425722	PALAZZOLO SULL'OGLIO	351.277,44 €	28.023,86 €	147.614,86 €	175.638,72 €	175.638,72 €	0	1	0,0367	0	1	2	4,0367	AMMESSO	
66	261	3352115	PESCHIERA BORROMEO	293.032,85 €	62.943,22 €	83.573,21 €	146.516,43 €	146.516,43 €	0	1	0,0296	0	1	2	4,0296	AMMESSO	
67	43	3433998	BRACCA	243.043,57 €	67.827,78 €	150.911,43 €	218.739,21 €	218.739,21 €	1	0	0,0286	0	1	2	4,0286	AMMESSO	
68	64	3438874	CARATE BRIANZA	276.302,72 €	35.766,20 €	102.385,17 €	138.151,37 €	138.151,37 €	0	1	0,0198	0	1	2	4,0198	AMMESSO	
69	243	3438819	OLGIATE MOLGORA	212.999,40	52.802,35	53.697,35	106.499,70 €	106.499,70 €	0	1	0,0115	0	1	2	4,0115	AMMESSO	
70	62	3436687	CARATE BRIANZA	286.182,86 €	21.483,90 €	121.607,53 €	143.091,43 €	143.091,43 €	0	1	0,0087	0	1	2	4,0087	AMMESSO	
71	207	3422974	MELZO	400.480,00	72.290,00	127.950,00	200.240,00 €	200.240,00 €	0	1	0,0026	0	1	2	4,0026	AMMESSO	
72	337	3412979	TRADATE	365.255,20 €	25.857,80 €	156.769,80 €	182.627,60 €	182.627,60 €	0	1	0,0021	0	1	2	4,0021	AMMESSO	

73	133	3408846	CUCCIAGO	260.236,60	63.702,00	170.510,94	234.212,94 €	234.212,94 €	0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
74	260	3427071	PESCAROLO ed UNITI	122.737,83 €	25.896,09 €	84.567,96 €	110.464,05 €	110.464,05 €	1	0	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
75	134	3430183	CUCCIAGO	363.798,80	65.727,00	200.000,00	265.727,00 €	265.727,00 €	0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
76	251	3417752	PALAZZOLO SULL'OGLIO	631.289,90 €	5.848,23 €	200.000,00 €	205.848,23 €	205.848,23 €	0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
77	121	3390968	CORNO GIOVINE	326.194,79 €	111.065,85 €	182.509,46 €	293.575,31 €	293.575,31 €	1	0	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
78	61	3438363	CAPRIOLO	615.890,00 €	117.884,50 €	190.060,50 €	307.945,00 €	307.945,00 €	0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
79	63	3438868	CARATE BRIANZA	235.216,39 €	51.341,38 €	66.266,82 €	117.608,20 €	117.608,20 €	0	1	0,0000	0	1	2	4,0000	AMMESSO	
80	254	3425379	PARLASCO	80.691,80 €	72.622,62 €	0,00 €	72.622,62 €	72.622,62 €	1	1	0,9483	1	0	0	3,9483	AMMESSO	
81	214	3431329	MESENZANA	436.821,73	157.821,29	200.000,00	357.821,29 €	357.821,29 €	0,5	0	0,4478	0	1	2	3,9478	AMMESSO	
82	83	3419094	CASTO	199.973,87 €	57.908,61 €	122.067,87 €	179.976,48 €	179.976,48 €	0,5	0	0,4027	0	1	2	3,9027	AMMESSO	
83	287	3409298	RONCOLA	1.392.993,06 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,5	0	0,3406	1	0	2	3,8406	AMMESSO	
84	266	3423381	PLESIO	634.226,52 €	115.038,64 €	200.000,00 €	315.038,64 €	315.038,64 €	1	0	0,8034	0	0	2	3,8034	AMMESSO	
85	114	3438714	SOLBIATE CON CAGNO	440.000,00 €	199.419,75 €	196.580,25 €	396.000,00 €	396.000,00 €	0	0	0,7474	0	1	2	3,7474	AMMESSO	
86	82	3260550	CASTELSEPRIO	480.262,49 €	181.837,69 €	200.000,00 €	381.837,69 €	381.837,69 €	0,5	0	0,1332	0	1	2	3,6332	AMMESSO	
87	54	3413774	CAGLIO	369.909,16 €	72.228,38 €	200.000,00 €	272.228,38 €	272.228,38 €	0,5	0	0,1166	1	0	2	3,6166	AMMESSO	
88	273	3433280	PRIMALUNA	466.171,41 €	180.390,15 €	200.000,00 €	380.390,15 €	380.390,15 €	0,5	1	0,1060	0	0	2	3,6060	AMMESSO	
89	342	3406588	TROMELLO	393.627,17 €	176.415,75 €	177.848,70 €	354.264,45 €	354.264,45 €	0	0	0,6048	0	1	2	3,6048	AMMESSO	
90	322	3408274	STAZZONA	399.000,97 €	179.551,58 €	179.549,29 €	359.100,87 €	359.100,87 €	1	0	0,5868	0	0	2	3,5868	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
91	221	3403674	MONTE CREMASCO	396.900,81	171.974,53	185.236,20	357.210,73 €	357.210,73 €	0,5	0	0,0783	0	1	2	3,5783	AMMESSO	
92	226	3291810	MORAZZONE	567.535,20	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €	0	0	0,5603	0	1	2	3,5603	AMMESSO	
93	309	3437101	SELVINO	1.251.032,73 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,5	0	0,0512	1	0	2	3,5512	AMMESSO	
94	236	3432411	MOZZO	1.104.530,60	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €	0	1	0,5483	0	0	2	3,5483	AMMESSO	
95	281	3438466	RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA	400.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	0	0	0,5467	0	1	2	3,5467	AMMESSO	
96	101	3435365	AMBIVERE	411.832,02 €	171.609,50 €	199.039,32 €	370.648,82 €	370.648,82 €	0	0	0,5231	0	1	2	3,5231	AMMESSO	
97	201	3268859	MAZZANO	417.655,25	85.041,88	123.785,75	208.827,63 €	208.827,63 €	0	0	0,5195	0	1	2	3,5195	AMMESSO	
98	203	3407633	MAZZANO	1.194.375,80	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €	0	0	0,5180	0	1	2	3,5180	AMMESSO	
99	110	3439853	MONZAMBANO	354.941,39 €	149.027,19 €	170.420,06 €	319.447,25 €	319.447,25 €	0	1	0,5167	0	0	2	3,5167	AMMESSO	
100	271	3266797	PRALBOINO	427.240,13 €	111.926,68 €	200.000,00 €	311.926,68 €	311.926,68 €	0,5	0	0,0128	0	1	2	3,5128	AMMESSO	
101	102	3435543	AMBIVERE	410.796,02 €	170.961,50 €	198.754,92 €	369.716,42 €	369.716,42 €	0	0	0,5118	0	1	2	3,5118	AMMESSO	
102	272	3267034	PRALBOINO	384.386,94 €	145.359,47 €	200.000,00 €	345.359,47 €	287.051,32 €	0,5	0	0,0045	0	1	2	3,5045	AMMESSO	
103	49	3260657	BULGAROGRASSO	518.159,31 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,5022	0	1	2	3,5022	AMMESSO	
104	259	3422308	PEIA	310.500,00 €	44.255,33 €	200.000,00 €	244.255,33 €		0,5	0	0,0000	0	1	2	3,5000	AMMESSO	
105	97	3423142	COLLE BRIANZA	261.392,00 €	63.694,80 €	171.558,00 €	235.252,80 €		0,5	0	0,0000	0	1	2	3,5000	AMMESSO	
106	45	3438041	BRENTA	399.410,80 €	180.000,01 €	179.469,71 €	359.469,72 €		0,5	0	0,9945	0	0	2	3,4945	AMMESSO	
107	240	3416012	NUVOLENTO	1.241.603,78	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €		0	0	0,4923	0	1	2	3,4923	AMMESSO	
108	202	3407534	MAZZANO	1.004.750,80	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €		0	0	0,4641	0	1	2	3,4641	AMMESSO	
109	84	3435974	CELLA DATI	207.215,66 €	91.739,66 €	94.754,44 €	186.494,10 €		1	0	0,3736	0	0	2	3,3736	AMMESSO	
110	74	3322539	CASCIAGO	488.256,36 €	190.274,94 €	200.000,00 €	390.274,94 €		0	1	0,3247	0	0	2	3,3247	AMMESSO	
111	125	3265918	COSIO VALTELLINO	151.518,41	70.985,20	4.774,00	75.759,20 €		0	1	0,3070	1	1	0	3,3070	AMMESSO	
112	174	3426678	ISEO	281.596,84	57.439,49	83.358,93	140.798,42 €		0	0	0,2990	0	1	2	3,2990	AMMESSO	
113	208	3423165	MELZO	438.240,00	110.325,00	108.795,00	219.120,00 €		0	1	0,2935	0	0	2	3,2935	AMMESSO	
114	117	3302982	COMUNITA MONTANA' LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINOECOMUSEO VAL SAN MARTINO	482.765,27 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	1	0,2753	0	0	2	3,2753	AMMESSO	
115	352	3270299	VEDANO AL LAMBRO	3.695.339,78	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €		0	1	0,2601	0	0	2	3,2601	AMMESSO	
116	300	3436852	SAN ZENONE AL LAMBRO	649.578,59 €	170.976,33 €	200.000,00 €	370.976,33 €		0	0	0,2564	0	1	2	3,2564	AMMESSO	
117	299	3436764	SAN ZENONE AL LAMBRO	615.075,44 €	162.940,99 €	200.000,00 €	362.940,99 €		0	0	0,2549	0	1	2	3,2549	AMMESSO	
118	227	3381793	MORAZZONE	458.607,61	182.041,84	200.000,00	382.041,84 €		0	0	0,2543	0	1	2	3,2543	AMMESSO	

119	321	3437764	SPIRANO	1.024.819,90 €	114.118,30 €	200.000,00 €	314.118,30 €		0	0	0,2434	0	1	2	3,2434	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
120	59	3438981	CANTELLO	388.083,81 €	134.743,81 €	200.000,00 €	334.743,81 €		0	0	0,2157	0	1	2	3,2157	AMMESSO	
121	235	3432398	MOZZO	2.008.269,11	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €		0	1	0,2137	0	0	2	3,2137	AMMESSO	
122	244	3424081	OLGINATE	491.640,82 €	120.568,57 €	125.251,84 €	245.820,41 €		0	1	0,2002	0	0	2	3,2002	AMMESSO	
123	131	3437131	CREDARO	635.860,98	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €		0	1	0,1538	0	0	2	3,1538	AMMESSO	
124	340	3434463	TREZZO SULL'ADDA	3.828.060,25 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	1	0,1397	0	0	2	3,1397	AMMESSO	
125	331	3436935	TORRAZZA COSTE	59.050,52 €	53.145,47 €	0,00 €	53.145,47 €		0,5	0	1,6071	0	1	0	3,1071	AMMESSO	
126	44	3438033	BRENTA	401.378,19 €	180.618,18 €	180.622,20 €	361.240,38 €		0,5	0	0,6001	0	0	2	3,1001	AMMESSO	
127	195	3439632	MARCHENO	389.909,88	170.918,89	180.000,00	350.918,89 €		0	0	0,0956	0	1	2	3,0956	AMMESSO	
128	290	3395792	SABBIONETA	380.310,31 €	166.576,95 €	175.702,33 €	342.279,28 €		0	0	0,0697	0	1	2	3,0697	AMMESSO	
129	233	3434488	MOTTA BALUFFI	160.716,85	34.513,42	110.131,75	144.645,17 €		1	0	0,0476	0	0	2	3,0476	AMMESSO	
130	178	3423745	LAINATE	362.415,58	75.124,40	106.083,40	181.207,80 €		0	0	0,0450	0	1	2	3,0450	AMMESSO	
131	224	3427652	MONTICELLO BRIANZA	164.011,49	56.643,51	90.966,83	147.610,34 €		0	0	0,0332	0	1	2	3,0332	AMMESSO	
132	205	3437140	MAZZO DI VALTELLINA	161.017,21	116.977,43	27.938,06	144.915,49 €		1	0	0,0220	1	1	0	3,0220	AMMESSO	
133	67	3414169	CARIMATE	503.960,68 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	1	0,0203	0	0	2	3,0203	AMMESSO	
134	356	3428062	VESTONE	69.999,99	15.764,70	47.235,29	62.999,99 €		0	0	0,0120	0	1	2	3,0120	AMMESSO	
135	314	3417306	SIRONE	431.819,14 €	192.533,04 €	196.104,19 €	388.637,23 €		0	0	0,0117	0	1	2	3,0117	AMMESSO	
136	179	3423746	LAINATE	464.975,93	101.390,78	131.097,19	232.487,97 €		0	0	0,0043	0	1	2	3,0043	AMMESSO	
137	249	3266014	PADENGHE	196.646,40 €	38.847,43 €	138.134,33 €	176.981,76 €		0	0	0,0041	0	1	2	3,0041	AMMESSO	
138	112	3440044	MONZAMBANO	354.261,02 €	141.492,82 €	177.342,10 €	318.834,92 €		0	1	0,0019	0	0	2	3,0019	AMMESSO	
139	225	3364860	MONTIRONE	424.350,35	49.535,40	162.639,78	212.175,18 €		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
140	255	3425449	PARLASCO	54.914,62 €	49.423,16 €	0,00 €	49.423,16 €		1	1	0,0000	1	0	0	3,0000	AMMESSO	
141	199	3427408	MARONE	385.219,20	17.195,76	200.000,00	217.195,76 €		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
142	350	3411622	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	320.929,44	200.000,00	62.267,57	262.267,57 €		0	1	0,0000	1	1	0	3,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
143	204	3436624	MAZZO DI VALTELLINA	68.712,88	61.841,59	0,00	61.841,59 €		1	0	0,0000	1	1	0	3,0000	AMMESSO	
144	285	3428437	ROGNANO	224.974,21 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	2,0000	0	1	0	3,0000	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
145	283	3437457	ROCCAFRANCA	443.231,00 €	199.744,11 €	199.163,79 €	398.907,90 €		0	1	0,0000	0	0	2	3,0000	AMMESSO	
146	137	3438590	DELLO	502.490,00	32.110,13	200.000,00	232.110,13 €		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
147	344	3433780	TROMELLO	603.163,35 €	91.412,42 €	200.000,00 €	291.412,42 €		0	0	0,0000	0	1	2	3,0000	AMMESSO	
148	198	3440025	MARMENTINO	79.000,00	71.100,00	0,00	71.100,00 €		1	0	0,0000	1	1	0	3,0000	AMMESSO	
149	242	3438227	OLGIATE MOLGORA	110.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00 €		0	1	0,8066	0	1	0	2,8066	AMMESSO	
150	100	3425809	COMAZZO	230.200,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0,5	1	0,3007	0	1	0	2,8007	AMMESSO	
151	80	3439340	CASTELLO CABIAGLIO	259.926,20 €	127.236,38 €	106.697,20 €	233.933,58 €		0,5	1	0,2799	0	1	0	2,7799	AMMESSO	
152	182	3288601	LAZZATE	244.225,92	89.364,66	32.748,30	122.112,96 €		0	1	0,7644	0	1	0	2,7644	AMMESSO	
153	139	3439886	DERVIO	1.626.221,32	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €		0,5	0	0,2554	0	0	2	2,7554	AMMESSO	
154	135	3426148	CUGGIONO	330.171,12	165.085,56	0,00	165.085,56 €		0	1	0,7168	0	1	0	2,7168	AMMESSO	
155	232	3434175	MOTTA BALUFFI	57.531,28	51.778,15	0,00	51.778,15 €		1	0	0,6182	0	1	0	2,6182	AMMESSO	
156	116	3426862	VIGANO'	33.452,41 €	30.107,17 €	0,00 €	30.107,17 €		0,5	1	0,0459	0	1	0	2,5459	AMMESSO	
157	181	3288257	LAZZATE	195.410,60	65.292,88	32.412,42	97.705,30 €		0	1	0,5379	0	1	0	2,5379	AMMESSO	
158	60	3424067	CAPERGNANICA	582.077,00 €	188.902,80 €	200.000,00 €	388.902,80 €		0,5	0	0,0290	0	0	2	2,5290	AMMESSO	
159	35	3434090	BERTONICO	449.617,80 €	200.000,00 €	163.859,85 €	363.859,85 €		1	1	0,5289	0	0	0	2,5289	AMMESSO	
160	280	3436822	REZZATO	731.260,99 €	177.164,00 €	188.466,50 €	365.630,50 €		0	0	0,5070	0	0	2	2,5070	AMMESSO	
161	32	3260507	BERBENNO	175.350,00 €	157.815,00 €	0,00 €	157.815,00 €		0,5	0	0,0000	1	1	0	2,5000	AMMESSO	
162	28	3271034	BARZIO	140.778,00 €	126.700,20 €	0,00 €	126.700,20 €		0,5	0	0,0000	1	1	0	2,5000	AMMESSO	
163	36	3438958	BERTONICO	437.084,30 €	200.000,00 €	82.878,12 €	282.878,12 €		1	1	0,4564	0	0	0	2,4564	AMMESSO	
164	85	3403195	CERETE	85.258,17 €	45.994,85 €	30.737,51 €	76.732,36 €		0,5	0	0,9253	0	1	0	2,4253	AMMESSO	
165	48	3262352	BUBBIANO	173.447,00 €	156.102,30 €	0,00 €	156.102,30 €		0	1	0,4232	0	1	0	2,4232	AMMESSO	
166	335	3402357	TOSCOLANO MADERNO	438.003,36 €	114.255,84 €	104.745,84 €	219.001,68 €		0	1	0,3623	0	1	0	2,3623	AMMESSO	

167	351	3415650	VARESE	868.012,66	200.000,00	0,00	200.000,00 €		0	1	0,3410	0	1	0	2,3410	AMMESSO	
168	294	3415590	SAN GERVASIO BRESCIANO	369.694,13 €	130.889,16 €	200.000,00 €	330.889,16 €		0	0	0,3314	0	0	2	2,3314	AMMESSO	
169	223	3401103	MONTICELLO BRIANZA	190.271,65	75.462,79	95.781,70	171.244,49 €		0	0	0,3248	0	0	2	2,3248	AMMESSO	
170	47	3438249	BRUSAPORTO	1.573.031,08 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,3071	0	0	2	2,3071	AMMESSO	
171	338	3424207	TREVIOLO	2.202.778,91 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,3045	0	0	2	2,3045	AMMESSO	
172	248	3437103	OSNAGO	177.239,88 €	159.515,89 €	0,00 €	159.515,89 €		0	1	0,3012	0	1	0	2,3012	AMMESSO	
173	333	3434259	TORRE BERETTI E CASTELLARO	584.551,84 €	200.000,00 €	167.642,69 €	367.642,69 €		1	0	0,2975	0	1	0	2,2975	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
174	107	3436956	BRENO	91.826,11 €	82.643,50 €	0,00 €	82.643,50 €		0	1	0,2936	1	0	0	2,2936	AMMESSO	
175	138	3439740	DERVIO	453.604,05	200.000,00	189.274,69	389.274,69 €	#	0,5	0	0,7877	0	1	0	2,2877	AMMESSO	
176	149	3437909	ENTRATICO	361.137,15	96.712,38	200.000,00	296.712,38 €		0	0	0,2639	0	0	2	2,2639	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
177	31	3431312	BENE LARIO	75.723,10 €	68.150,79 €	0,00 €	68.150,79 €		1	0	0,2199	0	1	0	2,2199	AMMESSO	
178	319	3436707	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	673.112,73 €	179.939,38 €	200.000,00 €	379.939,38 €		0	0	0,2155	0	0	2	2,2155	AMMESSO	
179	339	3424892	TREVIOLO	1.694.048,60 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,2030	0	0	2	2,2030	AMMESSO	
180	355	3428860	VERDELLO	1.101.893,64 €	154.894,13 €	200.000,00 €	354.894,13 €		0	0	0,2020	0	0	2	2,2020	AMMESSO	
181	37	3417465	BESANA IN BRIANZA	225.671,39 €	112.835,70 €	0,00 €	112.835,70 €		0	1	0,1851	0	1	0	2,1851	AMMESSO	
182	126	3268491	COSIO VALTELLINO	149.712,69	74.856,35	0,00	74.856,35 €		0	1	0,1774	1	0	0	2,1774	AMMESSO	
183	105	3436598	BRENO	88.213,67 €	79.392,30 €	0,00 €	79.392,30 €		0	1	0,1609	1	0	0	2,1609	AMMESSO	
184	24	3436532	AZZANO MELLA	653.663,21 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0	0	0,1368	0	0	2	2,1368	AMMESSO	
185	175	3414655	ISORELLA	401.573,11	128.955,73	200.000,00	328.955,73 €		0	0	0,1318	0	0	2	2,1318	AMMESSO	
186	158	3429258	GAMBARA	360.573,00	125.738,10	198.777,60	324.515,70 €		0	0	0,0807	0	0	2	2,0807	AMMESSO	
187	278	3426888	REA	94.350,54 €	84.915,49 €	0,00 €	84.915,49 €		1	0	0,0722	0	1	0	2,0722	AMMESSO	
188	263	3437359	PISOGNE	395.559,93 €	78.036,18 €	119.743,79 €	197.779,97 €		0	0	0,0640	0	0	2	2,0640	AMMESSO	
189	264	34373811	PIUBEGA	83.182,86 €	74.864,57 €	0,00 €	74.864,57 €		1	0	0,0497	0	1	0	2,0497	AMMESSO	
190	93	3430425	CIGOLE	176.300,00 €	158.670,00 €	0,00 €	158.670,00 €		1	0	0,0465	0	1	0	2,0465	AMMESSO	
191	79	3438443	CASTEL ROZZONE	624.712,24 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0,5	0	0,5457	0	1	0	2,0457	AMMESSO	
192	51	3428484	BUSCATE	198.750,00 €	178.875,00 €	0,00 €	178.875,00 €		0	1	0,0390	0	1	0	2,0390	AMMESSO	
193	56	3420080	CALCIO	189.299,63 €	94.649,82 €	0,00 €	94.649,82 €		0	1	0,0194	0	1	0	2,0194	AMMESSO	
194	90	3422898	CESANO BOSCONI	190.000,00 €	52.225,85 €	42.774,15 €	95.000,00 €		0	1	0,0135	0	1	0	2,0135	AMMESSO	
195	152	3262660	EUPILIO	77.545,56	69.791,00	0,00	69.791,00 €		0	1	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
196	353	3391603	VENEGONO SUPERIORE	29.140,52 €	14.570,26 €	0,00 €	14.570,26 €		0	1	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
197	53	3429651	CABIALE	245.995,86 €	122.997,93 €	0,00 €	122.997,93 €		0	1	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
198	88	3437430	CERVENO	54.936,58 €	49.442,92 €	0,00 €	49.442,92 €		1	0	0,0000	0	1	0	2,0000	AMMESSO	
199	296	3422093	SAN PAOLO	166.389,80 €	149.750,82 €	0,00 €	149.750,82 €		0	0	0,9503	0	1	0	1,9503	AMMESSO	
200	11	3434681	ALFIANELLO	855.494,10 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €		0,5	1	0,4476	0	0	0	1,9476	AMMESSO	
201	332	3436988	TORRAZZA COSTE	151.623,05 €	136.460,75 €	0,00 €	136.460,75 €		0,5	0	0,4470	0	1	0	1,9470	AMMESSO	
202	115	3431605	VALBRONA	117.908,52 €	106.117,67 €	0,00 €	106.117,67 €		0,5	0	0,4325	0	1	0	1,9325	AMMESSO	
203	298	3435068	SAN ZENONE AL LAMBRO	316.461,70 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €		0	0	0,8214	0	1	0	1,8214	AMMESSO	
204	129	3436939	CREDARO	290.106,95	200.000,00	55.065,85	255.065,85 €		0	1	0,8058	0	0	0	1,8058	AMMESSO	
205	325	3403650	STIZZANO	103.498,00 €	51.749,00 €	0,00 €	51.749,00 €		0	0	0,8040	0	1	0	1,8040	AMMESSO	
206	193	3424808	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	361.673,00	200.000,00	17.536,50	217.536,50 €		0,5	0	0,2887	0	1	0	1,7887	AMMESSO	
207	194	3439624	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	785.582,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €		0,5	0	0,2748	0	1	0	1,7748	AMMESSO	
208	41	3438962	BESOLLO	377.986,32 €	98.451,91 €	90.541,26 €	188.993,17 €		0	0	0,7691	0	1	0	1,7691	AMMESSO	
209	318	3436612	SOMMO	152.159,82 €	136.943,84 €	0,00 €	136.943,84 €		0,5	0	0,2644	0	1	0	1,7644	AMMESSO	
210	358	3431304	VIADANICA	142.097,62	127.887,85	0,00	127.887,85 €		0,5	0	1,2278	0	0	0	1,7278	AMMESSO	
211	215	3436502	MESENZANA	119.688,83	107.719,95	0,00	107.719,95 €		0,5	0	0,1625	0	1	0	1,6625	AMMESSO	
212	167	3417322	GORLAGO	287.098,25	85.495,50	58.053,63	143.549,13 €		0	0	0,5715	0	1	0	1,5715	AMMESSO	
213	164	3437310	GAVIRATE	305.519,81	152.759,91	0,00	152.759,91 €		0	1	0,5035	0	0	0	1,5035	AMMESSO	
214	17	3426175	ANGOLO TERME	303.376,94 €	150.852,02 €	122.187,22 €	273.039,24 €		0,5	0	0,0000	0	1	0	1,5000	AMMESSO	
215	330	3422296	TORRAZZA COSTE	24.956,08 €	22.460,47 €	0,00 €	22.460,47 €		0,5	0	0,0000	0	1	0	1,5000	AMMESSO	
216	241	3436152	OFFLAGA	249.654,00	200.000,00	0,00	200.000,00 €		0	0	0,4395	0	1	0	1,4395	AMMESSO	
217	345	3415943	VAIANO CREMASCO	90.215,91 €	81.194,32 €	0,00 €	81.194,32 €		0	0	0,4118	0	1	0	1,4118	AMMESSO	
218	143	3425996	DRESANO	164.081,55	147.673,40	0,00	147.673,40 €		0	1	0,3675	0	0	0	1,3675	AMMESSO	
219	104	3428001	BORGOCARBONARA	199.912,90 €	179.921,61 €	0,00 €	179.921,61 €		0	1	0,3589	0	0	0	1,3589	AMMESSO	

220	163	3437263	GAVIRATE	357.239,81	178.619,91	0,00	178.619,91 €	0	1	0,3515	0	0	0	1,3515	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
221	196	3434576	MARIANO COMENSE	530.697,86	174.241,29	91.107,65	265.348,94 €	0	1	0,3442	0	0	0	1,3442	AMMESSO	
222	65	3260493	CARBONATE	162.003,89 €	145.803,50 €	0,00 €	145.803,50 €	0	1	0,2156	0	0	0	1,2156	AMMESSO	
223	265	3439896	PIUBEGA	79.072,68 €	71.165,41 €	0,00 €	71.165,41 €	1	0	0,1644	0	0	0	1,1644	AMMESSO	
224	250	3282154	PALAZZO PIGNANO	699.792,29 €	200.000,00 €	154.227,83 €	354.227,83 €	0	0	0,1538	0	1	0	1,1538	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4.
225	162	3271583	GAVARDO	1.541.605,70	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	0	0	0,1519	0	1	0	1,1519	AMMESSO	
226	150	3439381	ERBA	199.951,00	99.975,50	0,00	99.975,50 €	0	1	0,1332	0	0	0	1,1332	AMMESSO	
227	217	3403307	MOLTENO	321.799,00	170.379,90	119.239,20	289.619,10 €	0	0	0,1072	0	1	0	1,1072	AMMESSO	
228	75	3422655	CASORATE PRIMO	191.000,00 €	95.500,00 €	0,00 €	95.500,00 €	0	0	0,0738	0	1	0	1,0738	AMMESSO	
229	148	3439418	ELLO	54.447,76	49.002,98	0,00	49.002,98 €	0	0	0,0669	0	1	0	1,0669	AMMESSO	
230	295	3433787	SAN GERVASIO BRESCIANO	45.165,93 €	40.649,33 €	0,00 €	40.649,33 €	0	0	0,0626	0	1	0	1,0626	AMMESSO	
231	153	3425900	FIORANO AL SERIO	134.000,00	120.600,00	0,00	120.600,00 €	0	0	0,0613	0	1	0	1,0613	AMMESSO	
232	228	3382137	MORAZZONE	310.984,26	157.864,66	122.021,18	279.885,84 €	0	0	1,0459	0	0	0	1,0459	AMMESSO	
233	3	3438450	ADRARA SAN ROCCO	440.491,34 €	199.451,96 €	196.990,25 €	396.442,21 €	1	0	0,0355	0	0	0	1,0355	AMMESSO	
234	346	3263292	VALGREGHENTINO	159.013,89 €	143.112,50 €	0,00 €	143.112,50 €	0	0	0,0323	0	1	0	1,0323	AMMESSO	
235	8	3276558	ALBESE CON CASSANO	183.286,50 €	164.957,85 €	0,00 €	164.957,85 €	0	0	0,0206	0	1	0	1,0206	AMMESSO	
236	94	3409191	CISLAGO	41.596,95 €	20.798,48 €	0,00 €	20.798,48 €	0	0	0,0203	0	1	0	1,0203	AMMESSO	
237	154	3426035	FIORANO AL SERIO	175.000,00	157.500,00	0,00	157.500,00 €	0	0	0,0137	0	1	0	1,0137	AMMESSO	
238	282	3426363	ROCCAFRANCA	441.392,75 €	199.984,14 €	197.269,34 €	397.253,48 €	0	1	0,0136	0	0	0	1,0136	AMMESSO	
239	86	3417315	CERIANO LAGHETTO	250.533,00 €	125.266,50 €	0,00 €	125.266,50 €	0	1	0,0136	0	0	0	1,0136	AMMESSO	
240	323	3289006	STEZZANO	166.708,00 €	83.354,00 €	0,00 €	83.354,00 €	0	0	0,0016	0	1	0	1,0016	AMMESSO	
241	69	3426573	CASALPUSTERLENGO	269.478,04 €	134.739,02 €	0,00 €	134.739,02 €	0	0	0,0012	0	1	0	1,0012	AMMESSO	
242	23	3260823	ARSAGO SEPRIO	225.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0	1	0,0000	0	0	0	1,0000	AMMESSO	
243	9	3284993	ALBESE CON CASSANO	146.825,75 €	132.143,18 €	0,00 €	132.143,18 €	0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
244	87	3419064	CERIANO LAGHETTO	126.916,72 €	63.458,36 €	0,00 €	63.458,36 €	0	1	0,0000	0	0	0	1,0000	AMMESSO	
245	293	3431235	SAN BENEDETTO PO	270.000,00 €	75.770,05 €	59.229,95 €	135.000,00 €	0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
246	303	3428623	SANT'OMOBONO TERME	243.707,17 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
247	302	3428269	SANT'OMOBONO TERME	70.657,09 €	63.591,38 €	0,00 €	63.591,38 €	0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
248	301	3427053	SANT'OMOBONO TERME	53.324,16 €	47.991,74 €	0,00 €	47.991,74 €	0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
249	343	3433736	TROMELLO	91.014,53 €	81.913,08 €	0,00 €	81.913,08 €	0	0	0,0000	0	1	0	1,0000	AMMESSO	
250	192	3438130	LUZZANA	206.484,88	96.538,66	89.297,73	185.836,39 €	0,5	0	0,3383	0	0	0	0,8383	AMMESSO	
251	279	3413764	REZZAGO	145.629,00 €	84.428,10 €	46.638,00 €	131.066,10 €	0,5	0	0,3215	0	0	0	0,8215	AMMESSO	
252	349	3437086	VALMOREA	228.897,84 €	109.834,42 €	96.173,64 €	206.008,06 €	0,5	0	0,0674	0	0	0	0,5674	AMMESSO	
253	42	3436525	BLEVIO	132.000,00 €	118.800,00 €	0,00 €	118.800,00 €	0,5	0	0,0256	0	0	0	0,5256	AMMESSO	
254	159	3439752	GANDOSSO	265.950,01	158.642,19	80.712,82	239.355,01 €	0,5	0	0,0000	0	0	0	0,5000	AMMESSO	
255	324	3403640	STEZZANO	391.388,00 €	111.514,00 €	84.180,00 €	195.694,00 €	0	0	0,4232	0	0	0	0,4232	AMMESSO	
256	268	3419299	PONTE LAMBRO	262.054,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0	0	0,4130	0	0	0	0,4130	AMMESSO	
257	34	3426206	BERBENNO DI VALTELLINA	227.172,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0	0	0,4124	0	0	0	0,4124	AMMESSO	
258	40	3437094	BESOZZO	207.295,37 €	103.647,69 €	0,00 €	103.647,69 €	0	0	0,3850	0	0	0	0,3850	AMMESSO	
259	10	3406156	ALBINO	409.830,60 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0	0	0,2131	0	0	0	0,2131	AMMESSO	
260	12	3425300	ALME'	386.090,49 €	131.441,48 €	61.603,77 €	193.045,25 €	0	0	0,0937	0	0	0	0,0937	AMMESSO	
261	46	3272201	BRESSANA BOTTARONE	132.532,48 €	119.279,23 €	0,00 €	119.279,23 €	0	0	0,0527	0	0	0	0,0527	AMMESSO	
262	297	3433389	SAN PELLEGRINO TERME	381.136,46 €	186.822,01 €	156.200,80 €	343.022,81 €	0	0	0,0524	0	0	0	0,0524	AMMESSO	
263	147	3434426	ELLO	113.211,12	101.890,01	0,00	101.890,01 €	0	0	0,0307	0	0	0	0,0307	AMMESSO	
264	269	3437145	PONTE SAN PIETRO	2.148.060,63 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	0	0	0,0223	0	0	0	0,0223	AMMESSO	
265	238	3432497	MUSCOLINE	200.000,00	141.825,37	38.174,63	180.000,00 €	0	0	0,0156	0	0	0	0,0156	AMMESSO	Si riscontra la presenza di costi, relativi ad opere non finanziabili, non quantificabili in relazione alla documentazione progettuale; il valore del contributo sarà commisurato alle spese effettivamente ammissibili secondo i contenuti del punto B.3 del Bando, in accordo a quanto stabilito nel paragrafo C.4
266	210	3289676	MENAGGIO	531.442,87	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	0	0	0,0000	0	0	0	0,0000	AMMESSO	

ALLEGATO C
BANDO RI-GENERA
ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

ID	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	STATO	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	3289889	ABBADIA LARIANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
2	3349302	ACQUANEGRA SUL CHIESE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
4	3421715	ADRO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - atto di approvazione della proposta progettuale; - attestato di prestazione energetica e correlato file xml nella configurazione ex post; inoltre, l'attestato di prestazione energetica allegato, nella configurazione ex ante, non è stato redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
5	3395857	ALBAREDO PER SAN MARCO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica e correlato file xml nella configurazione ex ante; inoltre, l'attestato di prestazione energetica allegato, nella configurazione ex post, non è stato redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
6	3436983	ALBAREDO PER SAN MARCO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
13	3429714	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
25	3432683	BAGNOLO SAN VITO	NON AMMESSO	La domanda risulta priva degli attestati di prestazione energetica relativi alla configurazione ante e post intervento e la redazione dei file XML allegati non consente la loro valutazione con piattaforma coerente con la disiplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
27	3429674	BARZANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b; inoltre, gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
29	3266831	BASIGLIO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
30	3430164	BEMA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
33	3340945	BERBENNO	NON AMMESSO	La domanda risulta priva dell'attestato di prestazione energetica relativo alla configurazione post intervento e la redazione del relativo file XML allegato non consente la valutazione con la piattaforma coerente con la disiplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
50	3428234	BUSCATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
52	3428544	BUSCATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
58	3431601	CAMERATA CORNELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
66	3402734	CARENNO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
78	3439240	CASSINA VALSASSINA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
81	3410624	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
89	3437498	CERVENO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
95	3425308	CIVIDATE AL PIANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
96	3425591	CIVIDATE AL PIANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
103	3435568	AMBIVERE	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; inoltre, gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
106	3436906	BRENO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto; nella configurazione ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili non previsti dal progetto proposto e non oggetto di richiesta di finanziamento - la redazione non corretta incide sulla determinazione del criterio di valutazione C relativo all'incremento di energia rinnovabile attraverso gli interventi della proposta progettuale, causando indebitamente un valore maggiore
108	3429943	CISLIANO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
109	3438110	CISLIANO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
111	3439898	MONZAMBANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto; nella configurazione ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili non previsti dal progetto proposto e non oggetto di richiesta di finanziamento - la redazione non corretta incide sulla determinazione del criterio di valutazione C relativo all'incremento di energia rinnovabile attraverso gli interventi della proposta progettuale, causando indebitamente un valore maggiore.
113	3430399	PAVIA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
118	3427946	CONFENZA	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE del bando
120	3260557	CORNAREDO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
122	3260494	CORREZZANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
123	3260809	CORREZZANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore

124	3411242	CORTENOVA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabile già installati non indicati nella configurazione ex ante - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
128	3437855	COSTA VALLE IMAGNA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente – paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando - inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabile che non sono previsti dagli elaborati progettuali - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
130	3437082	CREDARO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente – paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
132	3435703	CREMELLA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
136	3439313	CUGLIATE-FABIASCO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili già oggetto di altro finanziamento non indicati nella configurazione ex ante - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
140	3439944	DERVIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo "C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" del bando
145	3433623	EDOLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
146	3433665	EDOLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
151	3410038	ESINO LARIO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
155	3431681	FOMBIO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla potenza degli impianti a fonte rinnovabile da installare - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
156	3436236	FOMBIO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
168	3439442	GRANTOLA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
170	3428290	GROSOTTO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano una struttura destinata ad attività economica - paragrafo del bando B1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
172	3437643	INVERUNO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
173	3439249	INVERUNO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
180	3435195	LAVENO-MOMBELLO	NON AMMESSO	La proposta progettuale contenuta nella la domanda di partecipazione non è stata oggetto di alcun atto di approvazione dell'ente proponente
184	3438559	LEVATE	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE del bando
185	3435203	LIMBIATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
186	3438918	LIMBIATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
187	3439028	LIMBIATE	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 - paragrafo C.1.b del bando
189	3417750	LODRINO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente- paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando; inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
190	3266112	LONGHENA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
191	3413006	LUMEZZANE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente- paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
200	3432115	MASSALENGO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
206	3385905	MEDOLAGO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili già installati non indicati nella configurazione ex ante; la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
211	3398114	MESE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente – paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando; inoltre alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b; inoltre la documentazione non comprende alcun elemento descrittivo degli impianti oggetto della domanda
212	3424524	MESE	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali - inoltre alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b; inoltre la documentazione non comprende alcun elemento descrittivo degli impianti oggetto della domanda
213	3424634	MESE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
218	3414023	MONASTEROLO DEL CASTELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
219	3414081	MONASTEROLO DEL CASTELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
220	3431232	MONASTEROLO DEL CASTELLO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b

229	3438902	MORBEGNO	NON AMMESSO	Alla domanda di partecipazione non è stata allegata la documentazione prescritta dal bando relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b - inoltre la documentazione non comprende alcun elemento descrittivo degli impianti oggetto della domanda
230	3339371	MORNICO AL SERIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
231	3426280	MORNICO AL SERIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; inoltre la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
237	3269022	MULAZZANO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo "C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" del bando. La domanda risulta inoltre priva degli attestati di prestazione energetica relativi alla configurazione ante e post intervento e la redazione dei file XML allegati non consente la loro valutazione con piattaforma coerente con la disiplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b
245	3433558	OLGINATE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
253	3376406	PARLASCO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
258	3438824	PEGLIO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
267	3426310	POGGIRIDENTI	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
270	3419301	PONTERANICA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"; inoltre, la documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
276	3438650	RANZANICO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano una struttura destinata ad attività economica - paragrafo del bando B1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
277	3411936	RASURA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
284	3427980	ROGNANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
286	3438897	ROMAGNESE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabile che non sono previsti dagli elaborati progettuali - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
288	3381537	ROVERBELLA	NON AMMESSO	la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento; inoltre i file .xml presenti non sono stati redatti secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
291	3434469	SALO'	NON AMMESSO	Il progetto proposto non è caratterizzato dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili come prescritto al paragrafo B.2 del Bando
292	3436910	SALO'	NON AMMESSO	Il progetto proposto non è caratterizzato dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili come prescritto al paragrafo B.2 del Bando; inoltre gli interventi riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
304	3416710	SCHILPARIO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
305	3439774	SCHILPARIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali
306	3439884	SCHILPARIO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali
307	3427205	SEGRATE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano un edificio non destinato ad attività istituzionali dell'ente - paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
308	3431622	SELLERO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"; la domanda di partecipazione riguarda due edifici completamente distinti - paragrafo "C1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" del bando
310	3426262	SERiate	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
311	3268896	SESTO ED UNITI	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento - elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto
312	3427296	SESTO ED UNITI	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali; inoltre il progetto proposto ha un costo inferiore , riferito alle spese ammissibili, all'importo minimo richiesto dal bando - paragrafo B.5 "Criteri di ammissibilità". Ulteriormente la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento - elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto
313	3430871	SESTO ED UNITI	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di generazione di cui alla tipologia A del paragrafo B.2 "PROGETTI FINANZIABILI" del Bando; la domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento - elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto
317	3432520	SOLBIATE OLONA	NON AMMESSO	Il progetto proposto non è caratterizzato dall'impiego prevalente di sistemi impiantistici che utilizzano fonti rinnovabili come prescritto al paragrafo B.2 del Bando; inoltre la domanda di partecipazione risulta mancante degli attestati di prestazione energetica, o loro fac-simile, nella configurazione ex-ante ed ex-post, in presenza di file .xml non compiutamente computati
326	3436664	SUEGLIO	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando

329	3436842	TORNO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
334	3261160	TORRICELLA VERZATE	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
341	3434502	COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è stata redatta secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546 prescritta dal bando al paragrafo C.1.b "Dati e allegati richiesti"
347	3281740	VALLE SALIMBENE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore
348	3439844	VALLEVE	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto: nella configurazione di progetto ex post sono presenti impianti a fonte rinnovabili già oggetto di altro finanziamento non indicati nella configurazione ex ante - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore; gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo "A3 SOGGETTI BENEFICIARI" del bando
354	3499201	VERANO BRIANZA	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione risulta mancante dei seguenti documenti fondamentali: - attestato di prestazione energetica, ovvero facsimile e correlato file xlm, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento - facsimile e relativo file xlm dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post intervento
357	3430237	VIADANICA	NON AMMESSO	Gli interventi oggetto della proposta progettuale riguardano anche porzioni di edificio non destinate ad attività istituzionale dell'ente - paragrafo A3 SOGGETTI BENEFICIARI del bando
360	3430132	VILLACHIARA	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione non concerne la realizzazione di alcun intervento di cui alla tipologia A del paragrafo B2 PROGETTI FINANZIABILI del Bando che devono essere essere compresi nelle proposte progettuali
361	3425065	VILLONGO	NON AMMESSO	La domanda di partecipazione riguarda due distinte strutture cimiteriali ed è priva della documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche; la stessa concerne inoltre opere non ammissibili
365	3439568	VOLTA MANTOVANA	NON AMMESSO	La documentazione relativa alla attestazione delle prestazioni energetiche allegata alla domanda di partecipazione non è coerente con i contenuti del progetto proposto con riferimento alla potenza degli impianti a fonte rinnovabile da installare - la redazione non corretta incide sulla applicazione del criterio C relativo all'incremento di energia rinnovabile conseguente agli interventi della proposta progettuale causando indebitamente l'attribuzione di un valore maggiore

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 818 del 19 ottobre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di adeguamento prezzi - 2° semestre 2022 - in favore del comune di Gonzaga (MN) per la realizzazione dell'intervento «Ex convento di Santa Maria - Sede biblioteca comunale. Riparazione post sisma e miglioramento strutturale» - ID72, CUP F39F22000800005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2022, con Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze Commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della

presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili»;

- 5 novembre 2014, n. 69 «Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «Riconoscimento complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze Commissariali nn. 209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 7° rimodulazione di detto Piano.

Vista l'ordinanza 27 marzo 2019, n. 477 «Ordinanza commissariale 1° agosto 2018, n. 413 - Piano Opere pubbliche - Assegnazione del contributo provvisorio all'intervento ID n. 72 «Ex convento di S. Maria - sede biblioteca comunale. Riparazione post sisma e miglioramento strutturale» del Comune di Gonzaga», con la quale è stato concesso al suindicato progetto un contributo provvisorio di complessivi € 246.420,00, a fronte di un importo lavori complessivamente stimato di € 322.000,00 e al netto del cofinanziamento-rimborso assicurativo dichiarato dal Comune;

Vista la nota prot n. 15769 del 15 settembre 2022 con la quale il Comune di Gonzaga propone lo stralcio dal «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 7» di cui alla succitata Ordinanza 2 marzo 2021, n. 651, dell'intervento «Manutenzione straordinaria con miglioramento sismico di «Palazzo Ferri» in Gonzaga», identificato con ID 47, per un importo presunto di progetto pari ad € 1.373.832,89, da realizzarsi a totale proprio carico ad eccezione delle spese relative ad indagini e progettazione già sostenute e quantificate in € 65.021,84, a fronte di una rimodulazione dei cofinanziamenti, ovvero di un azzeramento della somma complessiva di € 841.000,00, riferita ai rimborsi assicurativi degli interventi ID 72 «Ex convento di S. Maria - sede biblioteca comunale. Riparazione post sisma e miglioramento strutturale» (€ 70.000,00), ID 51 «Recupero e riconversione edificio «Corte Gazzolda» (571.000,00) e CS 20 «Riqualificazione di via Bondeno degli Arduini e dei piazzali connessi» (€ 200.000,00), da imputarsi a carico dei Fondi per la ricostruzione.

Preso atto che il Comitato tecnico Scientifico, nella seduta del 20 settembre 2022 ha concesso parere favorevole alla suddetta proposta «previa conferma formale da parte del Comune della rinuncia al finanziamento per Palazzo Ferri...», pervenuta con successiva nota del Comune in data 22 settembre, prot. n. 16111.

Ricordato il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» ed in particolare quanto disposto all'articolo 26, comma 2°, in merito all'obbligo, per le procedure di appalto non ancora avviate, di adeguamento dei prezzi utilizzati nella progettazione di opere pubbliche.

Dato atto del fatto che la propria precedente ordinanza 27 giugno 2022, n. 777 «Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione», prevede la possibilità di adeguamento dei prezzi pre-gara qualora il quadro economico di progetto non risulti essere più adeguato al mercato.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Vista la nota 4 ottobre 2022, protocollo n. 16697, con la quale il Comune di Gonzaga chiede la rideterminazione del contributo

concesso, a fronte del nuovo Q.E. di progetto risultante a seguito dell'incremento dei prezzi, che comporta una spesa superiore al contributo concesso con la citata ordinanza n. 477 e che viene trasmesso in allegato a detta nota.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, nel seguente modo:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELL'AFFIDAMENTO ordinanza 477/2019	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELL'AFFIDAMENTO ordinanza 477/2019	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELL'AFFIDAMENTO prezzi luglio 2022	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELL'AFFIDAMENTO prezzi luglio 2022
LAVORI IVA ESCLUSA	€ 261.400,00	€ 261.400,00	€ 388.430,12	€ 370.779,59
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 26.140,00	€ 26.140,00	€ 38.843,01	€ 37.077,96
TRASLOCHI CON IVA	€ -	€ -	€ 7.100,40	€ 7.100,40
INDAGINI CON IVA	€ -	€ -	€ 4.270,00	€ 4.270,00
COMMISSIONI GIUDICATRICI CON IVA	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SOMME ACCORDI BONARI	€ -	€ -	€ 24.049,26	€ -
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 31.720,00	€ 26.140,00	€ 36.124,80	€ 36.124,80
IMPREVISTI	€ 2.740,00	€ 2.740,00	€ 39.425,01	€ 37.077,96
PUBBLICITA', ANAC, ecc	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
ARROTONDAMENTI	€ -	€ -	€ 175,40	€ -
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 322.000,00	€ 316.420,00	€ 544.418,00	€ 498.430,71
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:				
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ 70.000,00	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 246.420,00		€ 498.430,71

Ritenuto, alla luce delle disposizioni vigenti, di poter rideterminare il contributo provvisorio concesso al Comune di Gonzaga, per la realizzazione dell'intervento «Ex convento di S. Maria - sede biblioteca comunale, Riparazione post sisma e miglioramento strutturale», identificato con la sigla ID 72, CUP F39F22000800005, in complessivi € 498.430,71.

Ricordato infine che la citata ordinanza di concessione, 27 marzo 2019, n. 477, individuava la copertura finanziaria dell'intervento sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della richiesta di rideterminazione del contributo concesso con precedente ordinanza Commissariale n. 477, agita in forza delle previsioni di cui all'articolo 26, comma 2°, del decreto-legge 17 Maggio 2022, n. 50 e della propria precedente ordinanza n. 777, a fronte del nuovo Q.E. di progetto

risultante a seguito del significativo incremento prezzi delle materie prime e dell'energia;

2. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento proposto dal Comune di Gonzaga e denominato «Ex convento di S. Maria - sede biblioteca comunale. Riparazione post sisma e miglioramento strutturale» - ID 72, CUP F39F22000800005, ritenendolo ammissibile;

3. di rideterminare il contributo provvisorio, concesso al Comune di Gonzaga con precedente ordinanza n. 477, in complessivi € 498.430,71;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Gonzaga, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2022

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 819 del 19 ottobre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di adeguamento prezzi - 2° semestre 2022 - In favore del comune di Borgo Mantovano (MN) per la realizzazione dell'intervento «Completamento interventi locali di consolidamento e lavori di ripristino danni conseguenti al sisma del maggio 2012 della sede comunale di Borgo Mantovano - Revere» - ID PIP-09-B, CUP B37D22000160006

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il

29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili»;

- 5 novembre 2014, n. 69 «Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «Riconoscizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le Ordinanze Commissariali nn. 209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 7° rimodulazione di detto Piano.

Vista l'ordinanza 7 giugno 2022, n. 766 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Approvazione del contributo provvisorio in favore del Comune di Borgo Mantovano per ulteriore stralcio di opere strutturali a completamento del progetto inerente a «Interventi di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico del Palazzo Ducale di Revere a seguito dell'evento sismico del 29 maggio 2012» e denominato «Completamento interventi locali di consolidamento e lavori di ripristino danni conseguenti al sisma del maggio 2012 della sede comunale di Borgo Mantovano - Revere», con la quale è stato concesso al suindicato progetto un contributo provvisorio di complessivi € 557.109,21, a fronte di un importo lavori complessivamente stimato di € 561.248,51;

Ricordato il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» ed in particolare quanto disposto all'articolo 26, comma 2°, in merito all'obbligo, per le procedure di appalto non ancora avviate, di adeguamento dei prezzi utilizzati nella progettazione di opere pubbliche.

Dato atto del fatto che la propria precedente ordinanza 27 giugno 2022, n. 777 «Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione», prevede la possibilità di adeguamento dei prezzi pre-gara qualora il quadro economico di progetto non risulti essere più adeguato al mercato.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Vista la nota dell'11 ottobre 2022, pervenuta al protocollo della Struttura Commissariale al n. C1.2022.0001776, con la quale il Comune di Borgo Mantovano chiede la rideterminazione del contributo concesso, a fronte del nuovo Q.E. di progetto risultante a seguito dell'incremento dei prezzi, che comporta una spesa superiore al contributo concesso con la citata ordinanza n. 766 e che viene trasmesso in allegato a detta nota.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, nel seguente modo:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi anno 2021	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi anno 2021	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2° semestre anno 2022	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2° semestre anno 2022
LAVORI IN APPALTO	€ 413.930,16	€ 413.930,16	€ 483.779,46	€ 483.779,46
SAGGI E PROVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 45.532,32	€ 41.393,02	€ 48.377,95	€ 48.377,95
COLLAUDO AMMINISTRATIVO E VALIDAZIONE	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
COMMISSIONE AGGIUDICATRICE + CUC	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TRASLOCCHI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
IMPREVISTI CON IVA 10%	€ 41.393,02	€ 41.393,02	€ 48.377,95	€ 48.377,95
IVA 10% SUI LAVORI	€ 41.393,02	€ 41.393,02	€ 48.377,95	€ 48.377,95
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 61.248,51	€ 557.109,21	€ 647.913,30	€ 647.913,30
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:				
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 561.248,51	€ 557.109,21	€ 647.913,30	€ 647.913,30

Preso atto che da detta istruttoria si evince un contributo provvisorio a carico dei Fondi per la ricostruzione assegnati al Commissario delegato pari ad € 647.913,30.

Preso atto che la spesa aggiuntiva richiesta dal Comune di Borgo Mantovano ammonta ad € 90.804,09, pari alla differenza tra l'importo del progetto esecutivo finanziato con Ordinanza del 7 giugno 2022, n.766, per un importo di € 557.109,21 ed il nuovo quadro economico.

Ritenuto, alla luce delle disposizioni vigenti, di poter rideterminare il contributo provvisorio concesso al Comune di Borgo Mantovano per la realizzazione dell'intervento «Completamento interventi locali di consolidamento e lavori di ripristino danni conseguenti al sisma del maggio 2012 della sede comunale di Borgo Mantovano – Revere», identificato con la sigla ID 9, in complessivi € 647.913,30.

Ricordato infine che la citata ordinanza di concessione, 7 giugno 2022, n. 766, individuava la copertura finanziaria dell'intervento a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 1, comma 440, della legge n. 208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452.

Dato atto che per il presente intervento è stato registrato il CUP: B37D22000160006 e che il conto corrente dedicato di tesoreria unica risulta essere: 320108.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.
Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della richiesta di rideterminazione del contributo concesso con precedente ordinanza commissariale n. 766, agita in forza delle previsioni di cui all'articolo 26, comma 2°, del decreto-legge 17 maggio 2022, n.50 e della propria precedente ordinanza n. 777, a fronte del nuovo Q.E. di progetto risultante a seguito del significativo incremento prezzi delle materie prime e dell'energia;

2. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento proposto dal Comune di Borgo Mantovano e denominato «Completamento interventi locali di consolidamento e lavori di ripristino danni conseguenti al sisma del maggio 2012 della sede comunale di Borgo Mantovano – Revere» - ID PIP-09-B, B37D22000160006, ritenendolo ammissibile;

3. di rideterminare il contributo provvisorio, concesso al Comune di Borgo Mantovano con precedente ordinanza n. 766, in complessivi € 647.913,30;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 1, comma 440, della legge n. 208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Gonzaga, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana